

Generali-Natixis, ripreso il negoziato

Tempistica e penale: in ballo l'eliminazione della clausola da 50 milioni

PAOLINI / APAG. 18



IL COMMENTO

FED, TASSI GIÙ DELLO 0,25%
COSÌ POWELL RESISTE A TRUMP

MARCO ZATTERIN / APAG. 20



SCENARI INTERNAZIONALI

L'INVASIONE DI GAZA CITY

Pacchetto di sanzioni Ue a Israele

Rebus via libera



Ursula von der Leyen

La Commissione Europea si è finalmente mossa e ha presentato un pacchetto di misure per sanzionare il "governo israeliano". / APAG. 6 E 7

DOPO LE SENTENZE AL TAR CHE HANNO AZZERATO DUE PROVVEDIMENTI AMBIENTALI A TRIESTE

Cabinovia, Regione al bivio

La scelta fra appello o rinuncia. Il governatore Fedriga: «Valuteremo, ma senza ideologia»

«Faremo le valutazioni del caso, senza ideologia». Lo dice il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Il destino della cabinovia è appeso a un filo: Regione e Comune devono mettere a punto una strategia su come rispondere alle sentenze con cui il Tar ha annullato i due iter ambientali indispensabili per l'impianto. Fedriga è convinto che «la Regione abbia agito seguendo tutte le procedure previste»: ma ora «faremo le valutazioni senza ideologia, cosa che invece vedo molto dall'altra parte». CODAGNONE / APAG. 22

COLPO RIPRESO DA TELECAMERE

Furto notturno al Caffè Illy

Via la cassa automatica

Ha richiesto pochi minuti il furto notturno al Caffè Illy di via delle Torri: asportata, poi abbandonata la cassa automatica. / APAG. 23



LILLY, VERIFICHE SUL TELEFONO REGALATO DAL MARITO A UN'AMICA

TONERO / APAG. 16

ACCERTATO DA ASUGI

Febbre Dengue, nuovo caso

Disinfestazione in salita di Raute

Asugi accerta un altro caso di febbre Dengue. Piano di disinfestazione nell'area attorno a salita di Raute, dove vive la persona infetta. / PAG. 26

L'INTERVISTA

LO SCRITTORE TRIESTINO

Rumiz: «L'identità dell'Europa non si crea solo per contrasto»

FABRIZIO BRANCOLI

La prima frase pronunciata da Paolo Rumiz in questa conversazione sarebbe sufficiente, da sola. Lo intercettiamo alle 17,07 e risponde così: *sto attraversando il confine*. Segue una spiegazione pratica, fatta di segnali telefonici, di prassi frontaliere. Se cade la linea, richiamami tra qualche minuto: quando i ripetitori dei cellulari avranno fatto il loro dovere di dogana, alzando la transenna invisibile e consentendo a due persone di comunicare. Rumiz "attraversa il confine" da sempre: è la sua vocazione profonda, declinata in viaggi, libri, reportage, presenze sceniche. Oggi, rientrando in Italia, andrà in Romagna dove gli consegneranno un premio prestigioso, il Dante-Ravenna. / APAG. 7

L'INCIDENTE MORTALE DI VIA FABIO SEVERO. UN TESTIMONE: «LO SCHIANTO CON LA JEEP COME UNA BOMBA»



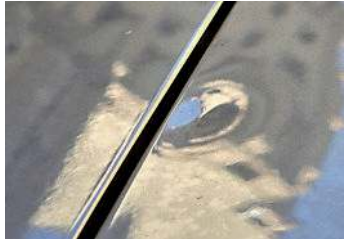
I fiori per Marta sull'isola pedonale

I mazzi di fiori messi sull'aiuola spartitraffico a ricordo di Marta Gianelli (foto Andrea Lasorte) BIZZI / APAG. 25

LA GRANDINATA DI MARTEDÌ

Danni su auto e imbarcazioni

Trieste e Duino le più colpite



Una delle auto danneggiate

Il maltempo che è si abbattuto martedì sera su Trieste ha avuto conseguenze più pesanti nella zona della Sacchetta e di Campo Marzio. Ma anche a Duino. Con una quantità e un'intensità della grandine molto più devastanti rispetto ad altre zone della città, tanto da aver provocato ammaccature su diverse auto e anche su imbarcazioni e motocicli. / APAG. 2, 3 E 4

WEEKEND

Gorizia, i buoni Gusti di frontiera

Tutto pronto a Gorizia per Gusti di frontiera: nell'anno vissuto da Capitale europea della cultura, il capoluogo isontino celebra il ventennale di una delle sue manifestazioni più attrattive e iconiche, che dal 25 al 28 settembre invaderà la città con una special edition legata tanto all'occasione di Go!2025, appunto, quanto al traguardo del doppio decennale. AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077

ABACOVIAGGI

Pesaro e Urbino	2	€ 370	Vienna, Graz e navigazione Danubio	4	€ 960
La Motor Valley italiana	2	€ 390	Praga e i castelli della Boemia	5	€ 890
Mantova e i suoi tesori d'arte	2	€ 390	Reggia di Caserta, Ercolano e la Campania	5	€ 1.050
Montepulciano, Pienza e Montalcino	3	€ 495	Budapest e i castelli d'Ungheria	5	€ 1.060
Lucca, Pisa e Pistoia	3	€ 540	Roma e i Musei Vaticani	5	€ 1.090
Bratislava e la Slovacchia	3	€ 580	Sicilia Barocca, Catania e Montalbano	5	€ 1.280
Laghi di Plitvice	3	€ 580	Lisbona, città della luce	5	€ 1.390
Zagabria, Lubiana e Laghi di Plitvice	3	€ 580	Londra e il Castello di Windsor	5	€ 1.390
St. Moritz e il treno del Bernina	3	€ 590	Petra, la Giordania e il Mar Morto	6	€ 2.280
Vienna la città imperiale	3	€ 640	Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.360
Firenze e la Galleria degli Uffizi	3	€ 660	Portogallo Classico: Lisbona, Fatima, Porto	7	€ 1.680
Umbria insolita e Norcia	4	€ 680	Andalusia, la Spagna del Sud	7	€ 1.790
Costa Azzurra e Montecarlo	4	€ 720	New York, la grande mela	7	€ 2.700
Budapest e il lago Balaton	4	€ 780	Sicilia classica, l'Isola del sole	8	€ 1.920
Lago di Bolsena e i borghi del Tufo	4	€ 780	Marocco, viaggio nelle città Imperiali	8	€ 1.980
Monaco e i castelli della Baviera	4	€ 790	Oman autentico, accolti dalla bellezza	8	€ 2.680

CALCIO SERIE C

Unione, i playout distano 50 punti

Parlare di salvezza dopo gli altri 13 punti di penalizzazione per la Triestina potrebbe sembrare una follia. Ma i ragazzi di Marino hanno pur sempre ottenuto 5 punti in quattro partite, dimostrando di crederci veramente. Alla fine, calcolatrice alla mano, una salvezza può ancora essere possibile? Sì, anche se l'impresa dovrebbe assumere quasi i contorni del miracolo. RODIO / APAG. 34

Supporto per pianificare l'emergenza dei Campi Flegrei

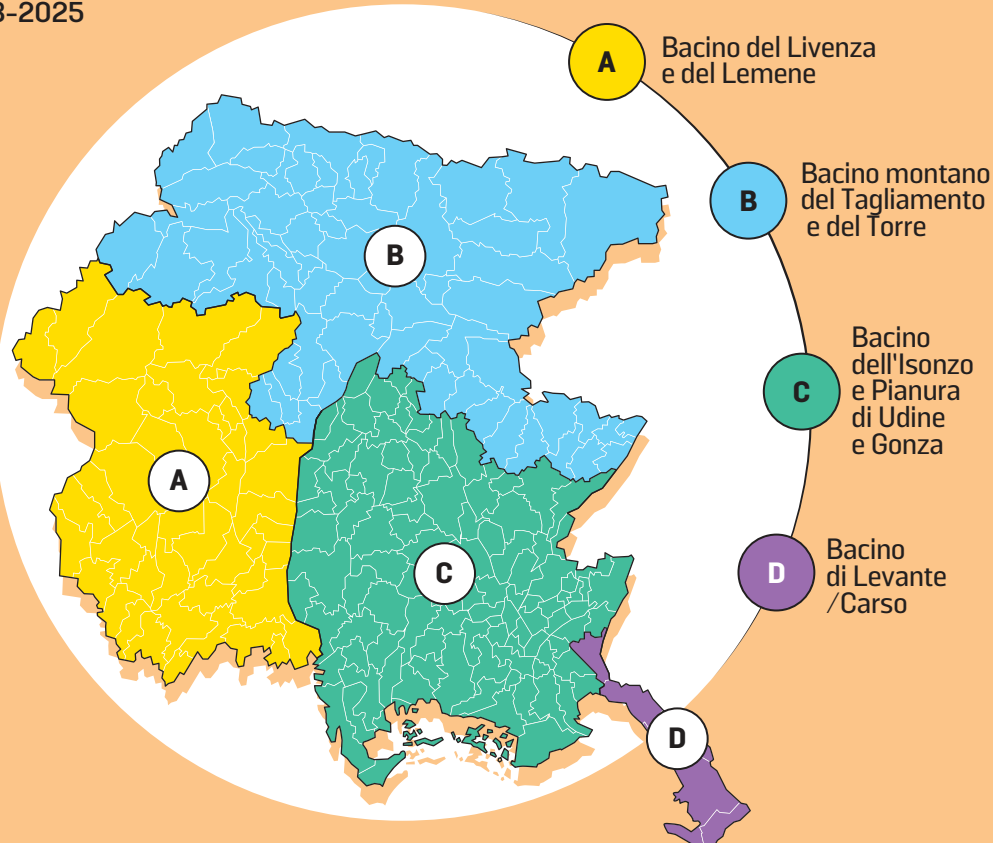
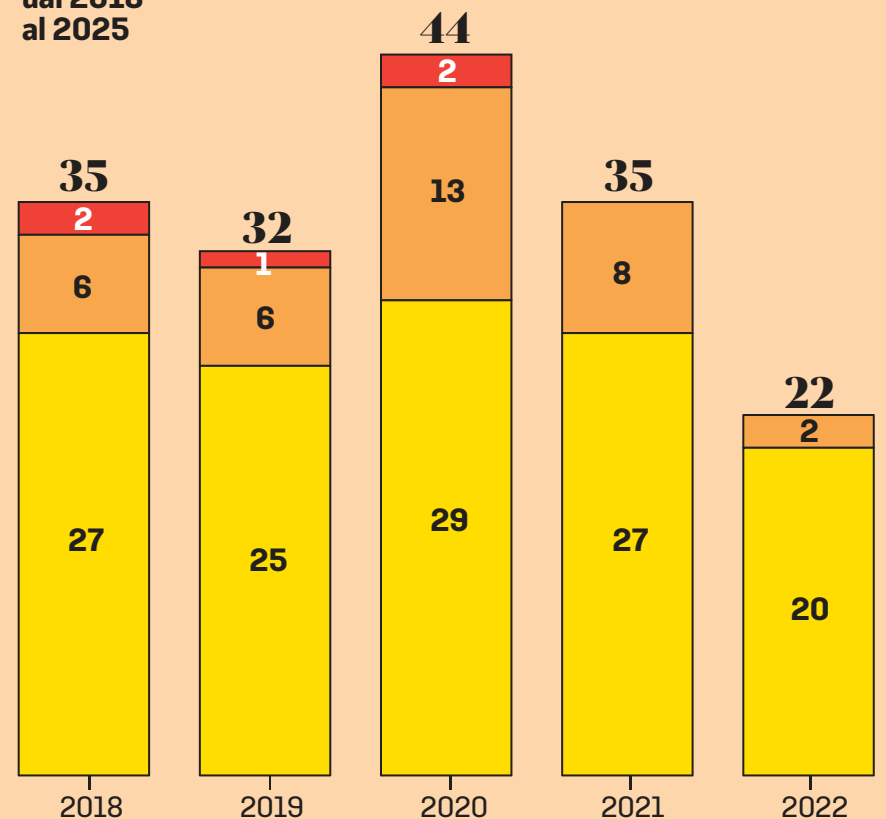
Il sistema collaudato in regione diventerà determinante anche per la definizione della fase attuativa della pianificazione dell'emergenza nei Campi Flegrei, dove il Friuli Venezia Giulia porterà la sua esperienza. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, giovedì 25 settembre, alle 11, a Palmanova, illustrerà il piano a tutti i rappresentanti della rete.

Il sistema collaudato in regione diventerà determinante anche per la definizione della fase attuativa della pianificazione dell'emergenza nei Campi Flegrei, dove il Friuli Venezia Giulia porterà la sua esperienza. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, giovedì 25 settembre, alle 11, a Palmanova, illustrerà il piano a tutti i rappresentanti della rete.

**Lo spartiacque nel 2018 che ha cambiato tutto**

Lo spartiacque che segna un prima e un dopo gli interventi realizzati dalla Regione è rappresentato dalla tempesta Vaia che nel 2018 sfregiò irrimediabilmente i boschi. Da allora è stato

un crescendo di allerte meteo e di danni ambientali. Dai monti al mare, la Regione è corsa ai ripari realizzando un insieme di opere a difesa dei territori.

**Friuli Venezia Giulia****Zone di allerta**
Statistiche
2018-2025**Totale allerte emesse dal 2018 al 2025**

Nubifragi e vento forte In sette anni diramate oltre 250 allerta meteo

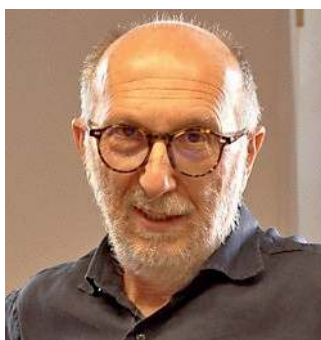
Ecco come funziona il sistema di preavviso della Protezione civile regionale

Giacomina Pellizzari

Negli ultimi sette anni e mezzo la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha emanato 253 allerte meteo. Quarantaquattro solo nel 2020, l'anno in cui abbiamo fronteggiato il maggior numero di preallarmi che, fortunatamente, non sempre si traducono in emergenze. L'obiettivo del sistema è quello di prevenire i danni soprattutto alle persone. Dal 2018 al 2025, i residenti, assieme ai sistemi produttivi, scolastici e idrogeologici hanno fronteggiato 206 allerte gialle, 46 arancioni e 7 rosse. Un livello quest'ultimo che negli ultimi due anni non è stato raggiunto. Nella realtà la differenziazione cromatica preannuncia, nell'ordine, danni lievi, abbastanza importanti e gravi.

LE ALLERTA

Alle 253 allerte fin qui de-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Il meccanismo ci consente di essere pronti agli eventi. È figlio delle modifiche del clima e delle tecnologie»

scritte vanno aggiunte 382 allerte idrogeologiche, di cui 315 ordinarie, 52 moderate e 15 elevate. L'allerta idraulica, invece, è stata emanata 211 volte e anche in questo caso 167 avvisi rientravano nell'ordinarietà. In altre 370 occasioni sono stati annunciati temporali forti anche se 356 si sono rilevati di intensità moderata. E come se non bastasse si sono aggiunti 237 avvisi meteo per altrettanti eventi localizzati.

IL SISTEMA DI PREVENZIONE

Capita sempre più spesso di assistere a grandinate o a trombe d'aria localizzate su uno o più comuni. L'insieme delle allerte rientra nel sistema regionale di monitoraggio dei rischi, pensato per prevenire i danni non solo da maltempo. Si tratta di un sistema collaudato che diventerà determinante anche per la definizione della fase attuativa della pianifi-

cazione dell'emergenza nei Campi Flegrei, dove il Friuli Venezia Giulia porterà la sua esperienza. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, giovedì 25 settembre, alle 11, a Palmanova, illustrerà il piano a tutti i rappresentanti della rete.

IMECCANISMI

Nell'era in cui le conseguenze dei cambiamenti climatici possono risultare devastanti diventa fondamentale prevedere quando tali eventi possono accadere. «Essendo figlio dei cambiamenti climatici e dell'evoluzione delle tecnologie, il sistema delle allerte – spiega l'esponente della giunta regionale – ci consente di prepararci agli avvenimenti. È un elemento importante che condiziona le nostre vite». È un sistema che continua a cambiare e che, necessariamente, richiede di informare i cittadini sui rischi

a cui possono andare incontro.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

«A seguito dell'allerta si mette in moto la macchina operativa con il coinvolgimento di migliaia di volontari, centinaia di tecnici che governano e monitorano l'avanzamento dei fenomeni in corso», fa notare l'assessore soffermandosi sulla dedizione degli operatori delle sale operative, sulle attività di formazione e sulle attrezzature, alle volte sofisticate, senza le quali il sistema non sarebbe in grado di operare. «Governare un incendio, un allagamento o il territorio interessato dallo smottamento delle frane e magari pure sferzato dal vento, richiede professionalità specifiche che vanno adeguatamente formate. Tutto questo determina il coinvolgimento in primis della Protezione civile e a seguire dei Vigili del fuoco, del soccor-

so alpino, delle guardie forestali, del sistema sanitario che si avvale anche del contributo della Croce rossa. «È una macchina complessa – conclude Riccardi – che va costantemente perfezionata». Trattandosi di un sistema integrato, all'attuazione del piano concorrono anche i comuni con i sindaci in prima linea. A loro spetta il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

GLI AVVISI PIÙ RECENTI

L'ultima allerta arancione in ordine di tempo è quella emanata per le giornate di martedì 9 e mercoledì 10 settembre. Ed effettivamente i forti temporali hanno provocato disagi soprattutto nella Bassa Friulana. Martedì 2 settembre era stata diramata una allerta gialla in gran parte della regione: in quel caso a finire sott'acqua fu Trieste. —

«Dopo la grandinata di martedì allerta per i rossi»

La grandine che si è abbattuta sull'Isontino e nell'area di Trieste rischia di aver danneggiato i rossi che non sono ancora stati vendemmiati. L'allerta è del presidente regionale di Coldiretti, Martin Fig-

li, che però specifica di non aver ricevuto segnalazioni puntuali in merito. «Fortunatamente i bianchi sono già in cantina. Ho fatto un giro e in mattinata c'era ancora grandine a terra», ha osservato.



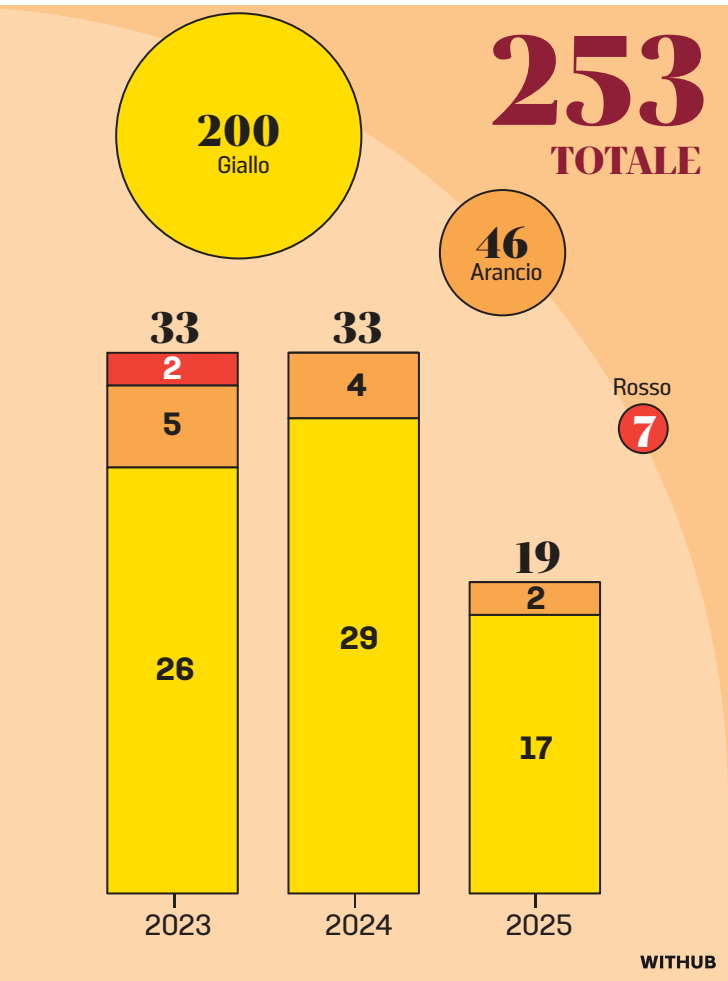
«Contro il clima impazzito non abbiamo armi»

Per Franco Clementin, presidente regionale della Cia, dopo la grandinata di ieri chi non ha già completato la vendemmia rischia «la perdita del 90-100% del prodotto», e non solo, soffrirà anche nelle

annate future: «Il danno si protrae per anni: comporta ferite notevoli sui tralci nuovi, motivo per cui la pianta soffre. Per combattere contro il clima impazzito purtroppo non abbiamo armi».



Friuli Venezia Giulia



4 DOMANDE

Il climatologo: «Meglio sbagliare per eccesso»

GIULIA BASSO

Far attenzione alle allerte meteo e non mettersi mai in situazioni di pericolo – vicino ai fiumi, in zone soggette a smottamenti – quando scattano: il climatologo Filippo Giorgi, esperto internazionale di modellistica climatica, sintetizza così la regola d'oro per convivere con un clima sempre più estremo. Il sistema di allerta meteo è l'unico strumento per prevenire il peggio.

Professor Giorgi, negli ultimi anni il sistema di allerta meteo è diventato uno strumento sempre più utilizzato. Cosa ha determinato questo cambiamento?

«I fenomeni estremi sono sempre più ricorrenti e intensi, perciò è fondamentale allertare la cittadinanza. Ed è meglio sbagliare per eccesso che per difetto: a volte vedo allerte anche un po' esagerate, ma ci sta, è l'approccio precauzionale e il prezzo da pagare per una situazione che non può che peggiorare. Gli eventi meteo sono sempre più "esplosivi"».

Cosa significa concretamente dal punto di vista scientifico?

«Il meccanismo è semplice: un'atmosfera più calda ha più energia e può contenere più acqua. In più c'è maggiore evaporazione dai mari che si riscaldano. Perciò quando piove ciò avviene in modo più intenso ed esplosivo. Al tempo stesso si allungano i periodi di siccità. Paradossalmente aumenta sia il rischio siccitoso sia quello alluvionale».

Quale fenomeno dovrebbe preoccuparci di più per il futuro immediato della regione?

«I nubifragi estivi, fenomeni molto intensi che durano poco ma liberano molta energia ed acqua, più frequenti nell'entroterra. E, con il livello del mare che s'innalza, le mareggiate nelle zone costiere».

Quali investimenti sarebbero più efficaci per ridurre gli interventi di emergenza?

«Bisogna rendersi conto che questi eventi saranno sempre più frequenti e importanti, perciò quando si costruiscono infrastrutture – strade, ponti – i parametri usati affinché siano sicuri vanno continuamente aggiornati. Per i litorali, vanno intensificate le opere di contenimento nelle zone vulnerabili, come la laguna di Grado e Marano».

Attivati più di 2 mila cantieri per contenere il dissesto idrogeologico. Il sistema può contare su 150 tecnici oltre 4 mila volontari in regione

Dopo la tempesta Vaia quasi 600 milioni per ridurre i rischi delle calamità naturali

Almeno 2 mila 200 cantieri aperti e conclusi in otto anni, oltre 592 milioni in buona parte già investiti nella realizzazione di opere di contenimento delle frane e dei rischi idrogeologici piuttosto che nel rifacimento di ponti e coperture danneggiate dalla grandine.

Il bilancio della Protezione civile regionale a difesa del territorio minacciato dai cambiamenti climatici, conferma, allo stesso modo, la fragilità della montagna e della Bassa Friulana messa sotto pressione dal peggioramento della tenuta idraulica. Lo spartiacque che segna un prima e un dopo gli interventi realizzati dalla Regione è rappresentato dalla tempesta Vaia che nel 2018 sfregiò irrimediabilmente i boschi. Da allora è stato un crescendo di allerte meteo e di danni ambientali. Dai monti al mare, dalla Carnia al Carso, dal Pordenese alla Bassa Friulana, passando per le spiagge di Lignano e di Trieste, la Regione è corsa ai ripari realizzando un insieme di opere a difesa dei territori, senza le quali anche le ultime emergenze avrebbero avuto esiti peggiori.

Lo confermano le stime dei danni registrate, nei giorni scorsi, a Lignano e a Bibione, due località colpite entrambe dagli stessi livelli di pioggia torrenziale. Il fatto che il Friuli possa contare su un rapido sistema di intervento deriva dall'esperienza maturata quasi mezzo secolo fa sulle macerie del terremoto. «Gli investimenti fatti ci consentono di contenere gli effetti, alle volte molto impattanti, che registriamo dopo ogni evento atmosferico. Senza questi interventi il bilancio sarebbe, ogni volta, più grave» spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, nel ricordare che dalla tempesta Vaia la Regione ha investito centinaia di milioni di euro per la realizzazione di interventi di prevenzione e di contenimento del rischio idrogeologico. «Senza questi interventi – aggiunge l'assessore – il conto da pagare sarebbe più devastante soprattutto per la popolazione e le attività eco-

GLI STANZIAMENTI		
EMERGENZA	N. INTERVENTI	IMPORTO STANZIATO
Vaia 2018	1.397	€ 390.628.199,21
Novembre 2019	171	€ 51.838.725,78
Dicembre 2020	228	€ 20.800.000,00
Gennaio 2021	131	€ 3.259.536,58
Luglio 2023	649	€ 76.008.191,00
Novembre 2023	372	€ 38.350.000,00
TOTALE	2.984	€ 580.884.652,57

EMERGENZA	N. INTERVENTI	IMPORTO STANZIATO
2018	16	€ 570.000,00
2019	30	€ 1.120.000,00
2020	140	€ 5.000.000,00
2021	8	€ 300.000,00
2024	107	€ 3.750.000,00
2025	35	€ 1.300.000,00
TOTALE	336	€ 12.040.000,00

Il procedimento di gestione delle emergenze è un'eredità dell'esperienza maturata nel 1976

nomiche». Il sistema messo a punto dalla Protezione civile per affrontare le emergenze da maltempo prevede, infatti, lavori di somma urgenza per tamponare le situazioni più critiche, la ricognizione dei danni, la nomina di un commissario e, ovviamente, lo stanziamento delle risorse che spesso anticipano quelle statali. «Il procedimento è figlio dell'esperienza maturata dopo il terremoto del 1976, incentrata sulla semplificazione burocratica, la nomina di un commissario e sul coinvolgimento dei Comuni. Da allora quello stesso sistema è stato messo a punto anche nella costruzione della terza corsia autostradale, e nel post Vaia». Sono opere che non nasco-

no dal nulla: «In questo lavoro – insiste Riccardi – abbiamo sempre cercato di migliorare le opere esistenti per garantire migliori profili di sicurezza. Attorno a questi investimenti – continua – ci sono dinamiche economiche importanti». Chiaro il riferimento al mondo delle imprese e dei professionisti che gravita attorno agli appalti. È un sistema che genera «una dinamica economica non banale» e che contribuisce allo sviluppo del sistema economico regionale. In questo contesto – sono sempre le parole dell'assessore – «è cresciuta una generazione di tecnici in grado di fornire un contributo importante anche nell'ambito del monitoraggio, dell'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e nelle previsioni dei rischi. Tutto questo ci consente di mettere a terra opere in tempi rapidi». Il sistema ha alle spalle una rete composta da 150 tecnici della Protezione civile e di circa 4 mila volontari operativi sul campo. —

G.P.

Le conseguenze del maltempo a Trieste

IL MALTEMPO DI MARTEDÌ SERA

Grandine, danni su auto e barche La Sacchetta e Duino le più colpite

Il fenomeno si è intensificato sulla costa. L'esperto: «Il mare ancora caldo ha dato energia alla cella»

**Micol Brusaferrò
Ugo Salvini**

Il maltempo che si è abbattuto martedì sera su Trieste ha avuto conseguenze più pesanti nella zona della Sacchetta e di Campo Marzio. Con una quantità e un'intensità della grandine molto più devastanti rispetto ad altre zone della città, tan-

Divelte anche diverse piante e rami caduti soprattutto nei rioni di San Vito e Sant'Andrea

to da aver provocato ammacature su diverse auto e anche su imbarcazioni e motocicli. Colpa della cella temporalesca che proprio in quel punto, spiega l'Osmer, l'osservatorio meteorologico regionale, ha preso più forza nella sua parte finale. Sulle Rive di Trieste appunto. Amaro risveglio per molti

residenti e per chi aveva lasciato il mezzo nella zona. I pesanti chicchi ghiacciati, in qualche caso più grandi di una noce e caduti per una decina di minuti senza sosta, hanno lasciato segni evidenti su tetti e cofani. Anche qualche scooter ha riportato danni, su parabrezza e sellini, così come alcune barche ormeggiate. Ad un certo punto, nel momento più critico del temporale, c'è chi temeva che i chicchi potessero sfondare i parabrezza.

«La cella temporalesca, per come si è sviluppata, ha avuto caratteristiche abbastanza insolite – rileva Sergio Nordio, dell'Osmer – È la stessa che ha interessato quasi metà regione, si è formata sulla pianura a nord di Udine per scendere giù, e durante il suo percorso si è intensificata proprio quando è arrivata sulla costa, prima verso Duino e Sistiana, e poi verso il centro di Trieste».

La forza maggiore registrata nella zona della Sacchetta è do-



Sopra le dimensioni dei chicchi di grandine e, a destra, le conseguenze su alcune auto in Sacchetta



vuta al fatto che «il mare è ancora caldo in superficie – spiega Nordio – e ha dato energia alla cella, che ha raggiunto il culmine a Trieste. Osservando le immagini abbiamo notato che era molto attiva proprio in quella zona. Di fatto la grandine è un fenomeno sempre più difficile da prevedere, come in-

tensità e localizzazione. Di buono c'è che adesso avremo belle giornate, tipicamente estive». Intanto però si contano i danni, non solo sui veicoli. Tra le Rive, Campo Marzio e il rione di San Vito sono tanti anche i rami caduti a terra, alle volte spezzati, altri caduti per intero su strade e aree pedona-

li, come passeggi Sant'Andrea. Pianta distrutte anche in molti giardini e terrazzi privati, foglie bagnate in quantità, presenti sulla carreggiata, hanno determinato tratti scivolosi in via Terza Armata e in via dell'Officina.

E come spiegato dall'esperto la prima zona a essere stata

colpita è quella di Sistiana e Duino. Danni agli orti, ai frutteti e ai vigneti nella zona di Medeazza. Giardini coperti di grandine nell'area di Duino con alcune auto danneggiate. Fortunatamente il transito della perturbazione è stato breve e i danni relativamente limitati. Insomma, altre volte è andata peggio, ma qualcuno è stato comunque costretto alla conta dei danni, soprattutto per quanto concerne le conseguenze sulle coltivazioni. Va ricordato che siamo nel cuore della stagione della vendemmia, perciò alcuni viticoltori sono stati danneggiati, seppur non in maniera devastante. «La nostra Protezione civile e la Polizia locale – spiega il sindaco, Igor Gabrovec – non hanno ricevuto chiamate di persone in difficoltà, perciò tutto sommato si è trattato di danni limitati ad alcune zone. Certo è che, ancora una volta – aggiunge – siamo stati colpiti da un temporale annunciato ma molto violento. Anche ad Aurisina alcune auto parcheggiate nelle zone dove la grandine è caduta con maggiore intensità hanno evidenziato danni alle carrozzerie. Ma si è trattato di casi isolati». Per mezz'ora a Duino Aurisina è stato impossibile muoversi, anche perché alcune strade sono state letteralmente invase dall'acqua. Ma nel volgere di un'ora circa tutto è tornato alla normalità o quasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma Gen-E®

Ford anticipa la rottamazione statale, senza vincoli di residenza e di reddito.
Tua con € 9.000 di incentivi Ford.

**SE PUOI USUFRUIRE ANCHE
DI INCENTIVI STATALI
PUO' ESSERE TUA
DA 12.950 €**



Anticipo € 5.100 | TAN 2,95% | Durata 48 mesi
€ 155 al mese | TAEG 4,08% | Rata finale € 13.839

Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
☎ infoline 📞 375 5254519

Promozione valida fino al 30/09/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 23.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 23.950. Anticipo € 5.100, 48 quote da € 154,12 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.839. Importo totale del credito € 19.240. Totale da rimborsare € 21.524,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 2,95%, TAEG 4,08%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

WWW.CORSADELRICORDOTRIESTE.IT

TRIESTE



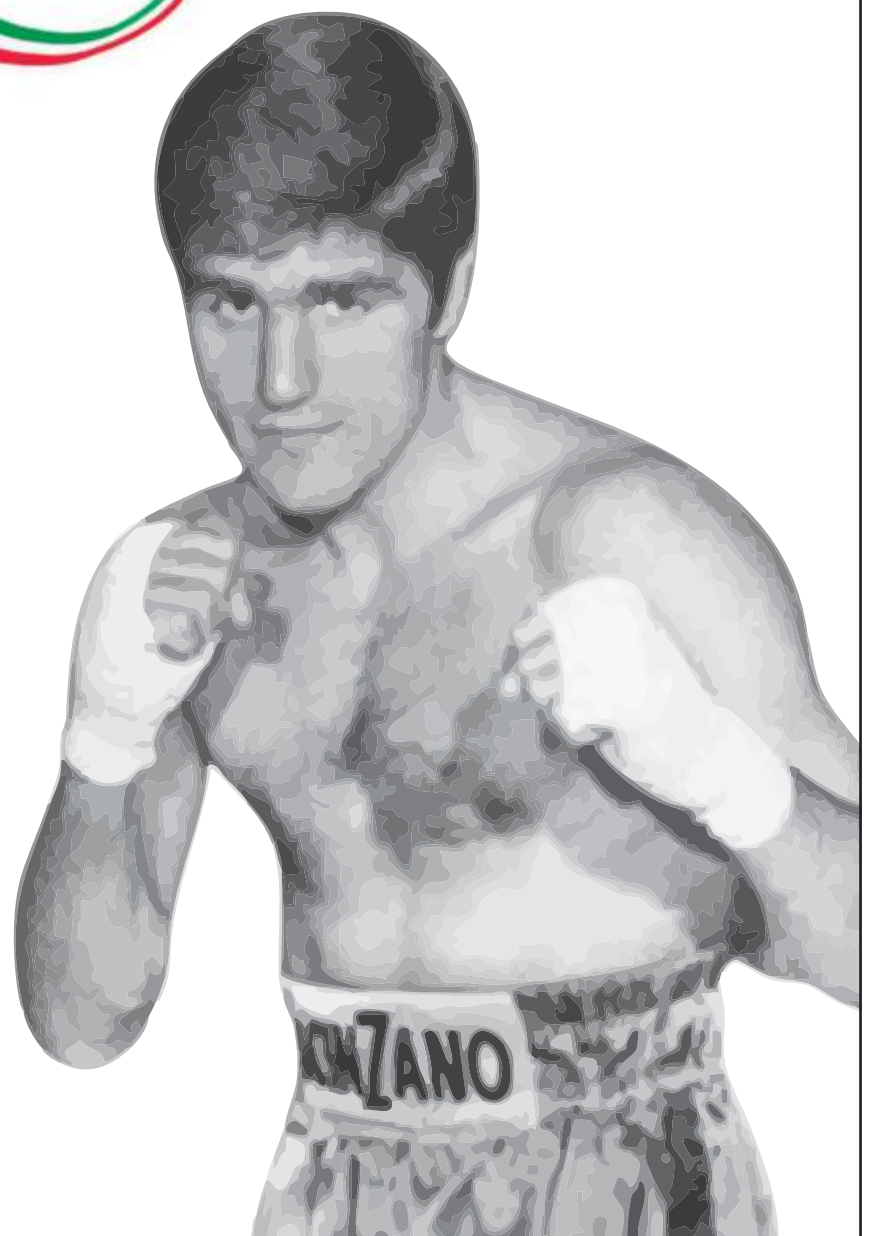
COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 21 SETTEMBRE — ORE 10.00

PRESSO LE FOIBA DI BASOVIZZA TRIESTE



10K CORSA DEL RICORDO

ISCRIVITI

[MY.RACERESULT.COM/356371/REGISTRATION](https://my.raceresult.com/356371/registration)

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione.
Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Le crisi internazionali

L'Ue sanziona Israele ma restano i distinguo Aperture dall'Italia

La Commissione vara un pacchetto di misure, manca ancora l'intesa tra i 27
Costa: «Decidono gli Stati». Von der Leyen: «L'orrore quotidiano deve cessare»

Mattia Bernardo Bagnoli / BRUXELLES

La Commissione Europea, dopo il pubblico impegno della presidente Ursula von der Leyen, si è mossa e ha presentato un pacchetto di misure per sanzionare il «governo israeliano» alla luce «dell'inaccettabile situazione umanitaria a Gaza». Sul tavolo dei 27 finiscono dunque le misure contro i ministri estremisti di Benjamin Netanyahu, Itamar Ben-Gvir e Bezalel Smotrich, e i coloni violenti nonché la sospensione di una parte del trattato sul libero commercio dell'Ue con

Israele (nello stesso capitolo anche l'aggiunta alla lista nera di 10 membri del Politburo di Hamas). «L'orrore quotidiano a Gaza deve cessare», ha commentato von der Leyen.

LE SPACCATURE

Peccato che gli Stati membri sulle misure siano altamente divisi. «Ora avremo una discussione al Consiglio Affari Esteri ma le posizioni politiche restano quelle che sono», ha sentenziato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, pur evidenziando che «le opinioni pubbliche stanno cambiando all'interno degli Stati membri perché le persone vogliono che le sofferenze a Gaza si fermino». Il Collegio dei Commissari ha licenziato le proposte dopo una mattinata di consultazioni - l'italiano Raffaele Fitto non era presente - mentre in serata si è tenuto un confronto al Coreper - il Comitato dei Rappresentanti Permanenti, sorta di direttorio dell'Ue - per un primo scam-

Ue, le sanzioni proposte per Israele

COMMERCIO

Via le agevolazioni, tornano i dazi sul **37%** dei prodotti israeliani (16 miliardi di euro l'anno)

Frutta, verdura e trasformati più cari: aliquote doganali tra l'8 e il 40%



Impatto stimato:

+227 milioni di euro l'anno per gli importatori europei, fino a **574 milioni** l'anno sull'export verso Israele



MINISTRI

Sanzioni proposte per Ben Gvir e Smotrich e coloni radicali in Cisgiordania

ASSISTENZA BILATERALE

Stop a **14 milioni** di euro di aiuti Ue previsti dal programma 2020-2024 a Israele: 4,3 milioni già contrattualizzati, i restanti 9,4 milioni vengono congelati

Lo stop non riguarda:

20 milioni per combattere l'antisemitismo e sostenere la vita ebraica

10,2 milioni per la società civile

5 milioni l'anno di iniziative di pace tra Palestina e Israele



ARMI ESCLUSE

Settore militare non toccato, regolato dal Wto

Armamenti coperti dalla «clausola di confidenzialità»



ANSA

IL RACCONTO

Gaza, tutti in fila per salvarsi la vita «La fuga a piedi è un incubo»

La strada costiera Al-Rasheed Street è l'unica via di comunicazione tra Gaza City e la zona centrale e meridionale della Striscia. Da 10 giorni è piena di persone che corrono per salvarsi la vita, in fuga dai pesanti bombardamenti sulla città, prima con le bombe dal cielo poi con l'invasione dell'artiglieria israeliana. Pochi possono permettersi un mezzo: il carburante scarseggia e costa 20 volte di più del solito.

La maggior parte delle famiglie vanno a piedi, trascinandolo quel poco che possono portare, in un viaggio che molti bollano come «il giorno del giudizio». «È il viaggio più terribile che abbiamo mai affrontato», racconta Yasmine Salem, mamma di 4 figli che ha perso il marito nel primo mese di guerra: «Ci sono volute 12 ore per raggiungere la zona centrale, ancora non abbiamo idea di dove alloggeremo».

sa nemmeno dal ministro Antonio Tajani al Consiglio di Copenaghen. Sul ben più spinoso capitolo dei rapporti commerciali, invece, l'Italia ha preso nota delle proposte aspettando l'analisi che verrà fatta a livello dei gruppi di lavoro competenti per esaminare i testi, prima di tornare al Coreper.

LA PREMIER

Giorgia Meloni, da Ancona, ha intanto sottolineato come «la reazione di Israele è decisamente sproporzionata, un quadro che non può che peggiorare con l'occupazione di Gaza City, una scelta che l'Italia non può condividere». E mentre «i terroristi di Hamas si rifiutano di liberare gli

ostaggi», «cerchiamo - ha insistito la premier - di costruire pace con risposte, non solo con gli slogan».

Israele ha subito risposto all'Ue con forza. Il ministro degli Esteri Gideon Sa'ar ha definito le misure proposte «moralmente e politicamente distorte». Accuse in qualche modo respinte dal commissario al Commercio Maros Šefcovič. «Ci rammarichiamo di dover prendere queste misure ma crediamo che siano giuste e proporzionate visto quello che accade a Gaza dal punto di vista umanitario». L'obiettivo, ripeto all'esecutivo Ue, non è quello di «punire Israele» ma di migliorare la situazione sul terreno. —



Una donna disperata tra le macerie della propria abitazione ANSA/AFP

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

I PIANI DEL GOVERNO NETANYAHU

L'Idf continua a colpire, via in 400mila Smotrich: «Qui sarà una miniera d'oro»

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La conquista di Gaza City procede coperta dal segreto militare con una manovra terrestre unica nel suo genere, e attacchi elaborati mai visti prima, investendo su un risultato che vuole un numero di vittime molto basso a ogni costo, «contrariamente ai report dalla Striscia». Fonti militari, pur senza rivelare dettagli cruciali, fanno intendere che nella città di

Gaza i generali dell'Idf stanno mettendo in pratica modalità operative sconosciute ai manuali di strategia: risultati immediati ma un progresso lento. Internet va e viene ad arte, difficile comunicare per i miliziani, complicato trasmettere all'estero per i videomaker locali.

I carrarmati tra nuvole di polvere gialla sono un'immagine da grande schermo, non aiutano a focalizzare l'attrito del-

la battaglia. Solo i boati squassano la terra, terrorizzando i residenti rimasti dopo l'esodo di oltre 400mila gazawi. I morti, dicono i media palestinesi, sono 45, tra cui un operatore di Medici senza Frontiere, il 13mo dall'inizio della guerra. Hamas intanto, per bocca del funzionario Razi Hamed sopravvissuto al raid di Doha, sfida il presidente degli Stati Uniti: «Non abbiamo paura di Trump, non riceviamo istru-

zioni da lui su come trattare gli ostaggi nemici». Altrettanto eclatanti le parole del ministro nazionalista delle Finanze, colonno e messianico, Bezalel Smotrich. Il quale ha confermato per la prima volta che il progetto per la ricostruzione della Striscia è oggetto di discussioni con gli Usa.

Smotrich ha descritto la Gaza del dopoguerra come un Eldorado, una miniera d'oro per gli investimenti. —

Le crisi internazionali

Le accuse della moglie del dissidente morto nel 2024, in circostanze ancora poco chiare, mentre era in carcere

Navalnaya: «Alexey ucciso, ho le prove» Cremlino replica: «Non sappiamo nulla»

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Yulia Navalnaya punta il dito contro Vladimir Putin. La vedova del rivale numero uno del Cremlino sostiene che due laboratori «in due Paesi diversi» siano giunti «alla stessa conclusione», e cioè che Alexey Navalny «è stato avvelenato». Navalnaya non ha specificato quali sarebbero questi laboratori né quale sostanza tossica avrebbero trovato sul «materiale biologico» che lei dice essere stato «portato al sicuro all'estero» dopo la morte in carcere del marito. Ma ha esortato a pubblicare i risultati delle analisi secondo lei fatte subito dopo il decesso di Navalny: «Sono di importanza pubblica e devono essere resi noti, noi tutti meritiamo di sapere la verità», ha dichiarato accusando Putin. Alexey Navalny morì nel febbraio del 2024, in circostanze ancora poco chiare, mentre era ingiustamente rinchiuso in un carcere nell'Artico russo. E i suoi alleati accusano direttamente il Cremlino per la sua morte. «Putin è responsabile della morte di mia marito», è il j'accuse di Navalnaya, che ha pure pubblicato quelle che dice essere foto della cella del dissidente subito dopo il decesso - vi si vede una pozza di vomito sul pavimento - e ha detto che, secondo cinque dipendenti della colonia penale «Lupo Polare», l'oppositore avrebbe avuto forti convulsioni prima di morire.

I VIDEO SPARITI

Non solo. La vedova, ora anche lei punto di riferimento dell'opposizione russa, sostiene che non vi sia più traccia dei video girati dalle telecamere di sorveglianza del carcere nel giorno della morte di Navalny. Il Cremlino non commenta. «Non so nulla di queste dichiarazioni. Non posso dire nulla al riguardo», si limita a dire il portavoce di



Yulia Navalnaya in un fermo immagine del video in cui ha denunciato l'avvelenamento del marito

LE POLEMICHE

Salvini e l'ambasciatore di Mosca «L'abbraccio? Ho risposto al saluto»

«Forse bastava una stretta di mano...». Senza fare drammi, all'interno di FdI non si nasconde però il malumore per l'abbraccio con cui Matteo Salvini, al ricevimento dell'ambasciata cinese, ha salutato l'ambasciatore russo Alexei Paramonov, che qualche ora prima aveva espresso «sconcerto» per la reazione del governo italiano «all'incidente della presunta incursione di droni nello spazio aereo polacco, immediatamente e infondatamente attribuita alla Russia», sostenendo che «la campagna mediatica aggressiva e antirussa non contribuisce ad una soluzione del conflitto in Ucraina». Fra la freddezza degli alleati (non ci sono commenti da

FI) e i duri attacchi delle opposizioni, Salvini difende il suo comportamento. «Ho incontrato l'ambasciatore russo come decine di altri ambasciatori. Ero invitato come altri ministri, c'erano amici parlamentari del Pd e di FdI», ha spiegato. «Se vai ospite a casa di qualcuno e qualcuno ti saluta - la tesi del vicepremier e leader della Lega -, lo saluti, come è giusto che sia se vuoi avere buone relazioni e se ci tieni ricostruire un dialogo. Preferisco una stretta di mano a uno sguardo rabbioso». Per Francesco Boccia (Pd), «il nostro Paese condanna il regime di Mosca e queste ambiguità non fanno altro che danneggiare la già bassa credibilità dell'Italia».

Putin, Dmitry Peskov.

NIENTE CURE

Navalnaya sostiene che il marito non sia stato curato adeguatamente. «Non è stato nemmeno portato in infermeria. Lo hanno semplicemente riportato nella sua cella numero 16», ha detto in un video online citando quelle che dice essere le testimo-

La vedova: «Secondo le analisi di due laboratori mio marito fu avvelenato»

nianze delle guardie carcerarie ai loro superiori. «Alexey si è accasciato sul pavimento, ha portato le gambe verso lo stomaco e ha iniziato a gemere per il dolore», afferma. «Ha detto che gli bruciavano il petto e lo stomaco», aggiunge. «Poi ha iniziato a vomitare». Alexey Navalny era il trascinatore delle proteste con-

La telefonata

Dallo zar gli auguri al premier indiano «Politica sovrana»

Il presidente russo Vladimir Putin ha parlato al telefono con il premier indiano Narendra Modi per fargli gli auguri di compleanno e ha dichiarato che «l'India sta perseguendo una politica completamente indipendente e sovrana e, cosa più importante, sta ottenendo ottimi risultati economici». I due avevano avuto ampi e cordiali colloqui durante il vertice Sco di Tianjin a inizio mese: non era passato inosservato il gesto del presidente russo che ha invitato fuori protocollo il premier indiano sulla sua auto.

tro la deriva autoritaria impressa alla Russia da Putin, e le inchieste della sua Fondazione Anticorruzione hanno dato più di un grattacapo ai fedelissimi del presidente. Nel 2020 fu curato in Germania per quello che gli esperti occidentali indicano come un avvelenamento subito in Siberia con un micidiale agente nervino militare - il Novichok - e per il quale sospettano i servizi segreti del Cremlino. Il regime di Putin nel frattempo aveva iniziato a sfornare accuse contro di lui, ma Navalny tornò lo stesso in Russia nel gennaio del 2021, pur consapevole che sarebbe finito in carcere. Fu arrestato non appena messo piede all'aeroporto Sheremetyevo di Mosca e poi condannato a 19 anni di reclusione con accuse di «estremismo» di palese matrice politica. Ma anche da dietro le sbarre continuò a criticare Putin e l'aggressione militare contro l'Ucraina ordinata dal Cremlino. —

«CONDIZIONI INACCETTABILI»

Il grido del Papa «Sono vicino a chi vive nella paura»

Il Papa, alla fine dell'udienza generale di ieri, ha espresso nuovamente la sua «profonda vicinanza al popolo palestinese a Gaza, che continua a vivere nella paura e a sopravvivere in condizioni inaccettabili costretto con la forza a spostarsi, ancora un'altra volta, dalle proprie terre». E ancora: «Ogni persona ha sempre una dignità inviolabile da rispettare e da custodire».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Fedriga: «Sorpreso e deluso per la posizione dell'Europa»

TRIESTE

«Mi sorprende e mi delude la posizione dell'Europa per quanto riguarda Israele». Nel giorno in cui la Commissione Europea, dopo il pubblico impegno preso dalla presidente Ursula von der Leyen, presenta un pacchetto di misure per sanzionare il «governo israeliano» alla luce «dell'inaccettabile situazione umanitaria a Gaza», il presidente della

Regione (nonché alla guida della Conferenza delle Regioni) Massimiliano Fedriga ribadisce una posizione che ha già avuto modo di esplicitare più di una volta. A margine di un incontro a Trieste, Fedriga spiega infatti che «una cosa è ambire alla pace, una cosa è fare una campagna diffamatoria verso uno Stato democratico» quando «dall'altra parte ci sono i terroristi di Hamas».

Precisa ancora meglio il suo pensiero, Fedriga, consapevole di quanto si tratti di un terreno delicato sul quale posizioni e sensibilità sono diversi (tanto che lo stesso via libera dei 27 a Bruxelles sulle sanzioni resta un rebus). Così, quella da lui esplicitata «è una posizione difficile, non da mainstream - aggiunge il presidente del Friuli Venezia Giulia - però bisogna avere il coraggio di dire la verità e di



Massimiliano Fedriga

raccontare che da una parte c'è Hamas, che ammazza i propri cittadini utilizzandoli come scudi umani per difendere i miliziani terroristi. O lo diciamo con chiarezza o continuiamo un'ipocrisia che però non porta a una valutazione oggettiva dei drammi del popolo palestinese» co-

si come di quello «israeliano», conclude Fedriga. Parole che fanno il paio del resto con quelle pronunciate pochi giorni fa in merito alla prevista partita Italia-Israele a Udine, laddove - rispondendo alle domande sulle relative polemiche - il presidente aveva sottolineato come «bisogna raccontare che Hamas affama la sua popolazione. Per anni l'ha fatto, per tenerla sotto ricatto. Perché sì, c'è un dramma, ma principalmente creato da Hamas e bisogna raccontare che Hamas utilizza i civili e i bambini come scudi umani, che mette le proprie basi militari dentro scuole e ospedali. Lo fa in modo vergognoso per utilizzare sempre la sua popolazione inerme come scudi umani».

Questa è la verità».

Sulle parole di Fedriga intanto interviene con una nota la consigliera regionale M5S Rosaria Capozzi esprimendo «ferma contrarietà». È del tutto inaccettabile ridurre la complessità di una sanguinosa tragedia umanitaria a una lettura parziale che contrappone in maniera assoluta uno «Stato democratico», citando le esplicite parole del vertice della Giunta regionale, a una «organizzazione terroristica». La sofferenza della popolazione civile palestinese - aggiunge la pentastellata - non può essere strumentalizzata con narrazioni unilaterali che oscurano le responsabilità di un governo criminale, ovvero quello di Netanyahu. —

La crisi in Medio Oriente

LA VISITA

Papa Francesco
e l'incontro
nel luglio 2024

La piccola Maya, nata a Trieste, lontano dalla guerra, Julia, la sorellina più grande in cura al Burlo e la loro mamma, Weam, sono state tra i migranti che hanno incontrato Papa Francesco in occasione della sua visita a luglio 2024. Non avendo tempo di recarsi nei luoghi di sofferenza della città, il Pontefice aveva voluto incontrare piccole delegazioni di malati e di migranti. Il momento è stato uno dei tanti che hanno segnato l'attenzione del Santo Padre per il conflitto in Medio Oriente.



Weam è arrivata a Trieste con un volo umanitario per curare la figlia «La mia famiglia in una tendopoli al Sud, ma presto arriverà il freddo»

«Vogliamo soltanto la fine della guerra A Gaza 5 pomodori costano 50 euro»

LA TESTIMONIANZA

Valeria Pace

Weam e le sue due bambine sono al sicuro a Trieste, ma tutta la sua famiglia – tre sorelle, tre fratelli e i genitori – sono ancora nell'inferno della Striscia, dove il cibo non si trova e chi vive in tenda a Sud inizia a te-

mere per il freddo dell'inverno, mentre chi è al Nord deve sfollare per sfuggire all'offensiva lanciata dall'esercito israeliano su Gaza City.

Lei è arrivata a Trieste a inizio maggio 2024 con un volo umanitario privato reso possibile dalla Ong Save a Child che si è presa carico delle spese per far giungere al Burlo alcuni piccoli con gravi patologie o mutilazioni. E vorrebbe che la sua famiglia potesse

arrivare a sua volta in Italia per stare al sicuro e prendere fiato dalla tragedia della guerra.

«La situazione è difficilissima», racconta Weam, spiegando che «non c'è cibo, specialmente nel Nord. Ora stanno sfollando tutti al Sud, ma tutto costa carissimo, non ci sono automobili e nessuno può portare le proprie cose con sé. Poi hanno iniziato a bombardare».

La sua famiglia è al Sud. Forse più al sicuro dalle bombe, ma anche lì la carestia miete vittime. Manca cibo e quel poco che c'è ha costi spropositati: «Cinque pomodori, due peperoni e un cetriolo costano 50 euro. E tutto questo non è abbastanza cibo nemmeno per un solo pasto per tutta la famiglia».

Genitori e fratelli sono dovuti fuggire dalla loro casa, e sono in una tendopoli, ora la preoccupazione è guardare avanti: «Sono arrivati a maggio, ora l'inverno sta per arrivare. Non potranno rimanere lì. Sono preoccupati per i bambini piccoli».

La famiglia era benestante prima della guerra, ma ora tutto è distrutto. Lei è la sorella maggiore e si sente responsabile per i fratelli e i genitori. Quello che le dicono quando riescono a sentirsi al telefono è: «Vogliamo solo che la guerra finisca». Ogni giornata è durissima, racconta Weam, perché ogni giorno potrebbe essere l'ultimo, ogni ora potrebbe essere quella fatale. «Questa cosa fa impazzire. Sono stanchi, hanno paura», aggiunge.

Andare via, fuggire, al momento è l'unica soluzione. La donna spera nel ricon-

IN FILA PER IL CIBO

IL DRAMMA DEI PROFUGHI; A DESTRA LA FAMIGLIA DI WEAM E L'INCONTRO COL PAPA

Ogni giornata potrebbe essere l'ultima, ogni ora quella fatale «Fa impazzire»

«Ciascuno di noi ha una storia, un sogno, un desiderio Non è giusto dover morire così, per niente»

giungimento in Italia. Ma «amiamo la nostra terra. Gaza ci ha resi quello che siamo, ha forgiato il nostro carattere, la nostra personalità» e dunque andare all'estero non può che essere una parentesi. Per il futuro l'obiettivo è quello di ritornare a casa, nella propria terra d'origine.

«Non so dov'è l'umanità in questa guerra. Fanno la guerra ai bambini lasciando-

li senza cibo e senza niente. Non è giusto, dovrebbero andare a scuola, non affrontare le bombe», prosegue Weam. «Questa è gente normale, non c'è nessuna differenza con le persone che abitano in Italia o in qualunque altro posto nel mondo. Ciascuno di noi ha una storia, un sogno, un desiderio. Non è giusto che si debba morire così, per niente», aggiunge.

Che il Comitato dell'Onu abbia definito quello che sta avvenendo in questa guerra un «genocidio» è di conforto? «L'unica cosa che importa veramente è che questa guerra finisca».

Intanto le giornate di Weam scorrono a Trieste fra le visite al Burlo per le piccole e gli impegni quotidiani. Il marito a fine gennaio è riuscito ad ottenere il ricongiungimento familiare dopo nove mesi di attesa. Allora ha visto per la prima volta la piccola Maya, nata all'ospedale materno infantile.

Delle altre famiglie palestinesi che sono arrivate a Trieste, alcuni sono ora in Emilia Romagna per ottenere le protesi su misura del centro di Budrio, una famiglia è a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

LA MOBILITAZIONE PER LA PACE

Oggi i presidi a Udine e Trieste Domani lo sciopero della Cgil

Stasera due presidi in contemporanea a Trieste e Udine (rispettivamente in piazza della Borsa e piazza San Giacomo) e domani lo sciopero con mobilitazione nazionale per Gaza indetto dalla Cgil. Anche il Friuli Venezia Giulia partecipa con le sue piazze a chi chiede lo stop all'offensiva israeliana nella Striscia di Gaza.

I presidi di stasera sono organizzati dal Global Movement

to Gaza, il movimento di terra che supporta la Flotilla, e promossi da un volantino che recita: «Fermiamo il genocidio e l'invasione a Gaza. Chiediamo di rompere ogni rapporto con Israele, nessuna complicità dall'Italia». Nel comunicato stampa ci sono anche le parole di Maria Elena Delia, la portavoce nazionale del movimento: «Ci uniamo alle comunità palestinesi di tutta Italia per

chiedere a gran voce al governo di interrompere i rapporti istituzionali e diplomatici con Israele. È giunto il momento di fare chiarezza: da che parte sta il governo? Dalla parte del diritto internazionale e della Costituzione, oppure dalla parte dei criminali internazionali del governo Netanyahu? Non ci sono mezze misure».

Intervengono anche Avs e Sinistra italiana (Si) per rimarca-

re il supporto alla mobilitazione nazionale annunciata dalla Cgil. «La mozione per chiedere il cessate il fuoco e il riconoscimento dello Stato di Palestina, che abbiamo presentato in Consiglio regionale insieme a tutte le forze di opposizione, confidiamo possa essere presto accolta all'unanimità per salvare la dignità morale della nostra Regione e schierarci dalla parte giusta della Storia», afferma la consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs) assieme al segretario regionale di Si, Sebastiano Badin. «Alleanza Verdi e Sinistra sarà in piazza al fianco del sindacato, come abbiamo fatto e faremo anche il 14 ottobre, in occasione della partita tra le nazionali che si svolgerà a Udine», concludono. —

L'intervista

Paolo Rumiz

FABRIZIO BRANCOLI

La prima frase pronunciata da Paolo Rumiz in questa conversazione sarebbe sufficiente, da sola. Lo intercettiamo alle 17, 07 e risponde così: *sto attraversando il confine*. Segue una spiegazione pratica, fatta di segnali telefonici, di prassi frontaliere (in questo caso siamo tra la Trieste dello scrittore e il piccolo borgo sloveno dove ha preso casa). Se cade la linea, richiamami tra qualche minuto: quando i ripetitori e le onde elettromagnetiche dei cellulari avranno fatto il loro dovere di dogana, alzando la transenna invisibile e consentendo a due persone di comunicare. Rumiz “attraversa il confine” da sempre: è la sua vocazione profonda, declinata in viaggi, libri, reportage, presenze sceniche. Oggi, rientrando in Italia, andrà in Romagna dove gli consegneranno un premio prestigioso, il Dante-Ravenna. Nella motivazione c'è scritto che lui “usa la strada, i confini e gli incontri come strumenti di interpretazione del mondo: l'Italia minore con i suoi borghi di provincia, l'Europa con le sue ferite e radici comuni, il Mediterraneo e l'Oriente con le loro memorie antiche e contraddizioni”.

Dante ha trasformato il viaggio in un cammino interiore, universale. Per lei il viaggio è un atto fisico, un contatto con corpi e paesaggi. Dove si incontrano il viaggio dantesco e il suo?

«Inquadrare Dante solo come un viaggiatore interiore è riduttivo: anche lui è stato un migrante. Arriva a raccontarci il percorso della Commedia dopo anni di vita raminga, reale. È da quella che trae la profondità. Per me lui è stato la salvezza, una consolazione».

Da che cosa l'ha salvata?

«Viaggiare è anche solitudine. A Cambridge, dove ho vissuto, parlavo l'inglese ma l'italiano mi mancava tanto. Così camminavo. Lungo la ferrovia, per esempio. E per confortarmi, recitavo le terzine. Mi hanno insegnato il senso del ritmo in una narrazione».

Per Dante Ravenna è la fine del viaggio. Lei, che parla spesso di partenze, che cosa pensa degli arrivi?

«Penso che non esistano. Non c'è arrivo, non si arriva mai. Neppure quando si muore. Anzi: quella la considero la partenza del viaggio più grande». **Nei suoi libri il viaggio non è mai solo spostamento, ma una forma di conoscenza. Ed è spesso un viaggio “lento”, che segue il ritmo necessario dell'esperienza. Ma il viaggio, oggi, è soprattutto consumo, velocità e affari. È possibile educare alla lentezza?**

«È un tema culturale, non un allenamento sportivo. Per me i viaggi rapidi non sono tali. L'unico vero viaggio è quello che ti cambia».

Ha detto: “Ho l'impressione di aver scritto sempre lo stesso libro”. Cosa intendeva?

«Quando rileggo i miei primi libri ci scorgo un'istanza interiore: volevo costruire una mia visione del mondo. Ecco, quel desiderio è sempre lo stesso. La vi-

«L'Europa non è la Ue: è un coro di diversità e la sua musica serve»

In Argentina lo scrittore ha ripercorso la storia del padre con i suonatori di bandoneon
«L'America di Trump è così estrema che ci dà una chance. E contrapporsi non basta»



RISPOSTE

“

LA GEOPOLITICA

L'Italia sarebbe la portaerei culturale del Mediterraneo, un Paese decisivo. Ma non ne è cosciente

GENERAZIONI

I giovani si focalizzano sulle differenze, i vecchi pensano che la libertà sia acquisita

Rumiz con la European Spirit of Youth Orchestra

MONDI

Il premio Dante in Romagna, i live in Sud America

RAVENNA. Rumiz riceverà questa sera ai Chiostrì Danteschi il Premio Dante-Ravenna 2025, nella seconda giornata di Prospettiva Dante, l'unico festival (14ª edizione) interamente dedicato al Poeta, con la direzione scientifica dell'Accademia della Crusca.



BUENOS AIRES. Nel “viaggio musicale” di Rumiz in Argentina, il teatro è quasi crollato dagli applausi per la grande versione del tango offerta dalla band di Rodolfo Mederos (in foto). L'Istituto italiano di cultura non ha coinvolto i 450mila immigrati italiani: un'occasione persa.

sione del mondo si compie passo dopo passo».

Se chiediamo a qualcuno di parlare di Europa, la risposta spesso si riferisce all'Unione europea. Uno scarto geografico, inconscio. Ma lei ci mostra un'Europa più ampia, che include i Balcani e altre aree dimenticate o, meglio, ignorate. Perché, per lei, esiste un muro di vetro che ci impedisce di guardare a est? È un limite politico, culturale? Un'amnesia della memoria collettiva?

«C'è un vuoto narrativo su che cosa sia l'Europa. Per iniziare,

dovremmo rimuovere quell'articolo prima della “E” e pensare a lei come una persona. Dovremmo diventare consapevoli di alcune verità. La prima è che l'Europa è una donna. Poi si tratta di una migrante; e arriva proprio dai luoghi delle persone che oggi respingiamo. Questo ci dà poca coscienza di noi stessi, della nostra Madre, del suo rapporto con il Mediterraneo e con il Nord. E tentiamo di supplire a questa mancanza con il senso del contrasto. Contro Putin, contro l'Islam, contro Israele che sta facendo cose che non possiamo sopportare.

Ma l'identità “in negativo”, sviluppata solo su ciò “che non siamo”, non è sufficiente».

Questi sono gli anni di Donald Trump, feroci.

«Penso che il nostro tempo europeo non stia cogliendo la grandiosa occasione della presenza di Trump dall'altra parte dell'oceano. Questa America è così estrema che consente davvero di differenziarsi. Semplicemente, serve più Europa nel nostro atlantismo. E in particolare l'Italia ha una vocazione straordinaria mediterranea, una vocazione alla mediazione e al dialogo anche con gli av-

versari, alla ricerca delle parole giuste. Questa sarebbe la portaerei culturale del Mediterraneo ma non esercita la funzione. Siamo un Paese decisivo. Ma non lo sappiamo».

L'Europa come mosaico di voti e storie diverse, l'Europa come filo conduttore tra popoli e territori. Quali di questi due luoghi comuni la convince di più?

«Non sono alternativi. Ma la metafora più giusta è quella musicale. Siamo un coro di diversità. Nella European Spirit of Youth Orchestra – una fantastica esperienza con la quale

collaboro come voce narrante – si compie ogni giorno il miracolo di musicisti di provenienze differenti, anche fortemente antagoniste, che suonano insieme. E suonano bene».

Però i giovani non sono tutti come quei musicisti di talento, ispirati e aperti.

«Sono influenzati dalla narrativa della contrapposizione. Collocarsi contro qualcuno o qualcosa li affascina, li seduce. Tendono a sottolineare le differenze con l'altro, più che cercare i punti di confronto. Quanto ai vecchi – diciamo una fascia intorno agli ottant'anni, come nel mio caso –, hanno vissuto una condizione unica: niente guerre, confini aperti, possibilità di scambio. È mancata in loro la percezione che tutto questo, che poi è la libertà, si conquista giorno per giorno e non è acquisito».

La musica è diventata per lei una lettura del mondo.

«Di recente sono stato in Argentina, sulle orme di mio padre e di mio nonno, che era emigrato là da bambino, a otto anni. L'ho fatto con un'enorme fortuna, quella di accompagnare un gruppo di bandoneonisti e fisarmonicisti di confine: il grande Rodolfo Mederos, che li ha reclutati, e poi Zoran Lupinc, Stefano Bembi, Imad Saletović, Maurizio Marchesich. Lingua italiana e slovena, straordinari. Li hanno invitati al Festival mondiale del Tango e quella è stata la colonna sonora della riscoperta di mio padre e della sua storia. Mio padre era forte. Faceva ballare una donna come un dito fa girare una trottole. All'aeroporto di Buenos Aires hanno controllato il mio bagaglio, c'era il bandoneon. Ho pensato: ecco, lui è la mia scatola nera. Registrerà ogni vibrazione della anima in questi giorni, in un viaggio lungo quattordicimila chilometri ma anche lungo un secolo».

Tra musica balcanica e tango sono emerse affinità.

«Abbiamo scoperto che il Danubio e il Rio della Plata confluiscono in un unico fiume sonoro. Noi europei tendiamo a considerare la musica balcanica come orientale, ma è nostra. Arriva dalle tragedie greche, porta nostalgia e amarezza, migrazione e malinconia».

Quale dovrebbe essere un buon programma politico?

«Unire Carlo Magno con Federico secondo di Svevia».

Che cosa ci manca, che cosa ci serve?

«Forse ci manca ridere. Ridere è importante perché fa decantare la tensione. Sono stato in un liceo di Roma e ho respirato un approccio aggressivo, proprio quando insisteva a parlare di Europa. A un certo punto un ragazzo, spazientito, mi ha apostrofato: ma insomma, lei mi deve dire che cosa abbiamo in comune noi con i francesi. Ho pensato a come rispondere: avrei potuto parlargli per ore dei punti di contatto culturali. Invece alla fine ho scherzato e gli ho detto: guarda, tu finirai per sposare una francese! Stava sfidandomi a cercare gli aspetti condivisi, ma in realtà ciò che ci attrae è diverso da noi. Si sposerà con una francese, ne sono convinto». —

LA VISITA

Parata d'onore per Trump Accolto da Carlo come un re

Il presidente degli Usa ricevuto con una cerimonia di benvenuto senza precedenti
Oggi l'incontro con il premier Starmer che spera di ottenere uno sconto sui dazi

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un'accoglienza in pompa magna, degna d'un re senza corona. E ciò che Carlo III e l'establishment britannico hanno messo in scena in ossequio a Donald Trump, scarrozzato con la first lady Melania fra i bastioni del castello di Windsor per ricevere il tributo di una cerimonia di benvenuto inedita a memoria d'uomo nei confronti di un leader straniero in missione nel Regno Unito.

L'ACCOGLIENZA

Senza precedenti al pari di una seconda visita di Stato sull'isola, dopo quella compiuta nel 2019, quando sul trono sedeva ancora la regina Elisabetta II, scomparsa 96enne tre anni fa. Onore mai concesso ad alcuno in epoca moderna, ma su cui il premier laburista Keir Starmer ha fatto all'in: deciso a solleticare le sensibilità e la vanità del presidente-magnate con tutta la suggestione coreografi-

ca degli sfarzi del protocollo monarchico, per cercare di tenere il grande alleato d'oltre oceano ancorato alla tradizione della cosiddetta «special relationship» in un momento d'imprevedibilità personali e geopolitiche. Sperando di strappare in cambio nuovi investimenti, qualche sconto in

**Nel colloquio
si parlerà anche
di Ucraina e di nuovi
investimenti**

più sui dazi e almeno un'immagine di allineamento strategico sulle priorità bellico-diplomatiche di politica estera: in modo da dare un messaggio a Vladimir Putin sul conflitto russo-ucraino, se non a Benjamin Netanyahu sull'escalation israeliana senza fine nella Striscia di Gaza palestinese. Temi peraltro tutti da definire nel vertice politico in programma



Carlo III e Trump viaggiano su una carrozza irlandese verso Windsor

prima dei saluti di oggi nella residenza di campagna dei primi ministri britannici di Cheltenham: anche questa blindatissima e fuori Londra, come Windsor, per tenere il leader della Casa Bianca al riparo da qualsiasi contatto con la popolazione e dagli echi delle proteste di un Paese nel quale The Donald resta largamente impopolare. Sia come sia, le premesse del ricevimento cerimoniale sono state impeccabili: orchestrate con maestria da re Carlo, sovrano 76enne in apparente buona forma nonostante le cure periodiche a cui continua a sottoporsi per tenere a bada il cancro diagnosticato a inizio 2024. Pronto, con al fianco l'inseparabile regina Camilla, ad assecondare i desideri di Starmer in nome del dovere istituzionale. Un esercizio di stile di fronte al quale il 79enne Trump si è mostrato comunque grato. Soddisfatto di potersi esibire accanto al suo «amico» Carlo alla testa di una sfilata di carrozze reali che lo portano fino all'ingresso del castello, dopo l'arrivo in elicottero nel parco e il primo tragitto con Melania sotto la scorta dei principi di Galles, William e Kate. E ancor più compiaciuto di potersi passare in rassegna davanti al monarca uno schieramento mai visto per un'occasione del genere di reparti della Royal Guard: allineati con le tradizionali giubbe rosse e gli alti colbacchi in pelo d'orso nella piazza d'armi del Quadrangle. Show completato dal rito degli inni nazionali e, poi, da un passaggio delle Red Arrows, pattuglia acrobatica della Raf. —

LE REAZIONI



Manifestanti contro Trump

**Proteste
e arresti
per l'arrivo
del tycoon**

Nella sua seconda visita di Stato nel Regno Unito, il presidente Usa è stato anche il bersaglio di inevitabili contestazioni anche da parte del sindaco di Londra Sadiq Khan. Proprio nella capitale, si è svolta una grande manifestazione di protesta con diverse migliaia di persone. Ma c'è stata anche un'incursione a Windsor: martedì sera, dopo l'arrivo di Trump, sono state proiettate immagini di Trump insieme al defunto faccendiere-pedofilo Jeffrey Epstein sulle mura del castello reale. La polizia ha arrestato i quattro artefici del blitz. Dal Guardian, Khan ha detto che Trump con le sue dichiarazioni «soffia sul fuoco dell'estrema destra». —

SPARÌ IN PORTOGALLO 18 ANNI FA

Maddie scomparsa nel nulla Libero il sospettato Bruckner

Rilasciato dal carcere tedesco, ha sempre negato ogni legame con la vicenda. Per gli inquirenti resta «pericoloso»: indosserà il braccialetto elettronico

ROMA

Madeleine Beth McCann non aveva ancora quattro anni quando scomparve 18 anni fa a Praia da Luz, nell'Algarve portoghese, mentre i genitori cenavano in un ristorante vicino. Ieri Christian Bruckner, il principale sospettato della sua scomparsa, è stato rilasciato dal carcere di Sehnde in Germania. Ha sempre negato ogni legame col caso. Il procuratore tedesco Christian Wolters non ha potuto impedirne il rilascio per l'insufficienza delle prove in suo pugno. Bruckner, 48 anni, dovrà però indossare un braccialetto elettronico per 5 anni, dopo averne passati 7 nel carcere per abusi su una donna di 72 anni.

Abusi commessi nel 2005, nella stessa regione portoghese da cui scomparve la bimba. Di recente il procuratore Wolters ha espresso preoccupazione per il rilascio di un individuo «fondamentalmente pericoloso»: lo psichiatra che l'ha recentemente esaminato ha concluso che sono «prevedibili ulteriori aggressioni sessuali» ed è presumibile che «recidiverà», ha spiegato Wolters.



Christian Bruckner, sospettato se ne va in auto dopo il suo rilascio

Bruckner ha infatti una lunga fedina penale per reati sessuali violenti: per Der Spiegel, la sua prima condanna per abusi su minori risale all'adolescenza. Brückner dovrà informare il tribunale di qualsiasi cambio di indirizzo, avrà assegnato un agente di sorveglianza e gli è stato ritirato il passaporto. «Se viola queste condizioni, rischia una multa o una pena detentiva fino a tre anni», ha aggiunto il procuratore. La scomparsa di Maddie resta un mistero. Nel 2020, gli investigatori tedeschi indicarono Bruckner come sospettato, sostenendo di avere prove

concrete. Ma tutto si è rivelato insufficiente. Contro di lui restano però notevoli indizi. All'epoca, Bruckner viveva vicino al resort di villeggiatura dove la famiglia McCann aveva alloggiato. Alcune tracce telefoniche lo collocano vicino alla casa la sera della scomparsa. Alla fine del 2024 è stato assolto da una serie di crimini sessuali contro minori commessi nella stessa zona tra il 2000 e il 2017. Il sospettato, nonostante i suoi precedenti penali (non solo per abusi sessuali su minori, ma anche furto e droga), nega ogni coinvolgimento. —

LA CRISI

La Francia in stato d'allerta Si temono scontri e disagi

Ci si prepara al giovedì nero per lo sciopero annunciato in diversi settori e la protesta organizzata dai sindacati e dai partiti della sinistra

PARIGI

La Francia è in stato d'allerta nel timore di un giovedì nero. Per lo sciopero e la manifestazione organizzati dai sindacati e dall'insieme dei partiti della sinistra, sono attesi disagi nei trasporti, nelle scuole e nella funzione pubblica. Ma si prospettano anche scontri e disordini. Malgrado l'assenza di governo - con l'attuale premier incaricato Sébastien Lecornu sta ancora effettuando le consultazioni - i sindacalisti restano determinati a far sentire la propria voce, in particolare contro il rigore della finanza 2026.

Il ministro dell'Interno, Bruno Retailleau, ha affermato a Bfm Tv di aspettarsi «una giornata di mobilitazione molto, molto forte, in cui rischieremo di avere fin dal mattino presto blocchi, sabotaggi, gruppuscoli dell'extra sinistra ultraviolenti e pronti a spaccare tutto». E per questo ha previsto misure di sicurezza imponenti. Secondo Bfm, verranno schierati oltre a 80.000 fra poliziotti e gendarmi, una decina di camion con idranti e droni, fino a 24



Il premier incaricato francese Sébastien Lecornu Parigi ANSA

veicoli blindati «Centaure», equipaggiamento di punta della gendarmeria, che verranno dislocati nelle piazze più calde dei 250 raduni previsti in tutto il Paese. «Quando ci saranno blocchi, sbloccheremo - ha avvertito Retailleau -. Quando ci saranno danneggiamenti, attacchi a beni o persone, l'ordine è di andare molto rapidamente al contatto con la massima mobilità per fermare e assicurare alla giustizia i responsabili». Appellandosi alla responsabilità dei genitori di studenti dei licei, in prima linea nelle proteste 'Bloquons

Tout' di una settimana fa, Retailleau ha affermato che a margine dei cortei ci saranno «migliaia, senza dubbio 5.000, 8.000 o 10.000 individui che verranno per gli scontri, per spaccare tutto, animati da odio contro i poliziotti, e questo sarà difficile da gestire». Anche il prefetto di Parigi, Laurent Nuñez, si è detto «molto preoccupato» per la minaccia rappresentata dalla presenza di migliaia di «casseurs». Il prefetto ha invitato i commercianti a «chiudere i loro negozi» e ad organizzarsi con «protezioni delle vetrine». —

LE ELEZIONI REGIONALI

Meloni-Schlein, duello nelle Marche

Botta e risposta su odio e salario minimo

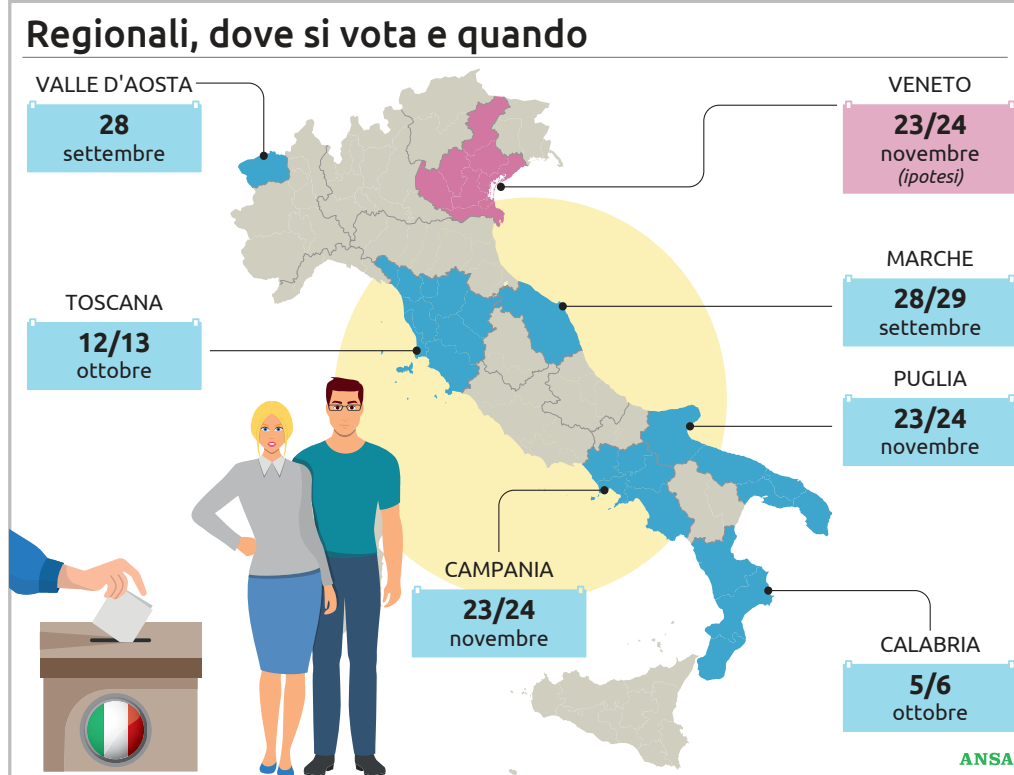
I leader del centrodestra con l'uscente Acquaroli, la segretaria dem a Pesaro con lo sfidante Ricci: «Uniti vinciamo»

Michela Suglia / ANCONA

Giorgia Meloni torna ad Ancona insieme ai suoi alleati di governo. Tutti insieme dopo quasi un anno sullo stesso palco. I leader del centrodestra si schierano al completo per Francesco Acquaroli, il governatore marchigiano che punta al bis il 28 e 29 settembre, primo test elettorale delle sette regioni al voto autunnale. E da lì strappano applausi sulla giustizia, che rivendicano alla vigilia del terzo voto sulla riforma costituzionale. Ma è soprattutto l'odio politico che scalda la premier. Certa di parlare a ragion veduta, dice:

Il primo test elettorale di questo autunno è in programma per il 28 e il 29 settembre

«Nessuno in Italia è oggetto di un discorso di odio come la sottoscritta e difficilmente mi posso odiare da sola». E alla leader del Pd che le aveva chiesto di andare in Aula per elencare gli attacchi subiti dal centrodestra, ribatte chiamandola per nome: «Guarda Elly, se vuoi che te li faccio ci mettiamo mezza giornata». Schlein quasi in contemporanea è a 80 km di distanza, anche lei nelle Marche. Venuta a Pesaro per tirare la volata a Matteo Ricci, lo sfidante di Acquaroli per il «campo largo». E replica all'avversaria di destra attaccandola sul salario minimo, glissando sul resto. Andiamo a vincere nelle Marche uniti, evviva l'Italia antifascista. Ci vuole del coraggio a non fare il salario minimo con



4 milioni di persone in difficoltà. Meloni si vergogni». Dunque garantisce: «La batteremo alle prossime elezioni e la prima cosa che faremo sarà il salario minimo perché sotto i 9 euro è sfruttamento». E al vicepremier Antonio Tajani che la considera «una misura stalinista», contrattacca: «Bisogna dirgli che in Germania lo ha approvato la Merkel».

LE PUNTURE

Botta e risposta anche tra la premier e Giuseppe Conte. Per la premier il «Conte Mascetti sarebbe fiero» del leader dei 5 stelle, che le risponde a tono: «Giorgia, di te sarebbe fiera Vanna Marchi». Di certo a destra nessuno spiraglio di apertura sul salario minimo: «Ci vuole un salario giu-

LA PROPOSTA DI FDI

Bignami vuole un ricordo per Kirk

Scriva a Fontana

Sarebbe «opportuno» un momento di ricordo di Charlie Kirk nell'Aula di Montecitorio. Lo ha scritto il capogruppo di Fdi Galeazzo Bignami, in una lettera al presidente della Camera Fontana. «Il drammatico attentato costato la vita al giovane esponente repubblicano ha scosso le coscienze di tutti noi», dice Bignami auspicando un ricordo durante i lavori «in un contesto di maggior condivisione possibile».

sto», ribadisce secco Maurizio Lupi dei Moderati che sale sul palco preceduto dall'altro civico, Antonio De Poli dell'Udc. E tanto meno sul reddito di cittadinanza: qui l'impegno è a non ripristinarlo. La battaglia è invece per la difesa del ceto medio cavalcata da sempre da Forza Italia e ribadita al microfono da Antonio Tajani: il segretario azzurro assicura che «è la priorità di tutti noi». Salvini che, con la Lega, invece scommette di più sulla tasse sugli extraprofitti delle banche, non si espone troppo. Preferisce tornare col pensiero a mercoledì scorso quando è stato ucciso Charlie Kirk negli Usa: per l'influencer conservatore chiede alla gente di Ancona un minuto di silenzio. E chiosa: «Vo-



Le operazioni di voto in un seggio elettorale

glio chiudere con un applauso per tutte le vittime del sangue, della rabbia, dell'odio e della cattiveria nel mondo». Meloni non cita Kirk ma sull'odio non si sottrae. Parte citando l'ultimo caso di violenza politica della giornata: «Oggi un consigliere comunale di Genova, credo del Pd, ha detto alla capogruppo di Fdi: 'Vi abbiamo appeso a testa in giù già una volta'. Quindi ammonisce: »Calmiamoci, riportiamo un dibattito dove deve stare».

GAZA

Toni altrettanto netti anche sul Medioriente, forse più di quelli che si sono sentiti dal governo nelle assemblee internazionali. In particolare, è sull'occupazione di Gaza city

che la voce della premier si alza: «La reazione di Israele è decisamente sproporzionata, un quadro che non può che peggiorare con l'occupazione di Gaza City, una scelta che l'Italia non può condividere». «Noi non c'entriamo niente con il genocidio e con quello che sta succedendo a Gaza, non abbiamo alcuna responsabilità», le parole di Tajani. «Stiamo difendendo il diritto del popolo palestinese ad avere uno stato, non siamo complici di alcun genocidio e certamente non siamo alleati con Hamas che invece è corresponsabile con quanto succede a Gaza». Ma Schlein rilancia: «Bisogna fermare i crimini di Netanyahu. Pieno supporto alla Global Sumud Flo-tilla». —

LE POLEMICHE

Fine vita, la Sardegna ha approvato la legge «Rammarico» dalla Cei

CAGLIARI

La Sardegna è la seconda regione in Italia ad avere una legge sul fine vita. Il Consiglio regionale ha votato il testo della maggioranza di campo largo, scritto sulla base di quello proposto dall'associazione Luca Coscioni e presentato in tutta Italia, con 32 voti favorevoli, 19 contrari e un'astensione, dopo un dibattito che ha fatto emergere le divisioni tra gli schieramenti e anche, in qualche caso, all'interno degli stessi. La norma punta ad applicare procedure sui tempi per l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito per effetto della sentenza della Consulta del 2019. Il testo garantisce



Giunta regionale della Sardegna

l'assistenza sanitaria gratuita a chi, affetto da patologia irreversibile e dipendente da trattamenti vitali, sceglie autonomamente e consapevolmente di accedere al suicidio medicalmente assistito, ma le condizioni dovranno essere verificate da una commis-

sione multidisciplinare e dal comitato etico territorialmente competente.

Come nel caso della Toscana, Pro Vita & Famiglia chiede al Governo di impugnare la legge della Sardegna, perché «viola le competenze esclusive dello Stato creando procedure mediche per aiutare i cittadini malati, fragili e spesso disperati a uccidersi invece di moltiplicare cure e servizi socio-assistenziali per aiutarli, coi loro familiari, a vivere degnamente fino alla morte naturale».

L'associazione Coscioni parla di «legge di civiltà» mentre la Conferenza episcopale italiana critica il testo: il segretario generale della Cei e arcivescovo di Cagliari, mons. Giuseppe Baturi, esprime «rammarico» per l'approvazione: «Più che agevolare la morte e creare condizioni per cui la si scelga, c'è bisogno di garantire cure anche quando non c'è guarigione, di non abbandonare nessuno, di assicurare cure palliative in modo uniforme ed efficace». —

LA DECISIONE

La vendita di San Siro

C'è il sì della giunta ma maggioranza divisa

MILANO

Un passaggio è stato fatto e la vendita dello stadio di San Siro a Inter e Milan è più vicina. La giunta del Comune di Milano ha approvato la delibera, con il parere contrario già ampiamente annunciato dell'assessora Elena Grandi dei Verdi, che permetterà di cedere ai club il Meazza e le aree circostanti, alla cifra di 197 milioni di euro. Ora il documento dovrà passare, a partire da venerdì, dalle commissioni consiliari e poi essere discusso in Consiglio comunale che dovrà dire sì o no entro il 30 settembre, quando scadrà la proposta di acquisto delle squadre. Un passaggio che si annun-



Lo stadio di San Siro ANSA

cia movimentato, per le dissidenze interne alla maggioranza dove 6 consiglieri comunali hanno già dichiarato il loro no, ma anche per le parole del segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini che avverte, «adesso ne sappiamo poco e di vota-

re ad occhi chiusi qualcosa che non conosci in un momento di inchieste sull'edilizia, di cantieri bloccati, di arresti...se non c'è totale trasparenza credo sia giusto non votare nulla». Ad annunciare il parere positivo della giunta è la vicesindaca con delega all'Urbanistica Anna Scavuzzo, alla presenza di tutta la giunta. Mancava il sindaco Giuseppe Sala, che dopo la riunione di giunta è partito per Genova per impegni politici. «In giunta c'è stato un ampio dibattito - spiega Scavuzzo - È stato un lavoro importante e ci tengo a ringraziare tutti gli assessori e il Consiglio comunale che ci ha dato il perimetro in questi anni in cui abbiamo potuto costruire la proposta». Parere negativo dall'assessora ad Ambiente e Verde, espressione di Europa Verde, Elena Grandi che sottolinea come l'impianto «può avere un altro destino» e inoltre con il cantiere «si dovrà gestire un grande impatto ambientale, con compensazioni che oggi non sono ancora chiare». —

Friuli Venezia Giulia

Deleghe sul paesaggio alla Regione Da Roma arriva la prima apertura

Approvato in Senato un ordine del giorno di Fdl: l'obiettivo è ottenere più competenze a livello locale

Christian Seu

Più competenze alla Regione in materia di tutela del paesaggio. Con lo Stato che potrebbe delegare alla macchina amministrativa e politica regionale una parte delle incombenze oggi in capo alle Soprintendenze. Il Senato ieri ha approvato un ordine del giorno presentato dalla senatrice Francesca Tubetti (Fratelli d'Italia) che impegna il governo «a valutare l'opportunità di prevedere la devoluzione delle competenze in materia di tutela del paesaggio alla Regione Friuli Venezia Giulia secondo le previste procedure costituzionali». Il modello a cui ambire è quello della Regione Sicilia, che da tempo gode di ampi margini di autonomia anche in ambito della tutela dei beni culturali e archeologici.

L'odg è stato depositato nell'ambito dell'esame del disegno di legge delega per la re-

visione del codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, terminata ieri a Palazzo Madama con l'approvazione della proposta.

Presto ancora per tracciare anche solo un bignami delle competenze che effettivamente potrebbero essere destinate alla Regione. «Ma intanto se ne inizia a parlare: il mio odg è il primo segno tangibile della volontà di portare le deleghe in materia di tutela del paesaggio alla Regione, secondo le previste procedure costituzionali – rivendica con orgoglio Tubetti –. Un atto dovuto per la mia terra e le sue ricchezze. Un grazie va al governo, al particolare e importante sostegno del ministro Ciriari ed alla sensibilità dimostrata dal ministro Giuli per questa norma sacrosanta che valorizza il patrimonio culturale e paesaggistico dei nostri territori». Soddisfazione è sta-



FRANCESCA TUBETTI
LA SENATRICE DI FRATELLI D'ITALIA
HA PRESENTATO L'ODG AL SENATO



LUCIA BORGONZONI
SOTTOSEGRETARIO ALLA CULTURA
ED ESPONENTE LEGHISTA



MARCO DREOSTO
SENATORE DELLA LEGA
E SEGRETARIO REGIONALE DEL CARROCCIO

ta espressa anche dal senatore leghista Marco Dreosto: «Mi rallegro per l'approvazione in Senato di un ordine del giorno che accoglie l'auspicio più volte espresso dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, di devolvere maggiori competenze alle Regioni in materia di tutela del

paesaggio. La proposta rappresenta un passo concreto verso un modello di governo che anche su queste tematiche deve essere più vicino ai territori, in grado di valorizzarne le specificità e di garantire una gestione più efficace del nostro patrimonio culturale e paesaggistico – evidenzia

il segretario regionale del Carroccio –. Come Lega abbiamo sostenuto con convinzione questa iniziativa e per questo ringrazio il nostro relatore, il senatore Paganella, perché crediamo fermamente nel principio di sussidiarietà per dare più competenze al territorio poichè questo significa

più efficienza, più responsabilità e una tutela più attenta delle nostre bellezze naturali e culturali».

La sollecitazione che arriva dal Friuli Venezia Giulia dunque trova cittadinanza nella più ampia discussione del ddl che semplificherà «le procedure di autorizzazione paesaggistica, senza mai abbassare il livello di tutela del nostro patrimonio. Attesa da tempo da enti locali, cittadini e imprese, la riforma poggia su principi chiari: meno burocrazia, maggiori certezze, regole finalmente omogenee in tutta Italia», sottolinea la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni a margine dell'approvazione in prima lettura al Senato del testo del ddl di delega al governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica, che passa ora alla Camera dei deputati.

«Al centro della legge, il binomio tutela-semplificazione. Il governo – spiega Borgonzoni – dovrà adottare i decreti legislativi delegati entro dodici mesi: basta norme lasciate sulla carta, i tempi saranno certi e trasparenti. Uno degli obiettivi è la certezza nell'applicazione del silenzio assenso, anche nelle procedure di autorizzazione paesaggistica, per evitare interpretazioni soggettive e ricorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ministro per lo Sport e i Giovani

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In coorganizzazione con



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025
**CORSA
dei
CASTELLI**
Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025 PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ

8K
FAMILY RUN

10K **TEN**
CONFERITIVIA

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it



Friuli Venezia Giulia

I NUMERI

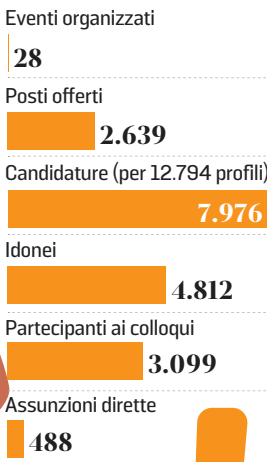
Il recruiting day di Gorizia



I recruiting day 2025



I recruiting day 2024



Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia

A ottobre il recruiting day rivolto alle società di beneficio comune In regione sono 136 le realtà con lo status giuridico varato nel 2016

Cinquantuno posti nelle aziende benefit A Gorizia un incontro per chi cerca lavoro

Riccardo De Toma

Abbinare alla logica del profitto altri obiettivi di interesse comune, come il supporto alla cultura, allo sport e allo sviluppo del territorio, la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e ulteriori finalità di carattere sociale. È il carattere distintivo delle società benefit, status introdotto per legge anche in Italia dal 2016 e che oggi caratterizza un piccolo ma significativo numero di imprese: sono circa 5 mila a livello nazionale e 136 in Friuli Venezia Giulia, dove il loro numero si è sestuplicato dal 2021 a oggi. «Un segno dei cambiamenti che percorrono la nostra società e anche il tessuto economico e occupazionale», ha detto l'assessore al Lavoro e Alessia Rosolen ieri a Udine presentando il recruiting day che si terrà a Gorizia (Kultur center Lojze Bratuz) il 15 ottobre, dedicato proprio alle imprese benefit.

LE IMPRESE E I PROFILI

Cinquantuno i profili cercati, sei le imprese benefit coinvolte (Banca di Cividale, Adriacos spa, Cooperativa Edile Appennino, Is Copy srl, Quality Food Group, srl), per una giornata di recruiting che si terrà nella cornice più ampia di Fabbrirete Società, il 4° Forum delle società benefit, organizzato dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa in collaborazione con Asso-benefit, e in programma il 15 e 16 ottobre.

IL FORUM DI GORIZIA

«L'aumento significativo del



ALESSIA ROSELEN
ASSESSORE REGIONALE
AL LAVORO E ALL'ISTRUZIONE

«Le ditte cercano profili professionali sensibili ai temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa»

numero di società benefit registrato da quando la Regione Friuli Venezia Giulia, unica in Italia, ha avviato il Forum nazionale Fabbrirete Società, ci ha spinti a introdurre un recruiting day dedicato proprio a queste realtà. Le società benefit del nostro territorio, infatti, sono alla ricerca di nuovi profili professionali sensibili anche ai temi del welfare aziendale e della responsabilità sociale d'impresa, valori sempre più apprezzati, in particolare, dalle giovani generazioni». Così Rosolen, che ha presentato l'iniziativa assieme ad Anna D'Angelo, vicedirettore centrale della direzione Lavoro,

e Sabrina Marchiol, responsabile dei servizi alle imprese.

CANDIDATURE ENTRO IL 7 OTTOBRE

Settore bancario, costruzioni, servizi Ict alle imprese, industria alimentare e allestimenti navali: questi i settori coinvolti, alla ricerca di diversi profili, sia generici che specializzati, spaziando da tecnici e operai specializzati a consulenti, manutentori e impiegati amministrativi. Per partecipare alla selezione è necessario inviare il proprio curriculum entro martedì 7 ottobre attraverso il link "Mi candido" disponibili sulla pagina dedicata all'evento, specificando il profilo d'interesse. Seguirà una fase di preselezione: tra l'8 e il 14 ottobre i candidati idonei riceveranno via email la conferma e l'orario del colloquio, che si terrà come detto il 15 ottobre.

DDL SULL'INNOVAZIONE SOCIALE

Oltre alle novità del recruiting day e a un esclusivo B2B dedicato alle imprese benefit che cercano nuovi partner commerciali, nell'edizione 2025 del forum il focus sarà sull'economia rigenerativa e sulla trasformazione del modo di fare impresa attraverso il modello benefit, con approfondimenti anche su caregiving e disabilità. Temi questi, ha sottolineato Rosolen, al centro anche dell'innovativo disegno di legge su "Innovazione sociale per sviluppo e attrattività", che inizierà oggi in sesta commissione il suo iter in Consiglio regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risonanza Magnetica: Policlinico Triestino fa un salto di qualità

La Casa di Cura Salus di Trieste, struttura appartenente al gruppo Policlinico Triestino, si apre a una nuova era nella diagnostica per immagini con l'acquisto della risonanza magnetica Philips MR 5300 da 1.5 Tesla, un'apparecchiatura di ultima generazione pensata per unire precisione diagnostica, comfort per il paziente e sostenibilità ambientale. Si tratta di un investimento importante, che consente alla struttura di consolidare la propria offerta nel campo dell'imaging avanzato, rispondendo con efficienza a un'ampia gamma di esigenze cliniche e non solo.



Dr.ssa Francesca Degobbis, Dr.ssa Michela Abbona, Dr.ssa Daniela Dibilio, Dr.ssa Silvia Petz

«Questa nuova risonanza magnetica rappresenta una vera e propria rivoluzione per il nostro servizio», spiega la dr.ssa Michela Abbona, responsabile della Diagnostica per Immagini della Salus. «Da un lato registriamo un miglioramento significativo della qualità delle immagini, che si traduce in una diagnosi più accurata e tempestiva. Dall'altro, si è puntato a migliorare l'esperienza del paziente, rendendo l'esame più confortevole e tollerabile».

Il gantry – ossia il "tunnel" attraverso il quale passa il lettino con il paziente – ha un diametro maggiore rispetto agli standard precedenti (70 cm anziché 60), permettendo una maggiore libertà di movimento e uno spazio meno claustrofobico. Una soluzione particolarmente utile nei casi di pazienti ansiosi, claustrofobici o di corporatura robusta. Non solo: il lettino è dotato di un materassino ergonomico progettato per offrire un sostegno migliore durante l'esame, contribuendo a ridurre ulteriormente la sensazione di disagio. «Può sembrare solo un dettaglio, eppure molti pazienti riferiscono di sentirsi a proprio agio: un aspetto fondamentale per la buona riuscita dell'esame» – prosegue la dr.ssa Abbona.

La macchina è progettata per eseguire indagini estremamente dettagliate, con una qualità d'immagine elevatissima e tempi di scansione ridotti. È possibile ottenere risultati accurati in tempi più brevi, a vantaggio sia del paziente, che resta meno tempo in posizione statica, sia del medico, che può contare su un flusso di lavoro più snello.

Oltre a garantire prestazioni di alto livello, la nuova Risonanza Magnetica introduce un'importante innovazione anche dal punto di vista ambientale. Utilizza infatti una tecnologia a micro-raffreddamento con un consumo minimo di elio, elemento indispensabile per il funzionamento delle apparecchiature a risonanza ma sempre più raro e costoso. «Abbiamo scelto una tecnologia sostenibile – sottolinea Abbona – che riduce l'impatto ambientale e consente una gestione più efficiente delle risorse, senza compromessi sulla qualità diagnostica».

La versatilità dell'apparecchiatura consente di effettuare esami su tutti i principali distretti corporei: encefalo, colonna vertebrale, addome, bacino, articolazioni, prostata. È indicata per lo studio delle patologie neurologiche, muscoloscheletriche, oncologiche e vascolari, e può essere utilizzata anche per pazienti portatori di protesi compatibili. La qualità dell'immagine è mantenuta anche in

condizioni difficili, come nel caso di movimenti involontari del paziente, grazie a un sistema di correzione automatica basato su intelligenza artificiale. Il software, costantemente aggiornabile, è in grado di riconoscere e compensare le piccole imprecisioni causate dal movimento, migliorando ulteriormente la precisione diagnostica e contribuendo a velocizzare i tempi di acquisizione.

La nuova risonanza magnetica non incide solo sulla qualità dell'immagine o sul comfort del paziente, ma ha una ricaduta diretta anche sull'organizzazione del servizio e sull'accessibilità alle prestazioni. L'elevata velocità di scansione permette di eseguire un numero maggiore di esami nell'arco della giornata, contribuendo ad abbattere le liste d'attesa. «In un contesto in cui l'accesso tempestivo alla diagnostica è sempre più cruciale, poter offrire più esami in meno tempo significa rispondere meglio ai bisogni del territorio – sottolinea la dr.ssa Abbona – e lo facciamo senza alcun compromesso sulla qualità: anzi, la precisione delle immagini è ancora superiore rispetto al passato».

Il servizio di Risonanza Magnetica della Salus è accessibile in regime sia privato che accreditato (CUP), con accesso su prenotazione. In regime privato è possibile prenotare direttamente con la struttura, telefonicamente oppure online su www.polifvg.it. In regime accreditato, la prenotazione avviene tramite CUP. Il personale medico e tecnico è sempre a disposizione per accompagnare il paziente in tutte le fasi dell'esame, dalla preparazione all'esecuzione, fino alla consegna del referto. Un impegno concreto per offrire percorsi di diagnosi rapidi, precisi e orientati alla persona.



Al prossimo appuntamento, con un nuovo approfondimento



Policlinico Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

Alto Adriatico

L'OPERAZIONE

Rheinmetall pronta a insediare a Fiume la progettazione navale

Il colosso tedesco degli armamenti ha rilevato da Lürssen gli uffici dedicati all'ideazione di yacht. Si attende l'antitrust

Andrea Marsanich / FIUME

Sbarca a Fiume la Rheinmetall, la più grande azienda produttrice di armi della Germania. Stando a quanto scrive *Deutsche Welle*, il gigante teutonico ha deciso di cimentarsi nel business marittimo, acquistando diversi cantieri navali della tedesca Lürssen (Nvl), a sua volta la più grande società al mondo per la costruzione di yacht di lusso. Rheinmetall ha rilevato pure il Centro design e progetti di Lürssen a Fiume, struttura dislocata nella parte iniziale del Molo lungo, la diga frangiflutti lunga circa 1,7 chilometri.

Il costo dell'operazione relativa al segmento fiumano è

coperto da segreto d'affari, con l'acquisto che va ancora avallato dalla competente Commissione antitrust. Le due parti, scrive *Deutsche Welle*, hanno espresso la speranza che l'affare possa venire chiuso all'inizio del 2026.

Il gruppo Lürssen aveva aperto anni fa il proprio ufficio nel capoluogo quarnerino per dare un'ulteriore accelerata alle sue attività a livello mondiale, dedicate al segmento delle imbarcazioni lussuose. In tale ottica, il Centro design e progetti per yacht era all'avanguardia quanto a sviluppo, innovazioni e investimenti in questo remunerativo settore.

Rheinmetall ha inglobato

2.100 maestranze della Nvl (Naval Vessels Lürssen), apprestandosi a diventare titolare di strutture in Egitto, Brunei, Bulgaria e a Fiume, accogliendosi commesse per circa 7 miliardi di euro. Nell'ufficio fiumano di Lürssen lavorano ingegneri ed esperti croati.

Il disimpegno della Nvl in riva al Quarnero non è quella che si direbbe una notizia sorprendente: già mesi fa si era sparsa la voce che la società aveva l'intenzione di vendere la più grande azienda alberghiera del Quarnero, l'abbazia Liburnia Riviera Hotels, di cui detiene il 71,2% tramite la controllata Gitone Adriatic. Per il momento non ci sono novità di rilievo, pro-



IL CENTRO DESIGN
GLI UFFICI TECNICI DI LÜRSEN (NVL)
SITUATI SULLA DIGA DI FIUME

La cessione del Centro design si accompagna al disimpegno sulla marina di Baross

babilmente perché non c'è all'orizzonte un acquirente serio.

Da tempo si dice inoltre che Lürssen avrebbe abbandonato il progetto concernente la costruzione della più grande marina prevista in Croazia, ovvero quella di porto Baross a Fiume. Parliamo dell'investimento congiunto fra il gruppo tedesco e la fiumana Aci, la maggiore catena di porticcioli turistici nel Mediterraneo (22 marina e un ancoraggio), investimento che tocca - o avrebbe dovuto toccare - i 48

milioni di euro. L'anno scorso, Anđelko Petrinić, direttore della concessionaria Aci Gitone (porto Baross è stato dato in concessione trentennale), aveva dichiarato che le prime imbarcazioni sarebbero arrivate nel marina fiumano entro la fine del 2026. Il progetto, che dovrebbe mettere a disposizione 230 posti barca, è però entrato in una fase di stallo, probabilmente a causa delle mutate strategie della Lürssen nel Quarnero.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SPRING



DACIA SPRING 100% ELETTRICA
EXPRESSION 45

da **6.900 €** grazie agli Ecoincentivi.

Offerta valida fino al 6/10/2025, esclusivamente per vetture disponibili presso le Concessionarie.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6/100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A

7

ANNI

DI GARANZIA

DACIA ZEN

**Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

Slovenia

Lubiana accelera sulla difesa Nasce la holding statale Dovos

La nuova società pensata per rafforzare l'industria bellica nazionale e investire in settori avanzati

Stefano Giantin / LUBIANA

I tempi sono cupi, con la guerra in Ucraina che non accenna a spegnersi, le tensioni sul confine orientale di Ue e Nato che crescono e una profonda instabilità che si sta allargando, anche nei vicini Balcani ancora fuori dal club europeo. E allora appare quasi naturale che perfino un Paese piccolo, ma membro Ue e Nato come la Slovenia, lavori con sempre maggior impegno per non farsi trovare impreparato sul fronte della difesa e della sicurezza nazionale. Ma le polemiche non mancano, davanti alla decisione di Lubiana di accelerare verso il potenziamento della sua industria della difesa.

Segnali in questo senso erano arrivati già in primavera, ma ora c'è anche l'ufficialità. Coincide con la nascita della cosiddetta Dovos, una impresa a controllo statale – per la precisione della Slovenian

Sovereign Holding (Ssh) – che si occuperà proprio di rafforzare l'industria bellica nazionale, anche facilitando l'afflusso nelle sue casse dei sostanziosi fondi per la difesa evocati dalla Commissione europea. Ed è stata proprio la Ssh, colosso che possiede il più grosso portafoglio di asset pubblici in Slovenia e controlla gli interessi della proprietà statale in decine di aziende, ad annunciare la nascita di Dovos, acronimo delle parole slovene “difesa, sicurezza, resilienza”.

Il “parto” va letto, ha precisato la holding, come una «risposta al cambio di panorama della sicurezza» e alla «necessità di rafforzare la credibilità» e il funzionamento «del sistema di difesa nazionale». Leggi, Lubiana intende «mantenere i soldi in casa», aumentando gli investimenti in imprese locali specializzate nel comparto militare, aiutando quelle più pic-



L'ESERCITO SLOVENO
DUE SOLDATI E UN ELICOTTERO
DURANTE UN'ESERCITAZIONE

L'opposizione attacca
«Macchina da soldi per pochi e possibile furto del secolo»

cole a integrarsi nel settore industriale militare globale, ha spiegato il segretario di Stato alla Difesa, Marko Lovše.

Non tragga in inganno il capitale iniziale della Dovos, solo tre milioni di euro, che salirà a seconda delle necessità di investimento, ha precisato l'agenzia di stampa slo-

vena, Sta. Gli obiettivi infatti sono assai ambiziosi e prevedono investimenti futuri anche in settori avanzati come robotica ad alta tecnologia, sistemi di arma automatici e pure alleanze strategiche con colossi dell'industria bellica europea: uno dei nomi circolati nei mesi passati è stato quello del gigante

Rheinmetall.

Non è finita. La Dovos, infatti, entrerà a partecipazione diretta in aziende slovene del settore difesa e sicurezza, per «rafforzare la catena di fornitura di prodotti strategici», ha informato la Sta. Importanti anche i nomi piazzati alla testa del nuovo soggetto. Per il consiglio di supervisione è entrato, com'era nelle attese, Damir Črnčec, ex segretario alla Difesa, passato a febbraio alla Ssh.

Tutto bene? Non proprio, perché la discussione si fa aspra. Su Črnčec, già in primavera, Nuova Slovenia (opposizione) aveva espresso critiche a proposito del suo possibile coinvolgimento nel progetto strategico. Ora, dopo che la Dovos ha scoperto le sue carte, il quadro si complica. Per la Dovos ci saranno «meccanismi di salvaguardia» e controlli incrociati, ha assicurato la Ssh, rispondendo a critiche circolate a Lubiana sul fatto che Dovos potrebbe occuparsi di forniture all'esercito, bypassando il ministero competente. Ancora più duro Anže Logar (Democratici), che ha descritto la nuova impresa come «una potenziale macchina da soldi per pochi» e occasione per un possibile «furto del secolo». E per questo il Parlamento dovrebbe vigilare, ha rincarato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riposa finalmente in pace

Piero Fabro (Marco)

Ne danno il triste annuncio, la moglie Gianna con i figli Nicoletta e Matteo.

Un grazie speciale a Tamara, aiuto indispensabile e generoso per tutta la famiglia, al dott. Livio Capus per le cure, la grande disponibilità e sincera amicizia, a tutti gli amici che gli sono stati vicini, al personale di Casa Ieralla e del Pronto Soccorso.

I funerali avranno luogo venerdì 19 settembre dalle 10.30 alle 12.00 nella Sala Azzurra di via Costalunga.

Non fiori ma una donazione alla Fondazione Pezzoli per la malattia di Parkinson IBAN IT13J0303212800010000838607
Trieste, 18 settembre 2025

ALVARO con GABRIELLA, STEFANO e VISSIA sono vicini a GIANNA, NICOLETTA e MATTEO nel ricordo di

Piero Marco Fabro

compagno ed amico di una vita.
Trieste, 18 settembre 2025

Buon viaggio amico

Marco

Ti ricorderemo sempre:
- GIANCARLO e TIZIANA.
Trieste, 18 settembre 2025

Ciao

Marco

Aldo e Silva, Chiara e Riccardo con Giovanni Francesco Lorenzo, Enrico.
Trieste, 18 settembre 2025

Ciao

Marco

Marina
Trieste, 18 settembre 2025

Ciao

Marco

La vita è un viaggio... è stato bellissimo dividerlo con te.

- MAURA, ROBERTA, SERENA, ODMAR, DONATELLA, GIULIANA, ANNE, GIORGIO, MITTI, ROBERTO, ODDO, GIULIA, OSCAR, ANNA, PIERLUIGI, SANDRA, PAOLO, CRISTINA, FRANCO, GIULIANA
Trieste, 18 settembre 2025

Ciao

Marco

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Guido e Antonella
Trieste, 18 settembre 2025

Vicini a GIANNA, NICOLETTA e MATTEO nel loro dolore, ricordano con affetto l'amico

Marco

BRUNO con MARIELLA

GIGI con SUSY

GIANNI

MICHELE

MARINO

FULVIO

RICCARDO

GIULIO

SANDRO

MAKO

CHICO con ROBERTA
Trieste, 18 settembre 2025



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Mis

addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli MAURIZIO, MASSIMO e MONICA con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo sabato 20 settembre alle ore 10.40 in via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2025

Partecipano al lutto le famiglie
SCIARRETTA
Trieste, 18 settembre 2025

Partecipiamo al dolore:
- cognati e nipoti
Trieste, 18 settembre 2025



Ha raggiunto la sua ORNELLA

Giuliana Cucchiani ved. Solgari

Ne danno il trieste annuncio il figlio GIANFRANCO, la nuora CLAUDIA, la nipote AMBRA, il piccolo MASSIMILIANO, l'amato fratello GIANNI, la cognate FULVIA e le nipoti GIADA e ZEUDI.

Il funerale avrà luogo sabato 20 alle 10 in via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2025



Ci ha lasciati

Maria Stella Lovisi in Guglielmi

Ne danno il triste annuncio il marito GABRIELE, i figli ANTONELLA e ALESSANDRO, i nipoti DAVIDE e MASSIMO, la nuora MICAELA TAVASANI.

La saluteremo sabato 20 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 18 settembre 2025

**30° ANNIVERSARIO
18-09-1995 18-09-2025**

Gualtiero Mian

Per sempre.
GEMMA ed ELISABETTA
Trieste, 18 settembre 2025

Italia, Germania, Austria e Slovenia scrivono alla commissaria Kos
«Il nodo sicurezza rende strategico l'ingresso rapido dei Balcani»

Appello per l'integrazione «Snellire i negoziati in atto»

BELGRADO

Il processo di allargamento dell'Unione europea, in particolare per quanto riguarda i Balcani, da tempo sospesi in una sorta di limbo, ma anche in prospettiva a Ucraina e Moldova, deve procedere più celermente e in maniera più trasparente. E le maglie dei negoziati dovrebbero essere progressivamente allentate, per garantire che le nazioni candidate non rimangano ancora al palo. È l'appello lanciato nei confronti della commissaria Ue all'Allargamento, la slovena Marta Kos, da quattro Paesi europei che, storicamente, hanno un occhio di riguardo verso la regione balcanica: Austria, Germania, Italia e Slovenia, i cui ministri degli Esteri hanno inviato una lettera congiunta a Kos, chiedendole di «fare di più» per rilanciare il processo.

Come? Bisognerebbe cambiare rotta, offrendo a chi aspira all'ingresso nel club europeo «un percorso chiaro verso l'adesione». Certo, hanno ammesso i ministri, qualcosa si sta muovendo durante il secondo mandato von der Leyen. Tuttavia bisognerebbe sviluppare quanto prima «ulteriori proposte per semplificare e snellire la metodologia di allargamento dei nego-



KOS E VUČIĆ
LA COMMISSARIA ALL'ALLARGAMENTO
E IL PRESIDENTE DELLA SERBIA

«Serve un percorso chiaro e credibile che incoraggi riforme nei Paesi candidati»

ziati di adesione, garantendo condizioni di parità a tutti i candidati», nel quadro di un processo «basato sul merito». «Solo un processo di allargamento credibile incoraggerà i Paesi candidati ad adottare e attuare le riforme necessarie», hanno rimarcato i quattro Stati membri.

Se invece si continuerà a

procedere a passettini, timidi slanci e altrettante retromarcie, il rischio è produrre un vulnus nel cuore del Vecchio continente, mentre sarebbe «necessità strategica» per l'Unione abbracciare nuovi membri alla luce della situazione in Ucraina, che ha «cambiato radicalmente l'architettura di sicurezza» in Europa.

Qualcosa però già si muove. Con il Montenegro che sta accelerando verso l'adesione, obiettivo da raggiungere nel 2028. E l'Albania che mira a concludere tutti i negoziati tecnici entro il 2027. Tutto tace, tuttavia, sul fronte che riguarda Bosnia, Serbia, Macedonia del Nord e Kosovo. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCARICO DISPOSTO DALLA PROCURA

Caso Resinovich, telefono da verificare Venne regalato dal marito a un'amica

La donna lo ricevette da Visintin nel novembre 2022, a quasi un anno dalla scomparsa di Liliana
Nel settembre 2023 la decisione di consegnare in Questura quello smartphone usato dall'uomo

Laura Tonerò

Nel novembre del 2022, circa un anno dopo la scomparsa della moglie Liliana Resinovich, Sebastiano Visintin regalò un proprio telefono a una conoscente, la youtuber Paola Calabrese.

Su quel dispositivo Samsung, sequestrato poi dagli inquirenti il 21 settembre del 2023, ora la pm Ilaria Iozzi ha disposto degli accertamenti. L'incarico verrà conferito il prossimo 29 settembre, alle 14, all'ingegnere Nicola Chemello che, sempre in qualità di consulente tecnico della Procura, ha già lavorato a questo caso, di recente rianalizzando con più moderna tecnologia il contenuto dei due telefoni cellulari che utilizzava Liliana.

Ilegali e i consulenti tecnici eventualmente nominati dalla difesa di Visintin e dalle parti offese il 29 settembre avranno diritto di assistere al conferimento dell'inca-



Sebastiano Visintin bici all'esterno del tribunale FOTOLASORTE

rico e di partecipare poi agli accertamenti, formulando eventuali osservazioni.

Obiettivo della Procura è di verificare se in quel telefono ci sia qualche elemento utile alle indagini. Considerando come le nuove tecnologie siano in grado di recuperare dalla memoria dei telefoni anche dati di molto tempo fa, in pratica da quan-

Era stato sequestrato ma senza analizzarlo con le tecnologie adesso a disposizione

do il dispositivo è stato acceso per la prima volta.

Nel settembre del 2023 Calabrese era stata contattata dagli investigatori della Squadra Mobile, che poi avevano raccolto la sua testimonianza. In quella circostanza aveva riferito di quel regalo fattole da Visintin per il suo

compleanno. «Gli avevo detto che il mio telefono si era rotto, e lui ha colto l'occasione per regalarmene uno», ha raccontato.

Calabrese, triestina, 41 anni, su Youtube racconta di casi di cronaca nera, affrontando così anche il giallo che ruota intorno alla morte di Liliana Resinovich. Negli uffici della Squadra Mobile aveva spiegato di aver conosciuto Visintin nell'agosto del 2022 intervistandolo sulla vicenda, e poi approfondendo la conoscenza anche invitandolo a casa per mangiare una pizza, andando fuori a cena e andando in via del Verrocchio per intervistarlo. Incontri finalizzati ad approfondire il caso.

La donna, che collabora con alcuni canali web, all'inizio pensava che il cellulare regalato fosse un telefono rigenerato, riferendo agli investigatori di essersi resa conto solo in un secondo momento, ascoltando un altro

youtuber, che invece quel dispositivo era in uso in precedenza allo stesso Sebastiano. «Ad espressa richiesta se questo cellulare lo avesse in suo utilizzo al momento della scomparsa della moglie, lui mi ha confermato di sì», ha testimoniato la donna. Riferendo anche che alla domanda se il cellulare fosse stato analizzato dalla Polizia, Visintin era stato a suo dire «evasivo».

Calabrese, ritenendo evidentemente il tutto ghiotto per la rete e per gli appassionati del caso, non aveva perso quindi l'occasione e aveva raccontato tutto su Youtube in una puntata intitolata «Il misterioso cellulare di Sebastiano». Video che ovviamente non era sfuggito alla Polizia, e dove la donna anticipava che, come consigliate anche dall'amico Fulvio Covalero, avrebbe consegnato il telefono agli inquirenti. A quel punto, erano stati gli

Sebastiano più volte invitato a casa di lei, un giorno l'omaggio visto che il suo si era rotto

stessi investigatori a contattarla e a provvedere poi al sequestro del dispositivo. Calabrese ha riferito che, quando nel novembre del 2022 aveva ricevuto in regalo il telefono, il cellulare era privo di dati, come se fosse stato ricondizionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN PARCO

Accoltellato un 14enne Fendenti a pancia e petto L'aggressore ha 15 anni

BOLOGNA

Ancora sangue tra giovanissimi. A Castel San Pietro, in provincia di Bologna, in un parco pubblico in viale delle Terme, un 14enne è stato accoltellato nel tardo pomeriggio di martedì da un ragazzo di un anno più grande. Il presunto aggressore è stato in breve tempo identificato e arrestato, verso le 22, dai carabinieri per tentato omicidio, mentre la giovane vittima è stata trasportata d'urgenza dal 118 al

pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove è ricoverato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. È stato colpito con tre fendenti al petto e all'addome. Il 15enne è fuggito ma è stato ritrovato in breve tempo col coltello da cucina in cintura. Su disposizione della Procura per i Minorenni di Bologna, il ragazzo è stato trasferito in una struttura della giustizia minorile, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. A Napoli, invece, un ragazzo di 18 anni è

stato preso a martellate da un 17enne. È successo davanti all'istituto tecnico industriale a piazza Santa Maria della fede, prima dell'ingresso. Anche qui c'è stato un rapido arresto dei carabinieri, mentre il ferito è stato portato in codice giallo all'ospedale Pellegrini. I due erano in classe insieme fino all'anno scorso. In entrambi i casi non sono chiari i motivi dei gesti. «Siamo tutti molto scossi per quanto è accaduto», ha detto la sindaca di Castel San Pietro Terme, Francesca Marchetti, ricevendo in Comune i genitori del 14enne aggredito nel Bolognese, famiglia di origine pachistana residente nella cittadina, per manifestargli la vicinanza dell'amministrazione. «Ora la nostra preoccupazione riguarda le sue condizioni di salute, speriamo che si riprenda presto. Ho detto ai

suoi genitori di tenermi informata», ha aggiunto. «Questo atto di violenza, considerando anche altri gravi episodi accaduti in Italia in questi giorni, mi fa riflettere. Come comunità educante dobbiamo fare un gran lavoro per il benessere di questi ragazzi», ha sottolineato la sindaca. «Non basta lavorare sull'emergenza, servono interventi strutturali. Noi abbiamo lo psicologo di comunità, il lavoro della scuola, ma ripeto, serve un approccio strutturale». «Apparentemente non c'è una ragione specifica da quanto sappiamo, ma questo è un aspetto che riguarda le forze dell'ordine, ci sono delle indagini in corso. Voglio però ringraziare i carabinieri che sono intervenuti tempestivamente, mettendo in sicurezza la nostra comunità», ha concluso Marchetti. —

DANNI IN OSPEDALE A NAPOLI

L'attore di Mare Fuori «in stato di agitazione»

L'attore 25enne Artem Tkachuk, che ha impersonato il ruolo di «Pino 'o pazzo» nella fiction di successo Mare Fuori: ieri nell'ospedale Vecchio Pellegrini, in pieno centro a Napoli, si è reso protagonista di alcuni atti di intemperanza mentre era in forte stato di agitazione. Gesti di violenza che gli sono costati una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. L'attore avrebbe infatti provocato danni a un

macchinario per la ventilazione polmonare e a una porta del pronto soccorso. Poi avrebbe tentato di fuggire ma è stato bloccato dai carabinieri di una pattuglia mobile di zona, nel frattempo giunti nel nosocomio. Non sono chiari i motivi per i quali è stato accompagnato nel nosocomio dove, inoltre, avrebbe anche spintonato il personale sanitario e di vigilanza. Nel 2019, quando aveva appena 18 anni, si azzuffò e venne accoltellato in via Calabritto, a Napoli. —



LA CIRCOLARE DEI PRESIDI CHE FA DISCUTERE

Il dress code irrompe a scuola Stop a gonne corte e cappucci

ROMA

Gonne troppo corte, addomi scoperti, cappelli e cappucci in aula, unghie eccessivamente lunghe, perfino zeppe improbabili, infradito o jeans strappati: con l'inizio del nuovo anno scolastico, come sempre, i presidi tentano di porre un limite ad outfit «impropri» diffondendo circolari e, quest'anno, anche distribuendo veri e propri de-

pliant che spiegano cosa non è permesso. Per far capire in modo chiaro ai propri alunni cosa è possibile indossare a scuola e cosa invece bisogna evitare, la preside di un istituto superiore di Taormina, in provincia di Messina, ha fatto stampare e distribuire un depliant dove nel dettaglio vengono illustrati tutti i tipi di abbigliamento concesso e quelli con i quali l'alunno verrà rispedito a casa. «Parlerei

di vestire decente più che di dress code. La scuola è un luogo sacro, che deve avere una sua liturgia, che va rispettata», ha commentato Mario Rusconi, presidente dell'associazione dei presidi Anp di Roma.

Secondo un recente sondaggio di Skuola.net su un campione di quasi 3mila studenti, circa 3 studenti su 10 devono fare attenzione a come vestirsi la mattina, per

non incorrere in ramanzine o in sanzioni. E un ulteriore 55% è caldamente pregato di presentarsi in classe in modo «adeguato» al contesto. Solo 1 su 5 ha carta bianca sull'abbigliamento. Nel mirino, spesso e volentieri, finiscono soprattutto le ragazze. Visto che, tra i divieti più frequenti riportati dagli intervistati figurano quello, ad esempio, di indossare top e canottiere troppo «minimal» o magliette che lasciano scoperte spalle e pance; ma anche di avere scollature generose o gonne e pantaloni troppo corti oppure jeans strappati. Nel novero delle indicazioni non mancano anche quelle che vietano di tenere in testa il cappello o il cappuccio della felpa durante le lezioni. —

Trieste Next (26 - 28 settembre)

LA FILOSOFIA

Pensiero antico e differenza sessuale



Già ordinaria di filosofia politica all'Università di Verona, Adriana Cavarero è professoressa onoraria e presidente del comitato scientifico dell'Hannah Arendt Center for Political Studies. Esponente del pensiero della differenza sessuale e studiosa del pensiero antico, ha scritto opere tradotte nel mondo: *Nonostante Platone e A più voci*, poi le recenti *Donne che allattano cuccioli di lupo* (2023, qui un dettaglio della copertina) e, con Olivia Guaraldo, *Donna si nasce* (2024).

L'APPUNTAMENTO

Dialogo al Miela domenica 28 alle 12



Domenica 28 settembre, dalle 12 alle 13, al Teatro Miela, Adriana Cavarero dialogherà con Olivia Guaraldo per chiudere i "Dialoghi sulla conoscenza" di Trieste Next. L'evento esplorerà la vulnerabilità come condizione costitutiva dell'esistenza umana, ribaltando l'idea tradizionale di fragilità per trasformarla in risorsa di cura, solidarietà e innovazione. Un confronto che ridefinisce la conoscenza: da dominio a relazione e responsabilità reciproca.

LA PROSPETTIVA

Il genere per capire società e cultura



Nel suo approccio alla violenza, Cavarero parte da un dato statistico tanto brutale quanto rivelatore: il 98% degli omicidi è commesso da uomini. Da questo punto di osservazione, la filosofa costruisce un'intera teoria che ribalta secoli di pensiero occidentale, dimostrando come la differenza sessuale non sia dettaglio biografico ma chiave di lettura per comprendere fenomeni sociali e culturali. Un metodo che trasforma la statistica in strumento filosofico.

La studiosa Adriana Cavarero è abituata a ribaltare paradigmi e stereotipi «Una visione femminista per innovare la tradizione filosofica moderna»

«La fragilità ci lega agli altri esseri umani e permette di battere l'individualismo»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Quando Adriana Cavarero parla di vulnerabilità, non sta descrivendo una debolezza da nascondere o un limite da superare. La filosofa dell'Università di Verona, che domenica 28 settembre chiuderà i "Dialoghi sulla conoscenza" di Trieste Next insieme a Olivia Guaraldo, sta invece delineando una svolta concettuale. Un cambio di paradigma che parte da un dato statistico brutale: il 98% degli omicidi è commesso da uomini. E da qui costruisce un pensiero alternativo che sfida l'individualismo moderno, quello stesso individualismo che ha messo al centro della filosofia occidentale l'individuo sovrano, autosufficiente, padrone di sé. **Lei sostiene che la vulnerabilità non sia fragilità, ma una condizione costitutiva dell'esistenza umana. Che significa concretamente?**

«Che nella tradizione filosofica occidentale moderna, quella che comincia con Cartesio, al centro di tutta la visione dei valori c'è l'individuo sovrano, titolare di diritti e padrone di sé stesso. Una visione astratta che chiamiamo individualismo. Io sostengo invece una visione filosofica femminista alternativa: siamo fin dalla nascita fragili ed esposti. Il neonato è l'esempio perfetto della nostra condizione universale. Siamo sempre vulnerabili, perché ognuno di noi è immerso in una rete di dipendenze e relazioni».



ADRIANA CAVARERO
GIÀ PROFESSORESSA ORDINARIA
DI FILOSOFIA POLITICA A VERONA

«Siamo tutti immersi in una rete di relazioni e dipendenze: un'etica della vulnerabilità ci impone di non ferire chi ci sta attorno»

«Essere maschio o femmina influenza molte prospettive sociali e culturali. L'uguaglianza è ancora soltanto formale»

Questo ribaltamento ha implicazioni etiche profonde. Come si traduce nella pratica quotidiana?

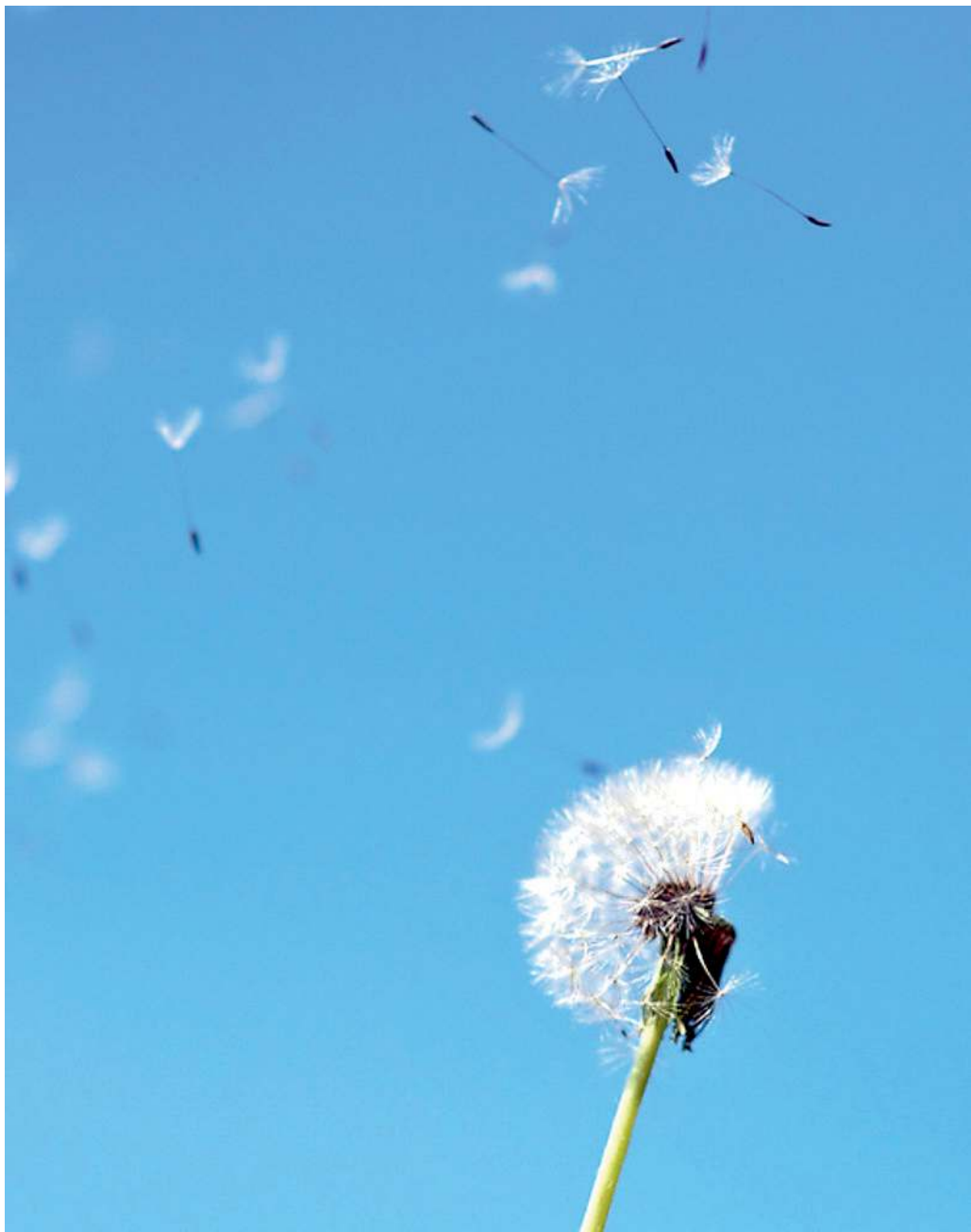
«Se l'etica vuole essere vera etica, deve essere un'etica della vulnerabilità. Devo rapportarmi all'altro come a una persona vulnerabile, non come a una persona sovrana che non ha bisogno di niente. La parola vulnerabilità deriva dal latino "vulnus", ferita: significa che sono esposta alla ferita, che gli altri possono ferirmi. L'etica impone di non ferire il vulnerabile, di rispondere con la cura».

La vulnerabilità può trasformarsi in forza politica?

«Non si può trasformare la debolezza in una risorsa politica. La debolezza rimane debolezza. Quello che conta è riconoscere che tutti dipendiamo gli uni dagli altri, in situazioni concrete. Io dipendo da mio marito, mio figlio, i miei amici, il mio vicino. È quello che la tradizione cristiana chiama "il prossimo". Ma il prossimo non è qualcuno dall'altra parte del mondo: è chi ti sta accanto».

Lei ha applicato questo approccio anche all'analisi della violenza contemporanea. Che cosa ha scoperto?

«Quando si parla di violenza, l'attenzione si concentra su aggressori, armi, strategie. Ma se guardiamo ai dati sulla violenza perpetrata privatamente – non quella collettiva della guerra – scopriamo che i perpetratori sono per il 98% maschi. Spesso questa violenza è contro le donne, ed è per questo che è nato il neologismo "femminicidio": la violenza degli uomini contro le donne. È chiaramente



Il dente di leone, esposto al vento: uno dei simboli universali della fragilità. ERLENDSCHEI

un legame culturale». **Perché c'è resistenza quando si usa questo termine?**

«È una resistenza culturale. Si tende a dire che tutti gli omicidi sono omicidi, che non occorre specificare il sesso di chi viene ucciso e di chi uccide. Mentre è molto importante dirlo, perché altrimenti non si capisce che è un fenomeno culturale antropologico. C'è sempre resistenza verso i nuovi termini». **Come si è evoluta la natura della violenza collettiva nel mondo contemporaneo?**

«È soprattutto dalla Seconda guerra mondiale che è saltata la distinzione tra soldati e civili. La Seconda guerra è stata una guerra di bombardamenti sulle città: il maggior numero di vittime erano civili. Oggi, con i droni manovrati a distanza, non c'è più il guerriero che

ha la sua arma. Si fa tutto da remoto».

Nel libro che ha scritto con Olivia Guaraldo, "Donna si nasce. E qualche volta lo si diventa", affrontate temi molto attuali. Qual è l'obiettivo principale?

«È un libro rivolto ai giovani che spiega la differenza sessuale: cosa significa culturalmente e biologicamente essere maschi e femmine. La differenza sessuale influenza molte prospettive culturali e sociali. Nel libro spieghiamo come questo sia frutto della tradizione patriarcale, dove i maschi sono in posizione privilegiata e le femmine subordinate».

Questa subordinazione esiste ancora oggi?

«In Italia e in Occidente non si nota immediatamente. Ma se una donna cerca lavoro, le sarà

preferito un uomo. Se rimane incinta, rischia il licenziamento. L'uguaglianza c'è, ma è formale. Io sono vissuta in un'epoca in cui era impensabile una donna pilota, giudice, astronauta. Sono stati fatti passi avanti grazie al femminismo, ma la strada è ancora lunga».

Come giudica i linguaggi inclusivi e il dibattito gender contemporaneo?

«C'è stata una radicalizzazione da parte delle minoranze LGBT, che hanno elaborato un linguaggio inclusivo arrivando a chiedere la sostituzione della parola "donna" con "persona con utero". Sono contraria: è un linguaggio astratto che danneggia le donne. Nel nostro libro spieghiamo questo vocabolario con un grande sforzo di chiarezza». —

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

L'accordo per la creazione del primo asset management d'Europa era stato messo in stand by Il Leone e i francesi hanno ripreso il negoziato: «Tabella di marcia rivista per il nuovo contesto»

Generali avanti con Natixis I vertici trattano con Bpce su tempistica e penale

LO SCENARIO

Roberta Paolini / TRIESTE

Generali torna a guardare a Parigi, dove nelle ultime settimane alcuni esponenti del vertice sarebbero volati più volte per riallacciare il dialogo con Natixis sull'alleanza nell'asset management. Sul tavolo, due priorità: rivedere i tempi della trattativa e cancellare la clausola penale da 50 milioni prevista dal memorandum of understanding firmato il 21 gennaio.

«Il processo tra Bpce e Generali prosegue. La tabella di marcia è stata adattata per tenere conto dell'attuale contesto», ha commentato un portavoce della banca francese. In seguito alle indiscrezioni pubblicate dal *Sole 24 Ore*. Nessun commento invece da Trieste, dove il gruppo si è limitato a ricordare che il memorandum of understanding siglato a gennaio non è vincolante.

La dilazione delle scadenze nasce dal peso che in primavera ha assunto il dossier Banca Generali. Dopo l'assemblea di aprile e l'offerta di Mediobanca, che aveva messo sul piatto la propria quota nel Leone per acquisire la banca, la compagnia triestina aveva ribadito la necessità di affrontare un tema alla volta, privilegiando la valorizzazione della controllata. Con il venir meno, il 21 agosto, della proposta di Piazzetta Cuccia, l'a-



Palazzo Berlam, uno dei simboli di Generali a Trieste



Philippe Donnet

**Sul tavolo
l'eliminazione
della clausola
da 50 milioni**

genda si è nuovamente ribaltata. Da settembre i contatti con Parigi si sono intensificati, ma le settimane perse hanno imposto la revisione della tabella di marcia. Le parti starebbero valutando sulla durata dell'estensione.

Altro fronte sensibile resta la penale. Pur in assenza di vincoli stringenti, il Mou siglato a inizio anno aveva inserito una break up fee da 50 milioni, subordinata a specifici passaggi tecnici: tra questi, il via libera dei sindacati entro il 31 luglio, che effettivamente è arrivato, così come altri adempimenti previsti. Sulla carta, dunque, quell'ostacolo potrebbe essere rimosso, ma ser-

UNICREDIT

Orcel: «Abbiamo imparato la lezione Basta m&a in Italia»

In Italia UniCredit ha «provato a fare qualcosa» in termini di M&a «che non ha funzionato per ragioni esterne, per l'interferenza del governo. Abbiamo imparato la lezione». Così l'ad di UniCredit, Andrea Orcel. «Ora dobbiamo accelerare senza M&a - ha spiegato -. L'Italia è in fase di crescita, non verremo tirati in una direzione o l'altra».

ve l'assenso congiunto dei due partner. La cancellazione alleggerirebbe il percorso, offrendo a entrambe le parti margini più ampi di manovra.

L'operazione, se andasse in porto, darebbe vita a un player globale con 1.900 miliardi di masse gestite, al nono posto nel ranking mondiale e leader europeo con 4,1 miliardi di ricavi. Generali Investments Holding apporterebbe oltre 600 miliardi di asset, mentre Natixis, tramite Bpce, conferirebbe circa 1.300 miliardi. La combinazione darebbe vita al più grande asset manager europeo dopo Amundi. La governance sarebbe paritetica, con quote al 50% e criteri condivisi di controllo, nella prima tornata l'ad sarebbe espressione di Generali Investments con possibilità di rinnovo per i tre anni successivi.

L'operazione, si ricorderà, aveva incontrato l'opposizione di alcuni soci privati. Anche il governo italiano aveva espresso in via riservata la propria contrarietà, a cui si erano appunto aggiunte le resistenze di alcuni soci privati del Leone, a cominciare da Delfin e Caltagirone. L'incertezza è sull'esito dell'operazione è inevitabilmente aumentata dopo che Mediobanca, primo azionista con oltre il 13% del capitale di Generali e principale sostenitore dell'amministratore delegato Philippe Donnet, è passata sotto il controllo di Mps, istituto sostenuto dal Tesoro e vicino a quegli investitori che si oppongono all'intesa con Natixis.

A Trieste, prima dell'estate, l'ad Philippe Donnet aveva spiegato: «Abbiamo concluso la fase di consultazione dei sindacati e dei dipendenti, le discussioni con Bpce stanno proseguendo e penso che i prossimi passi saranno dopo l'estate». Un messaggio prudente, che lasciava la porta aperta. Lo scenario ora è mutato, il calendario resta incerto, le variabili molte. Di sicuro Generali chiede due cose: più tempo e niente penali. Per il resto, il dossier resta aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

LUCA PIANA

Una nuova partita per Mps

Il 31 luglio scorso, presentando i dati dell'esercizio annuale terminato a giugno, Mediobanca aveva comunicato un dato che dovrebbe preoccupare il nuovo azionista Monte dei Paschi. Da quando l'istituto senese aveva lanciato la sua offerta ostile, alcuni dei bankers di Mediobanca che gestiscono i clienti più ricchi erano passati alla concorrenza, portandosi via masse gestite per 1,5 miliardi. Il management, guidato da Alberto Nagel, aveva contrastato la fuga, sfruttando la pipeline di bankers interessati a lavorare con Mediobanca e attuando misure per trattenere coloro che non vedevano di buon occhio un eventuale passaggio a Mps.

Da oggi, con il cda sconfitto dalla manovra a tenaglia fra azionisti forti e governo - che avvierà le proprie operazioni di uscita (un'ipotesi è che rimetta le deleghe, in attesa dell'assemblea del 28 che nominerà il nuovo consiglio), quello di trattenere la rete di bankers sarà un problema di Mps. Nelle ultime settimane la fuga si sarebbe fermata, perché la rete dei gestori e dei consulenti aspetta di scoprire chi guiderà le attività dell'istituto milanese e cosa farà per trattenere gli uomini d'oro che tengono i rapporti con i clienti: traslocare oggi o fra qualche mese cambia poco, vista l'agguerrita concorrenza nel settore del wealth management. Da domani, infatti, inizierà una nuova era: che l'eredità di Mediobanca venga distrutta non è certo interesse dei suoi 5.500 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

A GIORNI IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Ex Flex, sì dei sindacati alla cessione del ramo a Star Tech Industries

TRIESTE

Via libera dai sindacati al progetto Star Tech Industries per il rilancio dell'ex Flex di Trieste. Ieri pomeriggio si è tenuto il tavolo con le sigle sindacali, chiamate in questi giorni a esaminare il piano industriale presentato dalla società che ha rilevato Adriatronics e a sottoscrivere formalmente l'esperita procedura

di cessione del ramo d'azienda dal fondo tedesco FairCap alla nuova proprietà.

Già dopo l'assemblea dei lavoratori di venerdì scorso i pareri sembravano orientati su una risposta positiva. Il piano di Star Tech Industries, società partecipata al 50% da Star Tech Ventures, filiale italiana del fondo di venture capital di diritto lussemburghese Mountain X, e al 50% da

Seigner Limited, titolare della proprietà intellettuale di NewPhotonics, azienda israeliana di semiconduttori, prevede il mantenimento dei 333 posti di lavoro, che si punta ad aumentare fino a 420, e investimenti per oltre 70 milioni di euro con lo sviluppo di attività di manufacturing chip.

Lo stabilimento triestino continuerà la produzione di moduli elettronici, a cui si affiancherà quella di transistor ottici di terza generazione per ottimizzare il traffico dati nei data center di grandi dimensioni. Come annunciato al tavolo del ministero delle Imprese e del Made in Italy, i dipendenti proseguiranno il rapporto di lavoro con la nuova società. La roadmap

prevede che entro il 1° ottobre siano tutti assunti da Star Tech Industries e riacquati integralmente entro sei mesi.

A giorni è prevista la firma dell'atto notarile, con l'ufficializzazione del passaggio di proprietà da FairCap a Star Tech Industries. Si discuterà a breve anche il mantenimento degli ammortizzatori sociali, per accompagnare la fase di transizione. Il piano soddisfa sindacati e lavoratori, che hanno apprezzato gli impegni di Star Tech Industries sul mantenimento integrale dell'occupazione, la salvaguardia dei diritti di anzianità e di retribuzione e il rispetto della vocazione industriale del sito.

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati di Confindustria nautica e Fondazione Edison in vista del Salone di Genova, che apre oggi
Soffre la piccola nautica, che registra un meno 10%. Vola l'export: nel 2024 supera i 4,3 miliardi

Nautica, fatturato record Raggiunti gli 8,6 miliardi

Giorgia Pacino / GENOVA

Procede a vele spiegate l'industria italiana della nautica da diporto. Nel 2024 il fatturato del comparto, che include la cantieristica nautica e la produzione di accessori e motori marini, ha registrato un nuovo massimo storico, toccando gli 8,6 miliardi di euro, in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente. La nostra cantieristica si conferma prima al mondo, con un superyacht su due prodotto in Italia e il 78% della produzione complessiva destinato all'export. Soffre però la piccola nautica: nel 2024 il fatturato è sceso del 10%.

Sono i numeri del settore elaborati dall'ufficio studi di Confindustria nautica e Fondazione Edison in vista dell'apertura oggi del Salone nautico di Genova, in programma fino al 23 settembre. Un appuntamento a cui sono attese più di mille barche esposte, oltre 400 espositori del tech trade, 123 novità e 96 premiere assolute. Saranno 45 gli espositori provenienti dall'estero, dove il made in Italy continua a farla da

padrone: nel 2024 il 70,3% del fatturato dell'industria nautica italiana è stato realizzato sui mercati esteri, per un totale di 6,05 miliardi, contro i 2,55 miliardi del mercato domestico. I dati dell'export confermano la crescente internazionalizzazione del settore: il 78,1% della produzione nazionale è stata collocata fuori dai confini nazionali, per un ammontare pari a 5,90 miliardi di euro, in crescita del 5,9%.

Il maggiore contributo arriva dalla costruzione di nuove unità, che da sole valgono il

**Un superyacht su due è made in Italy
Poi Turchia, Regno Unito e Paesi Bassi**

72% del fatturato, pari a 5,4 miliardi. Seguono accessori e componenti (1,54 miliardi di euro, 20,4%), attività di refit, riparazione e rimessaggio (505 milioni, 6,7%) e motori (68,5 milioni, 0,9%). Il settore conta complessivamente



31.480 addetti, in aumento del 2,6% rispetto al 2023. «I dati di consuntivo 2024 della nautica da diporto sono positivi. La crescita è stata trainata dall'alto di gamma e dal segmento dei superyacht, che si confermano leader globali»,

ha sottolineato Piero Formenti, presidente di Confindustria nautica.

Sui 572 superyacht attualmente in costruzione in tutto il mondo, la metà è prodotta in Italia. Seguono la Turchia con 146 yacht, il Regno Unito con



Barche a vela ormeggiate nella baia di Sestri Levante

81 e Paesi Bassi con 69. Cresce l'export anche per le imbarcazioni da diporto e sportive: dall'inizio degli anni Duemila le esportazioni del settore sono cresciute del 405,8% raggiungendo i 4,3 miliardi nel 2024.

Dopo il lungo ciclo post-pan-

Il settore conta 31.480 addetti, in aumento del 2,6% rispetto al 2023

demico che ha visto il raddoppio del fatturato in quattro anni, le analisi confermano la forte differenziazione tra la fascia alta e la piccola industria nautica. «Le difficoltà di questo segmento derivano da una combinazione di fattori, fra cui l'in-

terferenza in alcuni mercati di elevati stock di unità da diporto, le crescenti tensioni geopolitiche, il calo della consumer confidence, unitamente a un regime normativo nazionale ancora troppo burocratizzato», ha spiegato Formenti.

Il sentiment dei principali operatori italiani, raccolto dall'analisi, segnala un potenziale rallentamento del comparto a livello globale anche nel 2025. A pesare sono le incertezze sui dazi americani e i timori per le crisi internazionali, ma anche il rallentamento dell'economia tedesca e le incertezze della situazione in Francia. Gli armatori, arrivati nel capoluogo ligure per intercettare nuove richieste e tendenze del mercato, si attendono però una ripresa già nel biennio 2026/2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE DRONE SHOW

PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E RIVE

**venerdì
19
settembre
21:30**

www.discover-trieste.it

Politica monetaria

FED, TASSI GIÙ DELLO 0,25%
COSÌ POWELL RESISTE A TRUMP

MARCO ZATTERIN

L'ANALISI

La Federal Reserve si è mossa. Determinato a difendere l'indipendenza e la credibilità della sua istituzione, il presidente Jerome Powell ha deciso solo ieri di tagliare i tassi di riferimento a stelle e strisce di un quarto di punto (a 4/4,25%), dopo mesi di immobilità in cui ha sfidato il pressing di un Donald Trump che non ha esitato a chiedere la testa del banchiere centrale definito «zucca vuota» e «sempre in ritardo». Prima non riteneva che ci fossero le condizioni e una limatura del costo del denaro senza ragione avrebbe deteriorato l'attendibilità della Fed e il suo ruolo di garante del dollaro. Ora lo sfondo è cambiato, l'inflazione elevata e l'occupazione in frenata giustificano una prima sforbiciata che avrà conseguenze globali, ma non placherà l'ira del turbinante inquilino della Casa Bianca che, ancora nei giorni scorsi, aveva auspicato una riduzione di un punto. Non poteva succedere e non è successo.

L'ultima volta era stata in dicembre, quando la Fed ha congelato il costo del denaro americano al 4.25/4.5% dopo essere calato di un punto percentuale in dodici mesi. Poi è arrivato Trump, seminatore di indeterminazione con le sue guerre commerciali e lo scenario economico si è fatto ambiguo al punto da consigliare prudenza e immobilismo. Powell è rimasto fermo, alla faccia delle ingiurie di Washington che in-

vocava sostegno a difesa della gracile congiuntura del Paese. È stato invitato a farsi da parte, opzione che non ha considerato. Il tycoon lo ha coperto di contumelie, per poi prendersela con Lisa Cook, uno dei sette membri del consiglio della Fed newyorkese. L'ha licenziata per una presunta irregolarità, salvo doverla reintegrare per ordine dei giudici federali. Niente da fare. Il numero uno della Fed ha tenuto durissimo.

L'onore è salvo, e il dollaro non perde altra credibilità, sebbene sia impossibile dire che la decisione non avrà effetti. Anzitutto, la delibera della Fed segnala una crepa nella governance

globale, una divergenza negli orientamenti delle principali banche centrali planetarie che, alla lunga, potrebbe essere dannosa. La scorsa settimana la Bce non ha toccato i tassi, altrettanto si apprestano a fare il Giappone e la Bank of England. L'effetto sarà l'ampliamento del differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato reciproci e dunque un rafforzamento dell'euro a scapito dei biglietti verdi. Non è un bene per l'Europa, dove un export già provato dai dazi unilaterali potrebbe patire la nuova ragione di cambio. Ieri per comprare un euro occorre un dollaro e 18 cent. Lo scorso gennaio si era alla pari.

Nei palazzi del potere europeo si ritiene che arrivare stabilmente al livello di 1,2, cioè a una rivalutazione dell'euro del 20% in un anno, possa minacciare il Vecchio Continente. Da questa parte dell'Atlantico la crescita è già mediamente bassa (+0,1 nel secondo trimestre con l'Italia in rosso), l'occupazione è a rischio, le locomotive tedesca e francese vanno a rilento e non si conosce esattamente il pedaggio da pagare ai dazi trumpiani quanto a vendite all'estero. Non bastasse, ci sono due guerre alle porte, equilibri geopolitici precari e una diffusa quanto deflagrante turbolenza politica che complica le intese e la reazione dei governi europei. L'indebolimento del dollaro è la ciliegina bacata su una torta che sta andando a male, anche se renderà meno esosa la bolletta energetica e petrolifera.

In attesa di vedere se il più facile accesso alla liquidità ridarà tono al motore dell'economia americana e al suo mega-debito, si può immaginare l'effetto positivo sulle Borse e anche sul mercato dei titoli di Stato, che vorrà quelli già in circolazione a più alto rendimento. Probabile un'ulteriore impennata dell'oro. Gli analisti immaginano altri due interventi Usa entro dicembre. In dicembre ritoccherà alla Bce che, se l'inflazione sarà salda, potrebbe dare ossigeno alla nostra congiuntura e riallinearsi alla Fed. Non è detto. Viviamo mesi di incertezza globale. E se non si sa dove andare, non c'è mai un vento abbastanza buono che possa confortare il capitano di una nave. —



Nessun cedimento: Jerome Powell, presidente della federal Reserve degli Stati Uniti d'America

ISUZU

NUOVO M21

Tuo a € 35.900+iva

ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

KM ZERO

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

VEDERE / ASCOLTARE (1)

INCONTRI E MOSTRA-MERCATO

Colorare
la quotidianità:
arriva Treviso
comic book fest

MIELE / APAG. II



VEDERE / ASCOLTARE (2)

SERATA-OMAGGIO

L'atmosfera unica
delle note
di Sakamoto
rivive a Tolmezzo

APAG. III



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

La campionessa
e i nonni:
una medaglia
e l'oro dei ricordi

FABRIZIO BRANCOLI

Arriva una macchina in paese, i primi di settembre, e si ferma davanti a un cortile. Scende una campionessa del mondo, fuoriclasse assoluta del suo sport. Sorride tranquilla. Il furore agonistico è lontano, depositato nella memoria della grande arena di Bangkok dove le azzurre di Giulio Velasco hanno vinto il titolo.

Alessia Orro ha al collo la medaglia d'oro. L'ha tenuta in mano nelle premiazioni e l'ha mostrata alle telecamere, ma ora sta per abbandonarla, perché la porta ai suoi nonni. Una consegna davanti a una casa di Narbolia, in provincia di Oristano.

Il bacio, l'abbraccio, e l'oro passa dal suo collo a quello di Palmira, poi a quello di Peppino, oltre novant'anni che brillano più di ogni trofeo. Alessia lo fa ogni volta, che la vittoria sia un trionfo planetario, oppure un torneo meno epocale. Ogni volta sembra la prima e ogni volta sembra l'ultima.

È una questione di famiglia e di memoria, di radici e di vincoli. C'è dentro la Sardegna. E con lei il tempo che scorre, il dialogo tra generazioni distanti, l'intimità e la convinzione. Ricordi, Alessia, quando eri bambina? Le carezze, le merende, gli scherzi, le complicità, in quella storia d'amore assoluto che ci lega, nipoti e nonni, con i nostri codici segreti e invalicabili persino ai genitori che stanno in mezzo, con i nostri linguaggi speciali e con le memorie protette. Ricordi, Alessia?

Una vittoria, per compiersi davvero, deve tornare al luogo da cui tutto è iniziato. Il resto — i titoli, gli applausi, le statistiche — passa. Ma questo resta. C'è il senso di una restituzione. Con me avete vinto anche voi, io non lo dimentico.

E sembra che tutto, per un attimo, ritrovi il suo ordine. —



SE IL CONFINE SFRIGOLA. Al lavoro negli stand di Gusti di Frontiera, in una delle edizioni passate BUMBACA

L'inclusione comincia a tavola

Gorizia celebra vent'anni di Gusti di Frontiera: l'evento torna dal 25 al 28 settembre
Quattrocento stand in 19 località. E la piazza diventa un borgo senza confini

AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

DIREZIONI / Casone Zappa (Ve)

Scoprire l'Olanda in Laguna
in battello, in bici o a piedi



Siamo tra le isole del Lido e di Pellestrina, la Riviera del Brenta e Chioggia. Una parte della laguna veneziana meno frequentata rispetto all'area settentrionale. Spazi naturali e valli da pesca che raccontano secoli di storia e un patrimonio ambientale straordinario. Un'astoria fatta anche di silenzi e di scenari rarefatti.

GRASSO / APAG. VI

DIREZIONI / Pravisdomini (Pn)

Il parco, le sale e la villa,
come un teatro nel verde



Entrare a Palazzo Panigai-Ovio fa vivere nel passato, a Pravisdomini, ospiti di un potente casato di feudatari veneto-friulani. La villa dominicale sorse nel XVI secolo sulle rovine di un castello del XI-XII, circondata da un parco secolare di quasi un ettaro a ridosso del Sile, un confine naturale con la marca trevigiana.

REGUITTI / APAG. VII

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Il cinema e la musica di Hans Zimmer



“The Music of Hans Zimmer” è lo speciale show dedicato a uno dei più celebri compositori contemporanei per il cinema: un concerto sinfonico in cui Lords of the Sound, l’Orchestra sinfonica di Kiev (tra le più affermate e rinomate in Europa), eseguirà dal vivo le

sue musiche al Teatro Corso di Mestre, venerdì 26 settembre: da “Dune” e “Spider-Man 2” a “Il Cavaliere Oscuro” e “Interstellar”, fino a “Il Gladiatore”, “Mission Impossible” e “Inception”. Dalle ore 20, biglietti disponibili su Ticketone.

Michielin and friends: super compleanno



Sarà una festa di compleanno da ricordare, per Francesca Michielin: la cantautrice basanese, con “michelin30-tutto in una notte”, festeggia i suoi 30 anni sabato 4 ottobre all’Arena di Verona accompagnata da un nutrito parterre di amici artisti. Accanto a lei Fedez,

Fiorella Mannoia, Gaia, Giorgio Poi, Irama e Max Gazzé, oltre a Carmen Consoli, Dardust, Emma, Levante, Margherita Vicario, Maria Antonietta, Mecna e Vasco Brondi tra gli altri. Biglietti disponibili su Ticketone, inizio concerto alle ore 21.

Immaginario

Il fumetto è arte: immergersi nel mondo a colori

Marina Grasso

Una fine settimana da vivere immersi nel meglio dell’illustrazione italiana e internazionale: Treviso è pronta ad accogliere, per la ventiduesima edizione, il Treviso Comic Book Festival. Da venerdì 26 a domenica 28 settembre l’intera città sarà “assedata” da una valanga di fumettisti e illustratori, ma soprattutto da migliaia di fan dell’arte fumettistica che arriveranno da tutta Italia (e non solo).

La kermesse trevigiana è una delle più importanti rassegne a livello europeo dedicate alla magia del tratto e del colore: fulcro della tre giorni quello rappresentato dalla mostra mercato, ospitata nella doppia sede del Museo Salce. Sabato 27 e domenica 28 settembre (dalle ore 10 alle 19) Santa Margherita e San Gaetano saranno unite dal meglio del fumetto e delle autoproduzioni: ben 44 le realtà editoriali presenti, con più di duecento ospiti tra autori e autrici accanto all’area Inkitchen, spazio dedicato alle autoproduzioni e alla microeditoria.

Tanta “concentrazione” sui nuovi linguaggi, senza dimen-



Treviso, 27 e 28 settembre: 200 ospiti e 44 editori, poi convegni e mostra-mercato

ticare i maestri: queste le coordinate sulle quali si muoverà il programma di quest’anno, a partire da Palazzo Bomben che ospiterà “Fumetti? Roba da bambini”, collettiva che mette al centro l’infanzia come pianeta ideale della creati-

vità riunendo i nomi più amati del fumetto tricolore per bimbi dai 6 ai 10 anni (Sio, Pera Toons e Lyon tra gli altri). Gli spazi di Fondazione Benetton conterranno anche “L’arte di plasmare il segno” di Enrique Breccia, maestro sudamericano che condurrà in un percorso tra sogno e realtà.

Nel vicino Spazio Insolito si celebrerà invece l’immaginario di Tommi Musturi, il più importante fumettista finlandese protagonista della retrospettiva “The archive” (ripercorren-

te i vari decenni della sua produzione). Tra le altre mostre di cartello, “Big sun” di Jim Stoten (Gallerie dell’Artistico), tra visioni lisergiche e cosmiche ironici; “Deep blue” di Stefano Cardoselli (ospitata dall’atelier Pezzi di Carta in piazza Santa Maria Maggiore), autore vincitore del Bram Stoker Award 2021 in bilico tra cinema e rock’n’roll; e ancora “Maggia e storia nella saga medievale a fumetti di Sergio Bonelli Editore” a Casa Robegan, luogo che ospiterà anche “Per

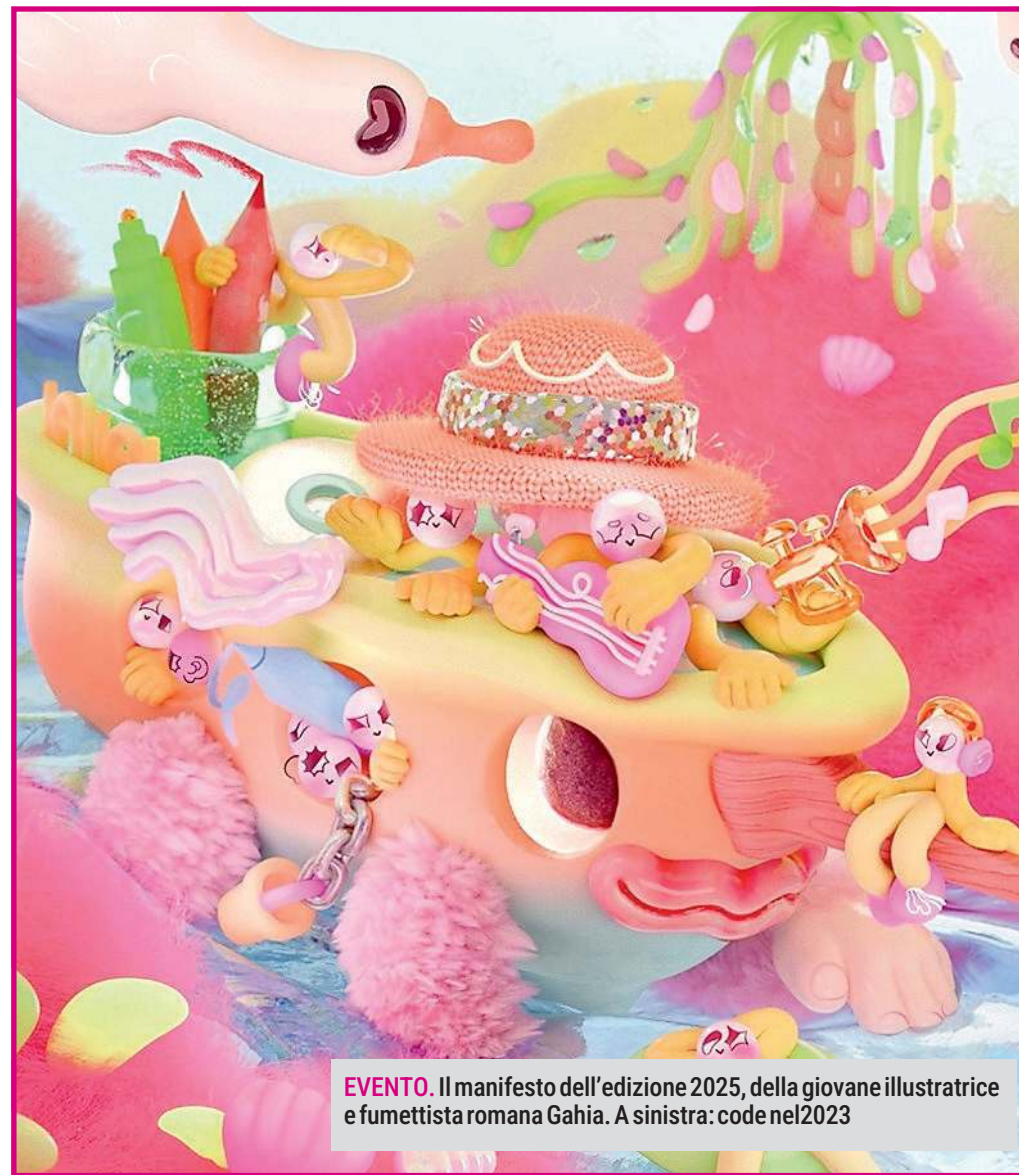
aspra ad astra” di Lorenzo Fonda, artista multimediale che ha voluto ricordare la moglie Elena Xausa, grande amica del festival scomparsa qualche anno fa, con un sentito diario a fumetti.

Palazzo Giacomelli si farà cornice per dieci panel: dal focus sul fumetto finnico con Musturi-Rapia-Waris a “It’s ok not to be ok: fumetti e salute mentale” con Sasha De Maria e Fiamma, in collaborazione con Robe da Mati Festival. Saranno diciotto i workshop de-

dicati ai più piccoli (e non solo), a coinvolgere realtà come il Progetto Giovani, Brat, Treviso Bike e altre ancora.

Tornerà anche il Premio Boscarato (premiazione domenica 28 settembre a mezzogiorno a Palazzo Bomben), con i suoi ormai rinomati “Boscar” e i premi collaterali: novità assoluta il Green Boscar, statuetta che omaggerà l’artista più in sintonia con Treviso Città Verde d’Europa 2025. Programma completo: tcbf.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EVENTO. Il manifesto dell’edizione 2025, della giovane illustratrice e fumettista romana Gahia. A sinistra: code nel 2023



DISPONIBILE PRESSO

a Trieste dal 1919

Laurenti Stigliani

LARGO SANTORIO, 4
VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE

Vedere / ascoltare



Trieste e il ritorno all'Italia per Cristicchi



Paolo Valerio ha affidato alla vena drammaturgica di Simone Cristicchi e Simona Orlando il testo dello spettacolo con cui lo Stabile regionale ha celebrato i settant'anni del ricongiungimento di Trieste all'Italia; da martedì 7 a domenica 12 ottobre al Teatro Ros-

setti triestino torna in scena "Trieste 1954", per aprire la stagione 2025-2026 raccontando ancora una volta in modo toccante, divertente e musicale l'unicità di Trieste e la sua indimenticabile storia. Info e biglietti su ilrossetti.it.

Les Votives a Tolmezzo, concerto gratuito



Les Votives, band rivelazione della scena italiana (dopo essersi fatti conoscere dal grande pubblico raggiungendo la finale di X Factor), in primavera hanno conquistato i principali club: domenica 28 settembre Angelo Randazzo (batteria), Riccardo Lardinelli (vo-

ce e chitarra) e Tommaso Venturi (basso) suoneranno al Teatro Candoni di Tolmezzo, in un concerto a ingresso gratuito. In apertura di serata si esibiranno anche i The Charlestons, brit-rock band "made in Tolmezzo" (dalle ore 20).

Tommaso Miele

Sakamoto experience: un omaggio a Ryuichi Sakamoto: venerdì 26 settembre l'auditorium Paderno di Udine aprirà le sue porte per ospitare una serata dedicata a uno dei più grandi compositori e musicisti del Novecento. Sul palco sarà presente un ensemble strumentale composto da Davide Tura (pianoforte e composizione), Arjanda Hasanaj e Caroline Drouin (violini), Ulyana Skoroplyas (violoncello) e Andrea Monticelli (elettronica), ad accompagnare Giulia Mion (ballerina) e le danzatrici del gruppo ArteDanza dell'Ute con coreografie di Denis Rigo. Compositore visionario e innovatore, il Premio Oscar Ryuichi Sakamoto ha unito oriente e occidente, elettronica e tradizione, lasciando un segno profondo nella musica contemporanea.

Il concerto, un omaggio a due anni dalla sua scomparsa, ne celebra l'eredità tra suoni, movimenti e memoria affiancando all'esperienza sonora quella visuale e coreografica. Davide Tura modellerà un dialogo tra atmosfere post-rock e texture minimaliste, accostato al trio con archi (che riprende la formazione con cui il maestro giapponese intraprese il suo tour mondiale del 1996) e al sound design elettronico; in programma anche alcuni brani di Tura, dalla raccolta "Distance".

Scomparso nel marzo 2023, Sakamoto ha lasciato un'eredi-

Profondità Chiudi gli occhi e ascolta la musica di Ryuichi Sakamoto



MAGIA. Un momento dello spettacolo-concerto. In alto: Ryuichi Sakamoto con David Bowie in "Merry Christmas Mr. Lawrence"

tà artistica immensa, caratterizzata da una straordinaria versatilità. La sua carriera, iniziata con i Yellow Magic Orchestra, ha attraversato decenni e generi: dalla techno-pop alla musica ambient, dalla classica

all'elettronica. Da "L'ultimo imperatore" con Bernardo Bertolucci, soundtrack che l'ha consacrato tra i giganti della composizione per il cinema, la strada di Sakamoto ha incrociato successivamente e nuo-

vamente quella del grande regista per "Il tè nel deserto" (1990), vincendo un secondo Golden Globe. Tra le altre opere più celebri anche "Il piccolo Buddha" (1993) e il più recente "Revenant-Redivivo" del

2015, per il quale ha ricevuto una nomination agli Oscar. Oltre al cinema, la carriera di Sakamoto è stata caratterizzata da una ricerca artistica che l'ha condotto a collaborare con un'incredibile varietà di

artisti: da David Byrne a Alva Noto, dimostrando la sua versatilità e il desiderio di esplorare nuove frontiere musicali. Tra i traguardi raggiunti anche la composizione della musica per la cerimonia di apertu-

Sakamoto experience il 26 settembre a Udine con il pianoforte di Davide Tura

ra dei Giochi Olimpici di Barcellona nel 1992, prima di un altro "record": nel 1999 il suo brano strumentale "Energy Flow" fu il primo a raggiungere la vetta delle classifiche in Giappone.

Il sinuoso snodarsi musicale della serata toccherà le colonne sonore più amate, inclusa la struggente melodia di "Merry Christmas Mr. Lawrence", brano simbolo del film di Nagisa Oshima; non mancheranno inoltre "Forbidden colours" e "Bibo no aozora", quest'ultimo contenuto anche in "Babel" di Iñárritu. Ingresso libero, fino ad esaurimento posti; per informazioni inviare un'e-mail a biglietti@simularte.it o chiamare il numero telefonico 04321482124. L'evento è organizzato in collaborazione con Università della Terza Età "Paolo Naliato" e Associazione Progetto Musica, nell'ambito della rassegna Nei Suoni dei Luoghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Imperdibile



Lucia Aviani

Proprio nell'anno vissuto da capitale europea della cultura Gorizia celebra il ventennale di una delle sue manifestazioni più attrattive e iconiche, Gusti di frontiera, che dal 25 al 28 settembre invaderà la città con una special edition legata tanto alla straordinaria occasione di Go!2025, appunto, quanto al traguardo del doppio decennale.

La più grande kermesse enogastronomica del Nordest trasformerà il centro storico nel regno di sapori e profumi, componendo un mappamondo culinario da record, per entità: saranno oltre 400 - il numero più alto di sempre - gli stand allestiti fra 19 borghi, in rappresentanza di una cinquantina di Paesi.

Per la prima volta in Piazza Transalpina, simbolo identitario di Gorizia nel suo ruolo di congiunzione tra Italia e Slovenia, comparirà il borgo Borderless, realizzato in collaborazione con Nova Gorica, mentre piazza Sant'Antonio - location, fra l'altro, del Salotto del Gusto - sarà sede di Gusti in Piazza. L'inaugurazione ufficiale della festa che racconta la Terra attraverso l'arte in cucina - organizzata dal Comune con Let'Go! e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di "Io Sono Friuli Venezia Giulia" - è in calendario per giovedì 25 settembre, nel citato Salotto del Gusto: parteciperanno alla cerimonia d'apertura (prevista per le 17) anche due personaggi amatissimi della sfera del food, Fabrizio Nonis, macellaio-comunicatore noto al pubblico televisivo con il soprannome di El Bekér, e Giorgione, al secolo Giorgio Barchiesi, romano di nascita ma umbro d'adozione, divenuto popolare con la trasmissione tv "Giorgione - Orto e Cucina".

L'itinerario tra gli sfizi per il palato inizierà a Gusti in Piazza, punto di riferimento per l'accoglienza, le informazioni e la narrazione dell'identità dell'evento; da lì il percorso si svilupperà attraverso tutto il centro cittadino, proponendo un

I buoni Gusti di frontiera

Gorizia: dal 25 al 28 settembre la ventesima edizione. 400 stand in diciannove borghi. Alla cerimonia d'apertura due personaggi noti del food: Fabrizio Nonis e Giorgione



Oltre 400 stand distribuiti in 19 borghi nella città: dal 25 al 28 settembre a Gorizia appuntamento con la ventesima edizione di Gusti di frontiera, un evento che richiama centinaia di migliaia di persone

viaggio planetario. In piazza Cavour il Borgo FVG celebrerà le tradizioni locali, via Crispi (con il Borgo Associazioni) racconterà gruppi e realtà territoriali attraverso proposte ai fornelli e progetti condivisi; il settore compreso tra piazza Munici-

pio e via Boccaccio accoglierà il Borgo Latino Americano, l'ampio Borgo Italia - all'incrocio tra Corso Italia, Corso Garibaldi, Corso Verdi e via Diaz - presenterà le principali prelibatezze nazionali, dal nord al sud della penisola.

Alla Mitteleuropa daranno voce il Borgo Austria (cui è destinata piazza Cesare Battisti), Borgo Francia (in Corso Verdi, di fronte ai giardini pubblici) e Borgo Europa Centrale (in via Roma); sempre in via Roma si incontrerà poi il Borgo Slo-

venia e Penisola Balcanica, mentre in piazza della Vittoria si allargherà - una delle novità più attese - il Borgo Nord Europa, interamente rinnovato. Il ventaglio dell'offerta, amplissimo, abbraccia pure le opzioni più contemporanee e dinami-

che: è il caso dell'omaggio alla cucina on the road proposto dal Borgo Truck Food, che il pubblico di Gusti di Frontiera troverà fra via Oberdan e via Petrarca.

Sull'onda dell'ottimo successo dello scorso anno viene riproposta l'area vocata

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo



**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e
ORO DA INVESTIMENTI**

**COMPRO ORO
GIOIELLI OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2



Per la prima volta in Piazza Transalpina simbolo identitario tra Italia e Slovenia comparirà il borgo Borderless

alla cucina vegetariana e vegana: gli spazi designati sono quelli di Corso Verdi, tra via Oberdan e via Mameli; menzione dovuta, poi, per il ritorno delle cucine di Africa e Australia, nell'inedita location del parcheggio di via Boccaccio, che un

tempo era sede del mercato all'ingrosso: i visitatori vi scopriranno sapori rari, lontani dalle nostre consuetudini ma ricchi di autenticità. In adiacenza ci sarà il Borgo Mare, per gli amanti delle specialità ittiche; via Cadorna diventerà il Borgo Americhe e piazza Transalpina, come accennato, registrerà la novità del Borgo Borderless, che incarna l'essenza profondamente transfrontaliera dell'edizione celebrativa di Go! 2025. Anche il Friuli Venezia Giulia, si diceva, avrà una sua degna rappresentanza nella ricchissima rassegna goriziana: le eccellenze no-

strane saranno protagoniste in piazza Cavour, sede degli stand istituzionali di "Gusti in Piazza", a partire dal citato Salotto del Gusto (quest'anno "firmato" da A Local Feeling) del Comune di Gorizia, che sarà focalizzato sulla valorizzazione della nuova generazione di produttori regionali e nel quale l'enologia si unirà alla cucina, alla musica e all'arte; nello stesso ambito si svilupperà il Borgo FVG, mentre in piazza Vittoria stazionerà il truck "Io sono Friuli Venezia Giulia", per celebrare le ricchezze della regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono numerose le proposte culturali durante la kermesse isontina Trenitalia garantirà 73 treni ordinari e 55 straordinari per arrivarci

Il tesoro dell'Arcidiocesi e il Museo del lasciapassare: ecco cosa scoprire in città

GLIEVENTI

Dominata dall'alto dal suo maestoso castello, le cui origini rimandano all'XI secolo, Gorizia è pronta ad offrire agli ospiti di Gusti di Frontiera anche tante occasioni culturali, in ampia misura a titolo gratuito. Accesso libero, così, a palazzo Attems, che in questo periodo accoglie le mostre "Voi siete qui. Gorizia e il Goriziano nelle collezioni dei Musei Provinciali" (viaggio ideale tra luoghi e memorie del territorio dal Settecento alla prima guerra mondiale) e "Zoran Mušič. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier", che permette di ammirare oltre 100 creazioni del talentuoso pittore.

Si potranno visitare liberamente pure il Museo Grande Guerra, la sinagoga, riaperta di recente dopo un intervento di restauro, e il castello appunto, che riceverà i turisti con orario continuato dalle 10 alle 18; e ancora: una tappa alla kermesse consentirà di scoprire palazzo Coronini Cronberg (sede della rassegna "I Borbone di Francia a Gorizia"), il Museo Santa Chiara (dov'è allestita l'esposizione "Da Aquileia a Gorizia. Il Tesoro dell'Arcidiocesi"), la mostra fotografica e multimediale permanente "Lasciapassare/Prepustnica - Storia e memorie di una città di confine", nella casetta confinaria del valico del Rafut.

Un'ulteriore proposta arriva dalla Fondazione Carigo, nel cui Smart Space si incontra "Gorithia: tra le pieghe del tempo", un percorso narrativo tra dimensione reale e virtuale: schermi touch, video-mapping e ricostruzioni in realtà virtuale, appunto, si af-



Il Castello di Gorizia, il simbolo della città, tra gli edifici da scoprire in occasione dell'evento enogastronomico ma ci sono anche tante mostre

fiancano ad opere d'arte e oggetti storici. Tante pure le opzioni escursionistiche calendarizzate per il weekend di Gusti di Frontiera da PromoturismoFVG, che con vari percorsi racconterà la storia e l'identità di Gorizia. Per la mattina di venerdì 26 settembre è in scaletta un tour sul tema della Grande Guerra (alle 9.30 lo storico Silvo Stok condurrà i partecipanti alla scoperta del Monte Calvario e dei suoi monumenti), mentre alle 18.30 ci si potrà calare in "Via Rastello, dove le storie prendono vita", lungo un tragitto che restituisce l'anima narrativa delle vie cittadine.

Intrecciano suggestioni storiche e artistiche anche le due esperienze in agenda per sabato 27 settembre: alle 10.30 partirà la passeggiata "Gorizia, una storia di frontiera", mentre alle 15 un'ulteriore camminata immergerà nelle "Atmosfere goriziane" (start, in entrambi i casi, dall'Info-

point di Corso Italia). Domenica 28, infine, si potrà aderire a visite guidate gratuite al Museo del Lasciapassare/Prepustnica (alle 10.30 e alle 15.30). Per tutta la durata della manifestazione sarà inoltre disponibile un walking tour transfrontaliero con audioguida tra Gorizia e Nova Gorica.

Nelle giornate della festa dei sapori Trenitalia garantirà 73 treni ordinari e 55 straordinari da e per Gorizia, con partenze fino alle 3.30 del mattino nelle serate di venerdì e sabato: sono anche previste delle tariffe agevolate, con sconto del 20% sul prezzo del biglietto, che varranno il venerdì per i ragazzi under 26 e per tutti sabato e domenica; i minori di 12 anni accompagnati da un adulto pagante potranno viaggiare gratis. All'arrivo a Gorizia gli ospiti troveranno un capillare servizio gratuito di bus navetta per il trasporto fino in centro. —

L.A.

XLIV ANNO ACCADEMICO
2025-2026

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi

AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI
INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025

PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE
1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA

Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1
Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it

Direzioni



Un racconto di silenzi

La Laguna meridionale di Venezia e il Casone Zappa un frammento d'Olanda, tra geometrie e profili fiabeschi

Marina Grasso

Ricami d'acqua e di terra si inseguono nella Laguna Sud, la parte meridionale della laguna veneziana, quella che si distende tra le isole del Lido e di Pellestrina, la Riviera del Brenta e Chioggia. Meno frequentata rispetto alla Laguna Nord delle isole più note, custodisce spazi naturali e valli da pesca che raccontano secoli di storia e un patrimonio ambientale straordinario: navigarvi significa abbandonare la Venezia affollata per ritrovare un paesaggio sospeso nel tempo fatto di silenzi, riflessi cangianti e architetture che emergono all'improvviso lungo i canali.

È un itinerario che svela la cultura millenaria di un territorio in cui l'uomo ha imparato a convivere con l'acqua, trasformandola in risorsa e nutrimento. Tra i canali che si diramano dalla periferia lagunare di Lova, frazione di Campagna Lupia, si aprono le valli Avertò, Cornio e Figheri: specchi d'acqua delimitati da argini che da



LA TORRETTA DI AVVISTAMENTO È SIMILE A UN FARO
FOTO ELISABETTA PERRONE

secoli custodiscono la pratica della vallicoltura, l'allevamento estensivo dei pesci nelle acque salmastre. Non è solo pesca, ma un patrimonio culturale che ha modellato il paesaggio e disseminato i casoni, costruzioni a pianta quadrata che furono il cuore della vita valliva, tra l'approvvigionamento di pesce e la caccia agli

uccelli acquatici. Ma solcando le acque della Laguna Sud appaiono evidenti anche le tracce delle grandi opere idrauliche che hanno trasformato, nei secoli, l'equilibrio di terre ed acque, tra bonifiche e nuovi argini: navigando il Canale Cornio, antico ramo del Brenta, queste stratificazioni si legono ancora tra cavane di canna, isolotti, torri di avvistamento ed edifici abbandonati tra paesaggi che conservano un disegno marcatamente umano.

Oggi alcuni casoni sono restaurati, altri affiorano come ruderi: presidi concepiti per la gestione delle valli e l'osservazione della selvaggina. Accanto a questi segni di storia, altri casoni raccontano la vita valliva: il Casone Figheri, raggiungibile anche dalla Romea, conserva la memoria di un'attività un tempo intensa; il Casone Labia, che affiora solo se la marea lo consente, appare come un miraggio, residuo fragile di una stagione ormai lontana. Poi, d'un tratto, appare lui: il Casone di Valle Zappa. Costrui-



L'iconica facciata bianca e rossa del Casone Zappa FOTO ELISABETTA PERRONE

Si ammira dal battello, tra i voli leggeri dei fenicotteri, i colori sgargianti dei gruccioni e i tuffi del martin pescatore

to tra il 1923 e il 1928 su progetto dell'architetto Duilio Torres, sembra un frammento d'Olanda trapiantato in laguna, estraneo alla tradizione locale, eppure sorprendentemente armonico con il contesto. Le linee geometriche dei frontoni a gradoni, i tetti spioventi e la torretta che svetta come un faro gli conferiscono un

profilo fiabesco, enfatizzato dal giardino che lo circonda e dalle acque che ne riflettono le forme.

Il complesso architettonico comprende anche una barchessa e la torre d'avvistamento per la selvaggina lagunare, simile a un faro e utilizzata anche come cisterna per l'acqua. Al ruolo che la caccia ha sempre avuto in queste valli rimandano i dettagli dell'insolita struttura, nella quale ogni stanza interna aveva un colore diverso, legato a quello della "botte da caccia" assegnata agli ospiti che pernottavano in attesa della battuta domenicale. Un insieme talmente suggestivo che pare abbia affascinato anche Ernest Hemingway e

Salvador Dalí, che secondo la tradizione vi avrebbero trascorso momenti di villeggiatura.

Oggi il Casone Zappa è proprietà privata e solo raramente accessibile. Ma non serve scendere a terra per coglierne la magia: è dal battello, tra i voli dei fenicotteri, i colori sgargianti dei gruccioni e i tuffi del martin pescatore, che la sua sagoma appare nella sua essenza più autentica. Un'architettura insolita che diventa simbolo della Laguna Sud stessa, e che restituisce la misura di questo paesaggio: un equilibrio paziente tra acqua e lavoro umano. Il resto, qui, lo raccontano i silenzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si arriva solo in bici o a piedi

La Valle Zappa si trova nel territorio di Campagna Lupia, raggiungibile in auto lungo la Statale Romea. Al Casone Zappa si arriva solo in bicicletta o a piedi, pedalando o camminando lungo le strade sterrate che costeggiano canali e argini

e l'edificio non è visitabile, ma l'insieme naturale e lagunare che lo circonda resta pienamente visibile, anche se più apprezzabile dall'acqua. Ulteriori informazioni: www.comunecampagnalupia.ve.it



Gite sull'acqua: imbarchi e formule

Numerose aziende private organizzano escursioni in battello nella Laguna Sud. I punti d'imbarco principali sono a Lova, frazione di Campagna Lupia, ma partenze sono previste anche da Chioggia e da Fusina. Le formule per la durata di

queste mini-gite vanno dalla mezza giornata all'intera giornata, con itinerari suggestivi che toccano le valli Cornio, Figheri e Zappa. Ulteriori informazioni sul sito internet www.chioggia.org



LATINO 2.0



Parole, aforismi, locuzioni, modi di dire latini per tutti sempre a portata di tasca

in collaborazione con editoriale Programma

€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 13 settembre in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO di Venezia e Mestre

Direzioni



Come prenotare una visita

Visite su prenotazione: Villa Panigai-Ovio, piazza Prè Bortolo di Panigai, 1, info@palazzopanigaiovio.it, <https://palazzopanigaiovio.it> o anche attraverso Consorzio dei Castelli storici del FVG, www.consorziocastelli.it, [info@consorzio](mailto:info@consorziocastelli.it)

ziocastelli.it. Parco e cantina conte Manlio della Frattina, strada della Chiesuola 3, telefono 348 741759, commerciale@contidellafrattina.it. Altre informazioni su www.turismofvg.it/pravisdomini.

Tre libri per saperne di più

Lectture consigliate: di Federica Ambrosini "L'eresia di Isabella. Vita di Isabella da Passano, signora della Frattina (1542-1601)", uscito per Angeli editore. Di Giovanni di Strassiotto "Storia di Pravisdomine", edi-

to da Biblioteca dell'Immagine. Di Nello Della Giustina "Piazzoni e Panigai. Saghe familiari in terre di confine ai tempi della Veneta Repubblica", De Bastiani editore.

Margherita Reguitti

Pravisdomini terra di confine fra Friuli e Veneto, evoca possedimenti e lunga storia, che oggi è presenza in continuità e longevità di famiglie di antico lignaggio. Il toponimo deriva dal latino pratum vice domini, feudi affidati a signori delegati-fiduciari del patriarca di Aquileia o del vescovo di Concordia. Del comune in provincia di Pordenone, raggiungibile via strada statale 14, via A4 uscita casello di San Stino di Livenza, oppure in treno fino a Casarsa delle Delizie, quindi in autobus, vi sono testimonianze di insediamenti dal neolitico. Fu centuriato in epoca romana, dall'anno mille le tracce storiche sono evidenti e documentate e legate alla famiglia dei conti Panigai e della Frattina. Nel XV secolo passa alla Serenissima, devastato nel 1444 dai Turchi viene quindi conquistato da parte di Napoleone e diventa regno Lombardo-Veneto.

Entrare a Palazzo Panigai-Ovio (aperto nel fine settimana del 4 e 5 ottobre in occasione di Castelli aperti e poi su prenotazione, biglietto 7 euro adulti, 3,50 ridotti) dà l'emozione di vivere nel passato, ospiti del potente casato di feudatari veneto-friulani, già citati in documenti del XII secolo. La villa dominicale sorse nel XVI secolo sulle rovine di un castello del XI-XII, circondata da un parco secolare naturalistico di quasi un ettaro a ridosso del Sile, affluente del Livenza che fungeva da confine naturale con la marca trevigiana. La facciata è dominata dal timpano centrale tipico delle dimore venete.

Nei secoli la continuità familiare nella proprietà ha fatto sì che la dimora, seppur sottoposta a ampliamenti e rimaneggiamenti, fosse sempre abi-

Come un teatro

Palazzo Panigai-Ovio a Pravisdomini è immerso nel verde. Continenti affrescati ed effetto-quinte nelle fughe dei corridoi.



Uno scorcio del parco



Il Palazzo Panigai-Ovio a Pravisdomini è in provincia di Pordenone, vicino al confine tra Friuli e Veneto



tata e dunque sono stati conservati splendidamente non solo l'edificio, ma anche i suoi affreschi, decori, mobili e suppellettili. Sono infatti spesso i discendenti che accompagnano gli ospiti nelle sale del piano terra e primo del palazzo oggi esistente, riedificato nel XVIII secolo con un'impronta "teatrale" esterna e interna dall'architetto Pietro Chec-

chia. Potente l'effetto "quinte" nelle fughe prospettiche dei corridoi. Splendidi i pavimenti in terrazzo veneziano delle sale da pranzo, studio, archivio-biblioteca, salotti e due cucine, una storica e una in uso. Particolarità degli affreschi dei salotti le raffigurazioni settecentesche dei continenti, Africa, Asia, Americhe e Oceania. Paesaggi e animali

talvolta frutto di fantasia dell'artista, vista la difficoltà di viaggiare al tempo. Ma non per il gesuita e cartografo Bortolo Panigai che a metà Settecento fu incaricato di andare oltre oceano per tracciare i confini fra Brasile e Paraguay. Emozionanti le vedute prospettiche di canali e edifici veneziani con figurine umane e scene di caccia in laguna. Dal-

lo studio degli abiti si è risaliti alla datazione.

Accanto a Villa Panigai-Ovio si scorge un secondo edificio non aperto al pubblico mentre poco lontano è aperta alla visita la chiesa di San Giuliano, cappella privata extra moenia di famiglia ceduta alla curia dopo la seconda guerra mondiale, forse per voto, dalla nonna dell'attuale

Merita una visita anche la chiesa di San Giuliano: una cappella privata con affreschi del '400 e un organo seicentesco

proprietario Gian Maria Rizzi. All'interno notevoli gli affreschi quattrocenteschi e un organo del Seicento.

Nel 1986 la famiglia della Frattina ha celebrato i primi mille anni di storia, dall'investitura dell'avo Marzutto, cavaliere al seguito dell'imperatore Ottone contro i Ungheri in Friuli. Conti palatini, di palazzo, uomini di chiesa, d'arme e di studi. Fascinosa la storia di Isabella (1542-1601). Donna colta e coraggiosa, nata a Portogruaro, sposa di Marco della Frattina. Di carattere forte e intelligente, insofferente alle costruzioni del tempo, fu processata dal Sant'Uffizio per eresia. Accusa rara per una donna, che cadrà anche per merito di un buon difensore, il giurista friulano Cornelio Frangipane di Castello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA MOTO

I DOTTORI DELLE DUE RUOTE
OFFICINA DI RIPARAZIONE MOTO E SCOOTER

VIA LUIGI RICCI, 4 - TRIESTE · TEL. 040 2600619
PIANETAMOTOTRIESTE@LIBERO.IT

GIOVEDÌ 18 Settembre		Preview
1	AREA VINTAGE & TASTING & CULTURE Piazza XXIV Maggio	
19:00	Masterclass - Mosaici di Bianco "Il vino attraverso gli occhi delle Osti" - Enoteca di Cormòns e Consorzio Tutela Vini Collio Thomas Perez - Osteria La Preda de la Subida, Denis Riggi - Osteria Agli Antenati Piazza XXIV Maggio, all'aperto (in caso di pioggia, sala degustazione Enoteca)	
VENERDÌ 19 Settembre		
1	AREA VINTAGE & TASTING & CULTURE Piazza XXIV Maggio	
19:00 - 20:15	OPENING PARTY - Fuoribordo - Danza Verticale della compagnia "Il Posto"	
19:00 - 20:15	SALUTI ISTITUZIONALI - A seguire taglio del nastro	
20:30	Inaugurazione mostra fotografica - "Storie di vite: dal filare al bicchiere" "Memorie Storiche Della Festa Dell'Uva" Organizzata dall'associazione Mitteldream-Artegorizia & dai Tocs di Cormòns	
20:30 - 22:00	Hub Vintage - Il meglio delle collezioni griffate vintage degli anni '50, '60, '70, '80 e '90 - Esposizione con possibilità di acquisto Piazza Libertà (area rialzata Tocs)	
21:00	Masterclass - Collio, vecchie annate Il vino attraverso gli occhi dei conoscitori- Enoteca di Cormòns e Consorzio Tutela Vini Collio Matteo Lovo (Assoenologi), Sara Martellos (ONAV), Lorenzo Verona (FISAR), rappresentante AIS.	
21:30 - 24:00	DJ set - All'interno del Palazzo Locatelli	
5	Via Cancelleria Vecchia - Mostra micologica a cura del Gruppo micologico di Cormòns	
2	AREA PIAZZALE SFILIGOI Live Show - Ingresso Gratuito!	
21:00	Opening Live - Flexi Gang	
22:30	Live - Roy Paci & Aretuska tour 2025 - Sonorità ska, jazz e world music	
4	Via Pescheria - DJ set - DISCOMANNARO (dj con vinili) - FABIAN RIZ ORQUESTAR - BAULE (musica rock, musica dance anche con brani inediti)	
3	AREA RIALZATA Piazza Libertà - DJ set - dalle 21:30 alle 24:00	
SABATO 20 Settembre		
1	AREA VINTAGE & TASTING & CULTURE Via Matteotti alta - Palazzo Locatelli - Piazza XXIV Maggio	
10:00	Mercatino Libri - "GrappoLibri" Mercatino dei libri usati - Biblioteca Comunale - Via Matteotti n.77	
10:45 - 12:15	Panel & Incontri - "Il futuro della proposta enoturistica: cambiamenti in atto e buone prassi" - Relatori Francesco Marangon (docente universitario) - Lavinia Zamaro (direttrice Consorzio Collio) - Iole Piscolla (Città del Vino) - Sala di rappresentanza comune	
11:00 - 23:00	Hub Vintage - Il meglio delle collezioni griffate vintage degli anni '50, '60, '70, '80 e '90 - Esposizione con possibilità di acquisto	
11:00 - 20:00	Mostra fotografica - "Storie di vite: dal filare al bicchiere" & "Memorie Storiche Della Festa Dell'Uva" Organizzata dall'associazione Mitteldream-Artegorizia & dai Tocs di Cormòns	
11:00 - 20:00	Galleria a cielo aperto - Absurda - de Locatelli end frends Curata dall'artista e docente dell'Accademia di Brera - Milano, Alfred de Locatelli	
15:00 -16:15	Panel & Incontri - Metasem Incontro con gli artisti e presentazione - Una Boccata d'Arte 2026.	
16:15 - 17:45	Panel & Incontri - Storie di sapori di VINI con Giovanni Bigot e Manuele Mauri	
18:15 - 19:30	Panel & Incontri - Vintage Fashion - Tutto quello che c'è da sapere! con Giulio Marchioni (CEO Cocci.it) - Tito Rapetti (CEO Maison Rapito) - modera Mattia Pertoldi (Messaggero Veneto) - Sponsor by MPBS Gradisca d'Isonzo & Illirico by Gradis'ciutta	
20:30	Masterclass - "Isonzo, storie di acqua e terra" - Il vino attraverso gli occhi delle donne Firmate Enoteca di Cormòns e Consorzio Tutela Vini Collio Elena Roppa - Donne del Vino, Bruna Flaibani - FIVI e Laura Antoniacomi - divulgatrice udinese e creatrice del blog "La dispensa di Toni"	
20:45	Live - Montefiori Cocktail & Vanessa Vaccari - Un'icona della musica lounge italiana DJ set - Es Vedrà - Andrea Vidotto & Luca Ferrarese - Atmosfere Ibizenche	
2	AREA PIAZZALE SFILIGOI	
21:00	DJ set	
23:00	Live - Djs From Mars - Mash-up esplosivi e set energici	

3	AREA KIDS Piazza Libertà
11:00 - 18:30	Mercatino - Riuso, baratto e creatività
15:00 - 18:30	Animazione - Truccabimbi & Baby Dance con lo staff dell'animatrice ed educatrice Manuela Castello
tutto il giorno	Experience - Facciamo il vino come si faceva una volta Un antico tino colmo d'uva per far provare ai bambini la pigiatura a piedi nudi.
tutto il giorno	Experience - Prova a giocare a scacchi - Organizzato dall'Asd Scacchi Cormòns
21:00 - 24:00	DJ Set - area rialzata Tocs
4	Via Pescheria - DJ set - Dj Piotre Benton - Amaranto Violinto Dissociative
5	Via Cancelleria Vecchia - Mostra micologica A cura del Gruppo micologico di Cormòns
DOMENICA 21 Settembre	
6	Teatro Comunale di Cormòns Via Nazario Sauro
8:00	Camminata - Camminando nel Collio - 11ª edizione 4 percorsi per tutti, a passo libero, tra colline, vigneti e strade sterrate: 3 km 7 km 13 km 21 km
1	AREA VINTAGE & TASTING & CULTURE Piazza XXIV Maggio
10:00 - 21:00	Hub Vintage - Il meglio delle collezioni griffate vintage degli anni '50, '60, '70, '80 e '90 - Esposizione con possibilità di acquisto
11:00 - 22:00	Laboratorio - Fatte ad DOC - Le buccie d'uva diventano pigmento naturale per un workshop speciale con Rebecca Tomasi
11:00 - 20:00	Mostra fotografica - "Storie di vite: dal filare al bicchiere" & "Memorie Storiche Della Festa Dell'Uva" Organizzata dall'associazione Mitteldream-Artegorizia & dai Tocs di Cormòns
11:00 - 20:00	Galleria a cielo aperto - Absurda - de Locatelli end frends Curata dall'artista e docente dell'Accademia di Brera-Milano, Alfred de Locatelli
11:00 - 12:15	Panel & Incontri - "La stagione delle idee" Presentazione libro di Mario Brancati e Roberto Collini Relatori: Mario Brancati e il giornalista Rai Roberto Collini
15:30 - 18:00	Sfilata della Festa dell'Uva Viale Friuli, Piazza Libertà, via Matteotti, Piazza XXIV Maggio.
19:15 - 20:15	Aperitivo in musica - Ester Pavlic (arpa) e Michela Dapretto (violino) Laperitivo finale in stile austroungarico.
3	Piazza Libertà
9:30	Ciclostorica - Collio Brda Classic 2025 – 8ª edizione
11:00 - 12:30/ 16:00 - 18:30	Animazione kids - Truccabimbi e Baby Dance con lo staff dell'animatrice ed educatrice Manuela Castello
11:00 -12:30	Laboratorio kids - La Smielatura a cura di Anna Brandolin e Consorzio Apicoltori Gorizia
tutto il giorno	Experience - Facciamo il vino come si faceva una volta Un antico tino colmo d'uva per far provare ai bambini la pigiatura a piedi nudi.
tutto il giorno	Experience - Prova a giocare a scacchi Organizzato dall'Asd Scacchi Cormòns
16:00 - 20:00	Live Music - Sense nom - (area rialzata Tocs)
21:30 - 24:00	DJ Set - (area rialzata Tocs)
2	AREA PIAZZALE SFILIGOI - Live Show - Ingresso Gratuito!
18:00 - 20:00	Opening Live - JovaBand - cover Jovanotti
20:00 - 23:00	Live - La Gang del Chiosco
4	Via Pescheria - Compilation DJ - Remengo Brothers
5	Via Cancelleria Vecchia - Mostra micologica a cura del Gruppo micologico di Cormòns

Per info sul programma completo:
www.festadelluvacormons.it



Scrivici per maggiori informazioni:



festadelluvacormons@gmail.com



ORGANIZZATO DA



CON IL CONTRIBUTO DI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTNER



Città del Vino

FESTA DELL'UVA 2025

#FEU25 - Cormòns in Festa



Scansiona il Qr Code
per visualizzare la mappa Online!

Ph. Loredana Bensa
"Project UVA"

Free Entry

Tutti gli spettacoli live
sono a INGRESSO GRATUITO!

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
SM	132,48	-	131	131	9,09	-
A						
AZA	2,13	-0,75	2,124	2,143	0,55	6.748,31
Abb Ltd	59,14	-	59,88	60,76	18,94	-
Abbvie	186,8	2,19	182,4	184,2	9,80	-
Abitare in	3	-	2,97	3	-28,89	79,62
Accenture Plc	205,55	2,49	199,54	204,6	-18,13	-
Acra	19,29	-0,41	19,24	19,58	4,61	4.144,05
Acinque	2,2	-	2,18	2,28	8,19	433,16
Acm Research Inc-Class A	27,23	4,41	27,53	27,53	41,06	-
Addtech	31,18	-	32,42	34,02	12,52	-
Adidas	178,25	2,92	173,6	177,8	-28,20	-
Adobe	306,15	3,25	296,8	306,35	-30,46	-
Advanced Micro Devic	134,72	-0,34	132,92	136,2	14,48	-
Aedes	0,201	-1,95	0,201	0,205	23,95	6,52
Aeefe	0,4345	-0,69	0,433	0,447	-49,76	46,59
Aena Sme	24,575	-0,08	24,76	24,76	-89,47	-
Aeroporto di Bologna	8,72	0,93	8,58	8,72	15,46	308,01
Aerovironment Inc	223,3	4,35	221,6	225	64,28	-
Ageas	57,75	-0,09	57,35	59	26,34	-
Ahold Kon	33,86	0,74	33,58	33,67	7,06	-
Air France-Klm	12,37	1,31	12,175	12,38	51,79	-
Asciopave	3,035	-0,16	3,015	3,065	10,93	715,03
Asml	732,3	-0,49	730,5	740,4	10,48	-
Ast Spacemobile Inc	34	-	34,6	34,6	61,31	-
Autodesk	270,45	1,03	268,65	266,65	-4,00	-
Automatic Data Processing	243,1	-	246,5	246,5	-8,99	-
Autostrade M.	2,77	-14,2	2,77	2,77	8,25	12,30
Avio	40,55	-4,4	40,55	44,25	208,00	1.167,57
Axa	39,67	0,03	39,36	39,99	17,44	-
Axiscelis Technologies Inc	76,82	3,00	76,82	76,82	70,07	-
Azimut H.	30,65	-0,29	30,35	31,07	28,94	4.418,13

B						
B&C Speakers	16,7	-0,60	16,7	17,25	1,72	188,25
B. Cucinelli	101,5	-0,39	99,9	102,1	-2,53	7.008,63
B. Desio	7,72	-1,15	7,66	7,94	17,45	1.056,13
B. Generali	48,28	-3,63	48,22	50,35	12,21	5.882,97
B. Ifis	23,14	-1,87	22,96	23,7	11,43	1.450,45
B. Profil	0,181	0,94	0,157	0,182	-13,98	108,55
B.Co Santander	8,411	-0,05	8,378	9,24	95,37	137.565,07
B.F.	4,36	-	4,34	4,36	0,39	1.144,05
B.P. Sondrio	13,01	-1,29	12,88	13,29	62,93	5.997,42
Blackrock	947,6	0,89	945,3	951,1	-4,92	-
Block	64,13	2,02	63,44	63,44	-24,78	-
Bmw	82,82	-0,05	82,5	83,42	6,48	-
Bnp Paribas	77,61	-1,72	77,38	78,67	35,40	-
Boeing	181,98	0,35	181,5	182,48	11,82	-
Borgosesia	0,584	-1,02	0,576	0,584	-0,23	27,57
Boston Scientific	82,4	-1,90	83,6	83,6	-4,50	-
Bper Banca	9,236	-1,32	9,124	9,408	54,23	18.458,79
Braz Inc-A	27,77	-	27,6	27,6	1,37	-
Breimo	9,35	2,63	9,1	9,35	0,26	3.048,15
Brioschi	0,0622	-	0,0604	0,0622	8,60	48,30
Bristol-Myers Squibb	39,445	1,08	39,28	39,285	-31,99	-
Broadcom	283,35	-3,25	283,35	305,15	34,21	-
Buzzi	47,38	-1,74	47,2	48,34	35,89	9.319,52

C						
C3Ai Inc	14,226	2,12	14,41	14,998	-55,57	-
Cairo Comm.	2,86	-0,17	2,83	2,9	17,98	368,36
Calixbank	8,602	-0,90	8,64	8,64	71,63	-
Caleffi	0,754	-2,33	0,752	0,788	7,82	12,15
Callitgiron	8,2	-	8,08	8,2	26,69	984,44
Callitgiron Ed.	1,8	-2,70	1,785	1,85	32,84	228,78
Campari	5,716	0,85	5,65	5,748	-5,90	6.999,39
Capital One Fin	192	-	187	187	14,29	-
Carel Industries	22,9	-0,22	22,7	23,15	24,49	2.590,83
Carl Zeiss Meditec	43,98	-	43,8	43,8	-4,37	-
Caterpillar	379	-	376,5	378	3,25	-
Cellularline	2,84	-1,05	2,84	2,96	25,80	63,63
Cembre	54,6	-2,15	54,6	56,2	36,53	958,45
Cementir Hldg.	14,2	0,71	14,02	14,24	34,80	2.263,67
Centene	27,32	0,55	26,885	27,185	-51,67	-
Centrale Latte Italia	3,54	2,31	3,44	3,54	-24,42	48,85
Chevron	134,92	0,28	134,62	134,88	-4,19	-
Cir	0,634	-0,31	0,626	0,639	5,80	583,03
Class	0,1525	-1,61	0,1495	0,1535	86,03	50,10
Cleveland-Cliffs	9,824	-	9,742	9,826	-7,10	-
Cnh Industrial	9,24	0,87	9,19	9,35	-14,31	12.461,16
Coeur Mining	13,8	-1,32	13,4	13,765	162,09	-
Coimbase Global	271,55	-0,37	271,25	277,25	14,91	-
Comer Industries	36	-1,64	35,9	36,5	17,11	1.051,43
Commerzbank	32,52	2,33	30,88	32,52	106,35	-
Confluent Inc-Class A	16,774	-	16,806	16,806	-13,40	-
Constellation Brands	114,75	1,10	114	114,7	-45,89	-
Continental	72,96	1,47	71,5	71,5	12,22	-
Corning	65,48	-0,21	66,32	66,32	45,11	-
Credem	13,4	-1,76	13,36	13,7	26,19	4.658,30
Credit Agricole	16,27	-1,15	16,24	16,46	24,95	-
Crowdstrike Hold	370	-1,39	371,9	371,9	13,74	-
Csp Int.	0,304	-0,98	0,304	0,304	-4,19	12,07
CyGate	5,19	-2,26	5,15	5,38	8,78	126,52

D						
Daimler Truck Hd	37,48	-	38,64	38,64	1,43	-
Daimlerchrysler	50,89	-0,49	50,4	51,25	-5,05	-
DAmico	4,244	-0,14	4,186	4,284	5,57	526,91
Danieli	39,8	0,89	39,45	40,05	64,15	1.616,14
Danieli r nc	27,88	0,58	27,58	28,06	45,05	1.119,48
Darden Restaurants	177,9	-	169,55	169,55	0,83	-
Datadog Inc	113,38	-	113,44	113,44	39,21	-
Datalogic	4,68	0,97	4,625	4,765	-8,64	272,62
De' Longhi	30,26	-1,63	30,26	30,92	1,87	4.654,41
Delivery Hero	27,89	6,13	26,63	27,79	-1,51	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914,81	0,36
Cac 40	7786,98	-0,40
Dax (Xetra)	23346,95	0,08
FTSE 100	9208,37	0,14
Ibex 35	15127,20	-0,24
Indice Gen	64207,13	-0,13
Nikkei 500	36965,51	-0,31
Swiss Market In.	11998,96	-0,16

EURIBOR 16-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,916	1,943
1 Mese	1,923	1,95
3 Mesi	2,024	2,052
6 Mesi	2,083	2,112
1 Anno	2,164	2,194

METALLI PREZIOSI		
QUOTE AL 17/9/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	96,85	99,6
Argento (per kg.)	1074,53	1134,48
Platino p.m.	1401,00	0,0000
Palladio p.m.	1184,00	0,0000

CAMBI VALUTE

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1837	0,25	13,94
Giappone	173,28	-0,16	6,27
G. Bretagna	0,8675	0,22	4,62
Svizzera	0,9317	-0,20	-1,01
Australia	1,7728	0,17	5,70
Brasile	6,2774	0,04	-2,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6281	0,30	8,92
Danimarca	74843	-0,01	0,09
Filippine	67,3	0,14	11,61
Hong Kong	9,2045	0,17	14,08
India	103,9895	0,03	16,93
Indonesia	19487,31	0,59	15,85
Islanda	142,8	-0,28	-0,76
Israele	3,9583	0,28	4,48
Malaysia	4,9579	-0,14	6,73
Messico	21,6532	-0,06	0,48
N. Zelanda	1,9786	0,14	6,77
Norvegia	11,626	0,31	-14,3
Polonia	4,2525	0,03	-0,53
Rep. Ceca	24,324	-0,01	-3,42
Rep.Pop.Cina	8,4092	0,10	10,89
Romania	5,0668	0,08	1,86
Russia	1€ 05	0,00	0,00
Singapore	1,5111	0,15	6,69
Sud Corea	1631,8	0,01	6,50
Sudafrica	20,5797	0,41	4,90
Svezia	10,9635	0,30	-4,32
Thailandia	37,577	0,35	5,33
Turchia	48,8791	0,25	33,05
Ungheria	389,95	0,04	-5,20

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.25	360	99,76	0,00
14.10.25	4550	99,87	0,00
14.11.25	1739	99,70	1,60
28.11.25	2130	99,62	1,76
12.12.25	32859	99,56	1,62
14.01.26	817	99,37	1,65
30.01.26	906	99,27	1,77
13.02.26	597	99,22	1,67
13.03.26	3187	99,04	1,73
14.04.26	2859	98,86	1,76
14.05.26	1977	98,70	1,78
12.06.26	2494	98,54	1,77
14.07.26	720	98,37	1,78
14.08.26	2678	98,18	1,80
14.09.26	26638	98,00	1,81

MONETE AUREE		
QUOTE N.D.	Domanda	Offerta
Marengo	-	-
Sterlina	-	-
4 Ducati	-	-
20 \$ Liberty	-	-
Kruggerand	-	-
50 Pesos	-	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
Indra Sistemas	34,62	-	35,84	35,84	30,77	-
Industrie De Nora	6,59	-0,08	6,545	6,67	-13,47	336,34
Infineon Technologie	32,58	1,18	31,905	32,6	3,62	-
Intel	21,12	0,12	20,905	21,37	10,07	-
Interco	12,26	1,32	11,94	12,36	-11,61	1.182,18
Interdigital Inc	276	-	276	276	40,00	-
Interpump	39,88	-0,70	39,38	40,44	-5,32	4.396,41
Intesa Sanpaolo	5,412	-1,31	5,384	5,522	42,86	98.186,68
Intuitive Surgical	366,9	-0,16	365	367,5	-27,48	-
Invesco Ltd	18,866	-	18,99	19,57	58,53	-
Inwit	10,12	0,90	9,995	10,13	2,63	9.371,88
Invance Biopharmaceutics Inc	1,8394	-	1,8394	1,8394	-29,56	-
Iree	2,17	-1,38	2,15	2,2	10,66	62,08
Iren	2,552	-0,55	2,546	2,574	34,26	3.347,97
Iridium Communications Inc	15,845	3,27	15,305	15,605	-23,10	-
Irobot	3,488	5,54	3,218	3,488	-61,48	-
It Way	1,225	-1,21	1,225	1,24	13,38	13,18
Italgas	7,43	-1,07	7,42	7,535	48,37	7.641,69
Italian Exhibition Gr.	8,52	-	8,02	8,52	30,57	759,88
Italmobiliare	29,65	-0,84	29,55	30,15	15,84	1.271,56
Iveco Group	18,305	-0,14	18,295	18,38	96,31	4.966,50

J						
Johnson & Johnson	149,82	0,25	147,2	150,62	7,88	-
Juventus FC	2,95	-2,06	2,95	3,034	0,21	765,41
K						
K+S	11,13	-	11,13	11,13	7,81	-
Kering	266,85	0,70	262,95	268,05	11,34	-
KME Group	0,91	0,22	0,88	0,91	-2,00	240,78
KME Group r nc	1,32	-0,75	1,29	1,33	0,24	18,63
Kratos Defense & Security	62,1	2,21	61,98	65,18	104,77	-

TRIESTE

LA SENTENZA CHE HA FERMATO IL PROGETTO

Tar sulla cabinovia, Fedriga: «Valuteremo senza ideologie»

Dopo l'annullamento dei due atti ambientali ora la scelta tra appello o rinuncia al governatore: «Stiamo approfondendo, ma dall'altra parte solo chiusura»

Francesco Codagnone

«Faremo le valutazioni del caso, senza ideologia». Massimiliano Fedriga non si sottrae del tutto, ma non si espone. Il destino della cabinovia è appeso a un filo sottile e nelle prossime ore Regione e Comune dovranno mettere a punto una strategia su come rispondere alle sentenze con cui il Tar del Friuli Venezia Giulia ha annullato le due procedure ambientali di Vinca di III livello e Vas, atti fondamentali senza i quali l'im-

pianto non può essere realizzato. Fare ricorso, riavvolgere il nastro o rinunciare a tutto?

«Stiamo approfondendo, con la nostra avvocatura e con la direzione Ambiente», si limita commentare il governatore, senza escludere, né confermare, la ventilata ipotesi di un ricorso al Consiglio di Stato: «Sono convinto – ha precisato Fedriga – che la Regione (responsabile della Vinca, ndr) abbia agito seguendo tutte le procedure previste». Posto ciò, «faremo le valutazioni del caso sen-



Un render mostra il previsto passaggio sotto il Faro della Vittoria

za ideologia, cosa che invece vedo molto dall'altra parte: un'ideologia, e – sferza il presidente – una chiusura totale alla capacità di discussione».

L'ultima decisione dovrà vedere allineati Regione e Comune. I confronti sono ancora in corso, ma visti i tempi stretti imposti dall'eventualità di un appello al Consiglio di Stato (sessanta giorni dalla notifica) è questione di ore. Tutto l'iter a quel punto verrebbe congelato, a partire dalla variante "Accce Nord", a meno di ottenere dall'organo statale una sospensione dei verdetti, misura tuttavia solitamente riservata a casi di comprovata urgenza e gravità (sfiorare il cronoprogramma concordato con Leitner, peraltro ormai inverosimile, può essere considerato un motivo "urgente"?). I due enti avrebbero così modo di dimostrare – eventualmente – le proprie ragioni, ma il ricorso aprirebbe a nuovi contenziosi che rischierebbero di trascinarsi per mesi. Anche se Roma desse infine ragione a Regione e Comune, il verdetto potrebbe arrivare tra un anno. A quel punto l'iter

ripartirebbe da dove si è fermato una settimana fa. Andrebbe approvata la variante, convocata la Conferenza dei servizi con tutte le osservazioni delle Belle arti e infine chiusa la progettazione, sempre ammesso si sia intanto sciolto il nodo dei fondi statali, previsti in rate da otto anni. Il centrodestra arriverebbe alla primavera 2027 senza aver piantato neanche un pilone. Il tema cabinovia, e tutte le carenze sinora rilevate dal Tar, sarebbe centrale nella campagna elettorale.

Altrimenti? Le alternative sono poche. Ripresentare da capo gli atti contestati è praticamente da escludere, vista la difficoltà – già rilevata dal giudice – di dimostrare quei "motivi di imperante interesse pubblico" tali da giustificare l'impatto negativo che la cabinovia arrecherebbe al Bovedo. Resta poi la terza via, mai pronunciata – non ad alta voce – dalla maggioranza in piazza Unità: fermare il progetto, studiare un modo per risolvere il contratto con Leitner, e rinunciare alla cabinovia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima dell'ultimo stop il tribunale si era già espresso su vari ricorsi rilevando errori e vizi di forma nelle autorizzazioni

Atti da rifare e danni al Bovedo La storia giudiziaria dell'opera

IL FOCUS

Atti amministrativi viziati, permessi rilasciati prematuramente, danni ambientali ingiustificati. Le ultime cinque sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia sviscerano l'iter della cabinovia come un'autopsia, ripercorrendo passo dopo passo un procedimento accidentato, più volte impugnato e sul quale nell'ultimo anno e mezzo il tribunale aveva già posto le proprie perplessità.

Il primo verdetto risale al 29 maggio del 2024, relativo a una prima coppia di ricorsi presentati dai residenti a rischio esproprio e dal cartello ambientalista Lipu-Wwf-Le-gambiente contro i principali documenti alla

Agennaio il giudice aveva già ordinato di ritirare e ripetere i permessi regionali

base dell'iter: progetto di fattibilità, dossier tecnici, autorizzazioni, finanziamenti. La sentenza aveva in parte respinto e in parte dichiarato inammissibili le istanze (tanto da spingere il Comune a sbilanciarsi e parlare di «via libera sul piano della legittimità»), ma un passaggio importante era stato accolto, invalidando parte della procedura di Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) per il tratto di risalita sul sito protetto del Bovedo. In merito

va ricordato come già a fine 2023 la Regione avesse rilevato l'impatto dannoso che la cabinovia avrebbe avuto sull'habitat Natura 2000, dando parere negativo nella Vinca II livello, ma concedendo al Comune la possibilità di accedere in deroga al III livello. Ciò a patto di dimostrare la presenza di "motivi di imperante interesse pubblico", e a valle di misure atte a compensare i danni che l'impianto avrebbe arrecato a flora e fauna del bosco, infine accolte con delibera di giunta regionale approvata – per mera coincidenza – proprio il 29 maggio dello scorso anno, a distanza di un'ora dal primo pronunciamento del Tar.

All'epoca il tribunale aveva valutato "viziati" i passaggi seguiti dall'esecutivo Fedriga, evidenziando come l'ente regionale avesse concesso deroghe ambientali prima di valutare debitamente tutte le alternative progettuali che il Comune avrebbe a sua volta dovuto presentare *ab initio*. La Regione aveva seguito percorsi «illegittimi»: «La ritenuta prevalenza – così il giudice – dell'interesse alla realizzazione del piano, così come proposto da parte comunale, è viziata alla radice». L'ente non si appellò. La Vinca di II livello fu in parte invalidata, quella di



La protesta del Comitato No Ovovia in piazza Unità durante la maratona in Aula per la variante MASSIMO SILVANO

III livello riscritta e riapprovata. Mesi dopo, l'Unità di Missione al Pnrr avrebbe sancito come il parere negativo al II livello fosse «incompatibile con i criteri per la biodiversità», da cui la perdita dei fondi Ue. Per l'Europa il progetto si sarebbe dovuto fermare già allora.

Il 2 gennaio del 2025 il Tar si pronunciò su altri tre ricorsi: il primo, presentato dalle Comunità, venne ritenuto inammissibile, ma i due promossi da ambientalisti e residenti ebbero

esito dirompente. Tra i vari atti impugnati vi erano pure le autorizzazioni regionali per la costruzione e l'esercizio dell'opera, concesse in modo «prematuro» e quindi illegittimo. Il Tar diede ragione ai ricorrenti, ordinando alla Regione di sospendere il rilascio delle concessioni e riavviare l'iter. I permessi erano stati validati a febbraio 2024, senza che però la cabinovia fosse (né allora né oggi) prevista nel Piano regolatore, bensì basandosi sulle ras-

sicurazioni dei tecnici comunali che, due settimane prima, in Conferenza dei servizi avevano garantito sulla futura approvazione della variante "Accesso Nord". Approvazione che però la Regione non poteva dare per scontato, considerato come all'epoca l'iter ambientale fosse in alto mare e, con il senno di poi, che a distanza di un anno e mezzo la variante non solo non è mai arrivata al voto del Consiglio comunale, ma oggi rischia di essere proprio im-

procedibile. Una condotta «irragionevole», che per il giudice avrebbe potuto aprire le porte a una «lesione al buon andamento della pubblica amministrazione». Anche in quel caso la Regione non impugnò, mentre il Comune ridimensionò il dispositivo, asserendo che l'iter poteva «procedere regolarmente, senza intoppi».

Poi tutto è crollato. Le ultime cinque sentenze arrivano come un macigno sulla cabinovia, accogliendo in parte – ma nei punti fondamentali – i nuovi ricorsi presentati da ecologisti e residenti minacciati da esproprio. I verdetti ricongiungono tutti i puntini tracciati nei precedenti dispositivi. Il primo atto a cadere è la Vinca di III livello (quella riscritta dalla giunta regionale dopo la prima sentenza di maggio 2024), ora annullata poiché i dati forniti dal Comune sulla riduzione di Co2 non dimostrerebbero in modo inequivocabile quei "motivi di imperante interesse pubblico" alla base della deroga concessa per l'area Bovedo. La stessa sorte tocca alla Vas (Valutazione ambientale strategica), annullata a causa di una «carezza istruttoria» nell'operato della giunta comunale. Senza la Vinca, in ogni caso, la Vas sarebbe stata invalidata a prescindere (la prima è propedeutica alla seconda), ed entrambe erano indispensabili per la variante "Accesso Nord". Senza variante, il tratto sul Bovedo manca di conformità urbanistica. La Regione non può riconcedere i permessi ritirati con la pronuncia di gennaio. La cabinovia, oggi, non può essere realizzata. E, forse, potrebbe perdere anche la copertura finanziaria, peraltro a oggi prevista solo in rate da otto anni: un ultimo ricorso contro il decreto di Salvini sui fondi sostitutivi al Pnrr pende tuttora al Tar del Lazio. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DELLE TORRI

Furto nel cuore della notte al Caffè Illy Cassa asportata e caricata su una bici

Il dispositivo automatico per i pagamenti abbandonato vicino a un altro locale di piazza San Giovanni
Il malvivente, poi ripreso dalle telecamere, ha scardinato il registratore fiscale con un piede di porco

Laura Tonerò

In pochi minuti è arrivato in via delle Torri in sella a una bicicletta, ha forzato senza procurare particolari danni l'ingresso del bar, ha scollegato la pesante cassa automatica, l'ha caricata sul portapacchi posteriore della bici ed è riparto in direzione di via Gallina. Ma il peso era troppo importante, così ha abbandonato la cassa tra i tavolini del Malabar, portandosi via solo il cassetto fiscale con il fondo cassa.

Questa è in sintesi la dinamica del furto messo a segno intorno alle 3.34 della notte tra martedì e mercoledì ai danni del Caffè Illy di via delle Torri. Il colpo è stato poi scoperto al mattino. In prima battuta il personale del Malabar si è accorto della cassa automatica abbandonata tra i tavolini e gli sgabelli del suo dehors. Non in mezzo alle sedie verso la grande aiuola che ospita anche il monumento



In alto il Caffè Illy e sotto una cassa automatica FOTO FRANCESCO BRUNI

dedicato a Giuseppe Verdi, ma tra quelle a ridosso dell'ingresso del bar, e quindi verso via Gallina. Il dispositivo - che pesa almeno 25 chili e che ormai si trova installato in molti bar del centro - è in pratica quel genere di cassa dove il cliente inserisce in autonomia il denaro contante e si vede consegnare dalla macchina il resto. Il sistema, che evi-

L'allarme del bar era stato disinserito per il maltempo, nel timore che andasse in tilt

ta il contatto diretto con il personale, è salito alla ribalta durante la pandemia. Queste casse automatiche sono dotate di un cassetto dove l'esercente infila il denaro in monete e carta utili a dare il resto poi, nell'arco della giornata, si autoalimenta con i soldi inseriti dai clienti e man mano

viene svuotato. Il ladro deve aver visto nei giorni precedenti quel meccanismo, pensando si trattasse, di fatto, di una sorta di cassaforte. Così, puntando dritto a quell'esercizio in pieno centro e in zona pedonale, dove tra l'altro anche nel cuore della notte è possibile passi qualcuno, il giovane malvivente senza dover fare molta fatica ha forzato l'ingresso e si è diretto subito verso quella cassa. Tempo pochi minuti - meno di quattro - e una telecamera della zona, che in precedenza aveva ripreso il suo arrivo in piazza San Giovanni, ricattura la sua immagine mentre con la grande cassa sistemata sul portapacchi della bicicletta, procede a piedi in direzione di piazza San Giovanni. Resosi conto che con quell'oggetto caricato sulla due ruote poteva destare l'attenzione di qualcuno e che il trasporto non risultava comunque semplice, ha scaricato la cassa automatica - che all'acquisto vale circa 5

mila euro - tra i sampietrini della piazza, vicino ai tavolini del Malabar. E a quel punto, usando un piede di porco - una parte dell'arnese è stata ritrovata - ha forzato il cassetto fiscale, prelevandolo e portandosi via solo quel trofeo, con il denaro contenuto. Ieri non è stato possibile avere notizie più precise sull'importo contenuto. Di base, comunque, i gestori dei locali, se non sprovveduti, non lasciano all'interno di bar e ristoranti somme importanti di denaro, anche alla luce dei ripetuti furti ai danni di questo tipo di attività.

A giocare a favore del ladro, l'altra notte è stato anche il fatto che i proprietari non avevano inserito l'allarme, perché le previsioni meteo erano avverse. La grandine e il vento avevano paralizzato per qualche minuto la città. In quelle circostanze, alcuni dispositivi anti-intrusione fanno scattare facilmente l'allar-

L'intrusione avvenuta poco prima delle 4. Il colpo ha richiesto una manciata di minuti

me. Alle prime luci del mattino, sul posto è intervenuto il personale della squadra Volanti della Questura. Gli agenti ora indagano sull'episodio e hanno acquisito le immagini delle videocamere di sorveglianza della zona che hanno ripreso il ladro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 48ENNE FINISCE DAVANTI AL GIUDICE

«Aggredito da sei operai serbi» Si era ferito tentando di rubare

A chi gli aveva salvato la vita dopo averlo trovato in un lago di sangue sul marciapiede di via San Giacomo in Monte aveva detto di essere stato accoltellato da «sei operai serbi di m...», apostrofando i presunti aggressori proprio con quell'insulto. Ma secondo gli inquirenti si sarebbe inventato tutto. Quel taglio profondo a un polpaccio se lo sarebbe procurato con un calcio a una porta-finestra mentre tentava di rubare attrezzi in un cantiere. Per questo la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio del

48enne di origini venete. Martedì l'uomo è finito davanti al gup Marco Casavecchia con una triplice accusa. E cioè: tentato furto in abitazione, calunnia e porto abusivo di oggetti atti a offendere. La difesa, affidata all'avvocato Paolo Codiglia, ha ottenuto un rinvio a novembre perché al momento manca il raffronto tra il sangue dell'imputato e le tracce ematiche rinvenute sul luogo del presunto incidente.

La vicenda risale al 28 agosto dell'anno scorso. Quellase- ra l'uomo si è accasciato sul

marciapiede di via San Giacomo in Monte all'altezza del civico 7. Aveva una profonda ferita a un polpaccio: era stato salvato da un passante e da un infermiere fuori servizio che gli aveva legato un laccio delle scarpe sulla gamba e aveva premuto sull'emorragia con una maglietta aspettando il 118. Al personale sanitario e ai Carabinieri il quarantottenne ha detto di essere stato accoltellato da «sei operai serbi di m...».

La sua versione, però, era apparsa fin da subito poco cre-



Sangue sul luogo del presunto incidente, in via San Giacomo in Monte

dibile. Le successive ricostruzioni dei militari dell'Arma hanno portato a sostenere che il 48enne si sarebbe fatto male da solo rompendo una porta-finestra nel tentativo di en-

trare nel cantiere al piano terra di un'abitazione situata in via del Bosco 34, sottostante via San Giacomo. L'uomo avrebbe sferrato un calcio al vetro procurandosi una pro-

fonda ferita. Le tracce di sangue, all'epoca ben visibili a terra, collegavano proprio i due punti: il cantiere preso di mira e il luogo in cui l'uomo era stramaz- zato a terra rischiando di morire dissanguato.

In altri termini: il 48enne triestino avrebbe tentato di rubare nel cantiere di una coppia di serbi (che aveva sporto denuncia), accusando «sei operai serbi» di averlo accoltellato. Durante le perquisizioni i Carabinieri avevano trovato nella borsa dell'uomo (peraltro ubriaco) un modico quantitativo di droga. L'imputato, stando alle testimonianze raccolte dagli inquirenti, sarebbe stato sorpreso pure in altre occasioni a introdursi nei cantieri in cui lavorava e da dove sarebbero poi spariti attrezzi. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aveva 79 anni e da tempo era malato. L'impegno in città da co-titolare nei punti vendita di via Dante e corso Italia, e anche per l'intera categoria

Addio all'imprenditore Rosini simbolo dei negozi di calzature

ILLUTTO

Se n'è andato Roberto Rosini, imprenditore nel ramo delle calzature, che ha segnato una pagina di storia nel commercio delle calzature in città. Aveva 79 anni e da tempo era malato. Una del-

le ultime apparizioni alla rimpatriata dell'Oberdan, di cui era stato studente. «Un imprenditore stimato di lungo corso, per tanti anni un dirigente associativo apprezzato e una figura umana generosa e di indubbio spessore» lo ricorda Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio pro-

vinciale. La generosità di Rosini si poteva scoprire in gesti semplici quanto discreti, senza enfasi, come la donazione di scarpe a chi ne aveva bisogno e non poteva permetterselo.

Sempre impeccabile, nei gesti e nel modo di presentarsi in pubblico, Roberto Rosini è stato, per generazio-

ni di acquirenti, triestini e no, sinonimo di calzature di qualità con i suoi punti vendita di via Dante e corso Italia di cui era co-titolare.

Negli ultimi anni, in virtù della sua lunga e fortunata esperienza imprenditoriale, era peraltro impegnato in una proficua attività di consulente commerciale per diverse aziende locali del settore delle calzature, fornendo consigli e suggerimenti quanto a prodotti ed articoli da inserire nell'offerta.

«È stata una figura importante anche per Confcommercio grazie alla sua preziosa e costante presenza in seno a quella, senza voler fare torto ad alcuno, che è stata la sua associazione stori-



Roberto Rosini

Il ricordo di Paoletti e di Confcommercio: «Figura importante per l'esperienza e la generosità anche da dirigente associativo»

ca per eccellenza, ossia l'Associazione Commercianti al Dettaglio, di cui è stato membro per più mandati sia del Consiglio direttivo che della giunta», dice ancora Paoletti. E aggiunge: «Al contempo, ricordo come abbia messo a disposizione la sua professionalità anche della Federmoda provinciale di cui è stato presidente fino al 2021. Negli anni, però, ho avuto modo di apprezzarlo anche per la pacatezza dei modi e la disponibilità al confronto, che appaite a solide competenze culturali e professionali, sono risultate essere una risorsa importante non solo per l'associazione, ma anche per i suoi colleghi più giovani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Palpeggiò una ragazza in discoteca ma in aula punta allo sconto di pena

La violenza sessuale è avvenuta la notte di Halloween del 2024 al "Deus the Club" di piazza Venezia. Si sono conosciuti in pista, poi le molestie. Lui ora chiede l'abbreviato, lei si è costituita parte civile

Maria Elena Pattaro

Si sono trovati faccia a faccia in tribunale, a quasi un anno da quella serata in discoteca sfociata in una violenza sessuale. Lui, 31enne triestino di origini africane, per rispondere di un'accusa molto pesante. Lei, studentessa veneta di 21 anni, per costituirsi parte civile e ottenere giustizia.

Ieri mattina, di fronte al giudice Francesco Antoni e alla presenza del pm Andrea La Ganga, l'imputato ha scelto il rito abbreviato per beneficiare, in caso di condanna, di uno sconto di pena fino a un terzo. Difeso dall'avvocato Andrea Cavazzini (foro di Trieste), si sottoporà all'esame nella prossima udienza così da rispondere in merito ai fatti per cui si trova alla sbarra. Il giovane è accusato di aver palpeggiato ripetutamente la ragazza nelle parti intime mentre ballavano, nonostante lei tentasse di divincolarsi. La violenza sarebbe avvenuta la notte di Halloween

dell'anno scorso all'interno del locale "Deus the Club" di piazza Venezia. La 21enne, nata a Vittorio Veneto e residente a Belluno, ha chiesto un risarcimento danni pari a 30 mila euro. La ragazza è assistita dall'avvocata Alessandra Nava (foro di Treviso). All'epoca dei fatti abitava a Trieste, come studentessa fuori sede, ma dopo la traumatica esperienza è tornata a Belluno e per un periodo ha anche abbandonato gli studi. Per riuscire a elaborare il trauma, la giovane si è rivolta a un centro antiviolenza e adesso sta cercando di voltare pagina. Ieri accanto a sé aveva anche i genitori.

È la sera del 31 ottobre. La studentessa è al Deus, popolare locale di Cavana, insieme ad alcune amiche. Il gruppetto aveva scelto la discoteca per festeggiare il compleanno di una di loro. A un certo punto si avvicina uno sconosciuto e si mette a ballare con la 21enne. I due si scambiano gli account Instagram e a un certo punto



Una festa tra giovani in discoteca. La violenza era avvenuta in pista

scatta un bacio. La ragazza veneta vorrebbe fermarsi lì, non ha intenzione di andare oltre con le effusioni. Cerca quindi di raggiungere le amiche, ma il giovane glielo impedisce: la afferra con un braccio e la stringe su di sé. Lei tenta di divincolarsi, insomma fa capire

chiaramente di non essere in alcun modo interessata all'approccio. Ma lo sconosciuto insiste. La blocca, sempre con il braccio, e con la mano libera la tocca insistentemente prima sui glutei e sul seno e poi le fruga sotto la gonna. Mani "rapaci" che indugiano sulle par-

ti intime, nonostante i tentativi della ragazza di sfuggire alla stretta. È questa la versione dei fatti riferita dalla ragazza alla Polizia e sostenuta dalla Procura. La vittima, subito dopo le pesanti molestie, si era rivolta agli addetti alla sicurezza e poi aveva sporto denuncia alla Polizia. Gli agenti del commissariato di San Sabba avevano interrogato la 21enne e i testimoni presenti quella sera, ottenendo un identikit abbastanza preciso sull'uomo e altre informazioni utili. Così erano scattate le ricerche. Dopo due settimane di indagini, il sospettato era stato individuato. E ora è a processo.

Del caso, all'epoca, si era parlato parecchio in città perché il locale è molto conosciuto. I gestori stessi, in una nota, avevano espresso piena vicinanza alla cliente, ringraziando la security e le forze dell'ordine per la delicatezza con cui avevano gestito l'intervento.

ERA AI DOMICILIARI

Evade da casa per una birra in via Zorutti e lo arrestano

Evade dai domiciliari per andare a bere una birra con un amico. L'uscita proibita è costata un arresto a R. S., triestino di 46 anni. L'uomo è finito in manette lunedì pomeriggio. Ad accorgersi di lui è stata una pattuglia dei carabinieri della stazione di via dell'Istria, a cui il volto del 46enne è noto. I militari lo hanno avvistato in via Zorutti, a 250 metri da casa, mentre sorvegliava una birra insieme a un'altra persona. A quell'ora avrebbe dovuto essere tra le mura domestiche, come previsto dalla misura a cui è sottoposto.

L'arresto è stato convalidato dal giudice Alessio Tassan. All'udienza per direttissima, il difensore d'ufficio Stefano Briscik ha chiesto un termine a difesa per valutare eventuali riti alternativi. Nel frattempo il triestino è tornato agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Orlandini. Ora al suo curriculum penale del triestino si aggiunge un'ulteriore contestazione: quella, appunto, di essere evaso dai domiciliari. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UOMO TITOLARE DI REDDITO DI CITTADINANZA, CONTI DI GIOCO APERTI A SUA INSAPUTA

Accusato di truffa all'Inps per vincite online taciute. Era vittima, due a giudizio

Quando gli è arrivato l'avviso di conclusione indagini ha fatto un balzo sulla sedia. La Procura lo accusava di truffa ai danni dello Stato per aver incassato il reddito di cittadinanza tacendo una cospicua vincita al casinò online. Ma lui di quei 113 mila euro sparsi in vari conti di gioco non sapeva nulla, nonostante fossero intestati a lui. Soltanto grazie alle indagini difensive il 49enne triestino è riuscito a trarsi d'impaccio, ribaltando la situazione. Da presunto truffatore a vittima di raggiro: qualcuno aveva usato la sua identità per fare magheggi tentando la sorte sul web. Il risultato? Alla sbarra non è finito lui, che in questa vicenda è parte offesa, ma i due presunti truffatori. Ovvero un promotore di telefonia, a cui il 49enne aveva fornito la propria carta di identità per stipulare un contratto, e il complice, esperto di informatica. Sono accusati entrambi di sostituzione di persona. Il processo inizierà il 1° dicembre, con un ulteriore colpo di scena. L'imputato principale, C. D., 57enne triestino ritenuto la "mente" dell'inganno, è deceduto; sicché alla sbarra ci sarà soltanto il presunto sodale, L. A., 44enne anche lui di Trieste. Sul procedimento giudiziario incombe però la prescrizione,



Un corridoio del tribunale, dove è incardinato il processo FOTO SILVANO

visto che i fatti risalgono a sei anni fa.

Nel 2019 il 49enne si rivolge a un agente di telefonia, suo conoscente, per stipulare un nuovo contratto. Gli fornisce le proprie generalità e la copia della carta di identità, senza immaginare che l'altro ne avrebbe poi fatto - stando alle accuse - un utilizzo improprio. Per il cliente la questione finisce lì. Tre anni dopo (e arriviamo al 2022) arriva il fulmine a ciel sereno. La Procura gli

notifica l'avviso di conclusione indagini per truffa aggravata ai danni dello Stato. Il motivo? Dagli accertamenti fatti dall'Inps risultano irregolarità nella percezione del reddito di cittadinanza. L'uomo lo avrebbe incassato indebitamente, omettendo di dichiarare le somme vinte per un totale di 113 mila euro. Un gruzzolo disseminato in varie piattaforme, tra cui Sisal, Snaitch, Hilside, Lottomatica. L'indagato proprio non si raccapezza: è sicu-

ro di non aver mai aperto conti di gioco né tanto meno di aver incassato jackpot a cinque cifre elargiti dalla dea bendata. Scattano dunque le indagini difensive del suo legale Marta Silano. L'avvocata chiede lumi alle case di gioco presso cui sono stati aperti i conti, scoprendo che le credenziali fornite corrispondono solo in parte all'anagrafica del suo assistito. La carta d'identità esibita è proprio la sua, il recapito telefonico e la mail no. A quel punto la palla passa alla Procura, che scova i tasselli mancanti: gli indirizzi Ip utilizzati per aprire i conti non sono compatibili con i dispositivi in uso al sospettato iniziale.

Dopo ulteriori indagini, il cerchio si chiude sull'agente di telefonia e sull'informatico, che avrebbero aperto conti a insaputa del 49enne per far transitare denaro e accrescere le somme. Solo a quel punto, il malcapitato ricostruisce il nesso: tutto all'improvviso si fa chiaro. Intanto scattano le perquisizioni nelle case dei nuovi indagati. In quella del promotore, stando a quanto si apprende, sarebbero state trovate decine di copie di documenti d'identità fornite dai clienti. Il sospetto degli inquirenti è che possano essere state usate per compiere illeciti, come frodi alle compagnie telefoniche. Ipotesi, quest'ultima, esplorata in un altro filone di indagine.

Sospiro di sollievo, quindi, per il 49enne da cui tutto era iniziato. La sua posizione è stata archiviata e ora l'uomo spera di ottenere giustizia per il danno subito. All'udienza di dicembre deciderà se costituirsi o meno parte civile nel processo a carico dell'informatico. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA TIMEUS



Il locale "Modesto City" preso di mira nella notte tra lunedì e martedì

Nella notte in pizzeria. Il titolare sventa il furto grazie alle telecamere

Si accorge dalle telecamere che un intruso gli sta svaligiando il locale. Riesce a farlo arrestare dalla Polizia. È successo nella notte tra lunedì e martedì nella pizzeria "Modesto City" di via Timeus. Erano grossomodo le 3.30 quando R. C., 24enne marocchino, ha forzato una porta finestra e zanzariera. Una volta aperto il passaggio, si è intrufolato nella pizzeria e ha rovistato nelle stanze, araffando tutto ciò che poteva avere un qualche valore.

Si è impadronito di un cellulare, di una giacca con le insegne del locale e degli spiccioli: monete di vari tagli per un totale di 37 euro. Il ladro non aveva però fatto i conti con il sistema di videosorveglianza, fatto apposta per avvertire in tempo reale di eventuali intrusioni. Così il titolare ha visto in diretta lo scono-

sciuto mentre ancora si aggirava all'interno della pizzeria. A quel punto restava un'unica cosa da fare: avvertire le forze dell'ordine per far arrestare il ladro. Detto fatto: il gestore ha composto il 112 e in pochi minuti alcune Volanti hanno raggiunto il locale di via Timeus giusto in tempo per stringere le manette intorno ai polsi del giovane marocchino, a cui viene contestato il tentato furto aggravato. Ad attenderlo, fuori dalla pizzeria, c'erano gli agenti, che lo hanno pizzicato con addosso la refurtiva.

Il giudice Alessio Tassan ha convalidato l'arresto e applicato la misura cautelare dell'obbligo di firma in Questura. Durante la direttissima, il suo avvocato d'ufficio Stefano Briscik ha chiesto un termine a difesa. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE MORTALE DI VIA FABIO SEVERO

«Lo schianto con la Jeep come una bomba»

Testimone ricorda l'impatto costato la vita a Marta Gianelli. Ancora fiori sull'isola pedonale, spuntano multe sulle auto in divieto

Stefano Bizzi

Sull'attraversamento pedonale di via Fabio Severo teatro, venerdì sera, dell'investimento costato la vita alla 25enne ricercatrice universitaria Marta Gianelli, i mazzi di fiori si moltiplicano. Il pellegrinaggio di chi le ha voluto bene o vuole ricordarla non si è ancora arrestato e difficilmente si arresterà. Nell'isola spartitraffico, però, a ricordare la tragedia dello scorso fine settimana sono soprattutto quei due pali di metallo ancora piegati e collegati tra loro dal nastro bianco e rosso posizionato dalle forze dell'ordine. Sono la testimonianza della violenza dell'impatto con il fuoristrada condotto dal cinquantanovenne dipendente comunale triestino Marzio Fabbri. «Una bomba», sintetizza Claudia Trani, testimone oculare di quanto accaduto.

Nel momento dell'incidente la donna si trovava sul balcone di casa, al civico 75, il caseggiato sulla curva affacciato proprio sull'attraversamento pedonale. «Ero concentrata sulla macchina

che arrivava veloce – ricorda – e ho sentito un botto che ha fatto affacciare alle finestre tutto il vicinato perché non si poteva non sentire. Una frazione di secondo dopo ho visto la ragazza a terra con la faccia riversa sull'asfalto. Il corpo era inerme: ho capito subito che l'esito era fatale».

La donna ha notato che negli ultimi giorni la veloci-

Chieste altre misure contro la velocità oltre alla segnaletica orizzontale presente

tà delle automobili è diminuita, ma, a dispetto della segnaletica stradale e della buona illuminazione, quel tratto di via Fabio Severo è sempre stato pericoloso e tale rimane. «Qua sotto ci sono stati altri incidenti gravi; non come quello di venerdì sera, ma è capitato che venissero falciate anche tre o quattro automobili in sosta in una volta sola. Non credo che in questo caso c'entrino i parcheggi irregolari, ma i

veicoli posteggiati in divieto di sosta sono una costante».

Il marito della donna è da anni che segnala le criticità della zona all'Urp del Comune di Trieste e alla Polizia locale chiedendo di installare rialzi pedonali, attraversamenti protetti, rallentatori di velocità e semafori intelligenti, ma anche di contrastare in modo serio la sosta selvaggia e l'eccesso di velocità. «Oggi (ieri, ndr) anche mia figlia stava per essere investita», nota la donna.

Alla luce della morte di Marta Gianelli la coppia, anche a nome del condominio in cui vive e della comunità triestina più in generale, ha rinnovato l'invito a intervenire. Lo ha fatto inviando una pec anche al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, alla Prefettura, alla Direzione generale della Regione e all'Acì Trieste.

Ieri, intanto, la Polizia locale è intervenuta in via Fabio Severo e ha sanzionato i veicoli lasciati in divieto di sosta proprio a ridosso del passaggio pedonale incriminato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto i mazzi di fiori messi sull'aiuola spartitraffico a ricordo di Marta Gianelli; sopra l'incrocio con vicolo Castagneto e un'auto parcheggiata in prossimità delle strisce e multata dalla Polizia locale FOTO ANDREA LASORTE

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L'APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto.

Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l'attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo.

Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza

dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell'orecchio, esattamente come avviene per l'udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale.

Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da

moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l'apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemente

la qualità della propria vita.

Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione.

Ciò lo rende l'unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente.

Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

PROVA GRATIS LYRIC™ NELLA NOSTRA SEDE DI VIA GIULIA A TRIESTE

- ✓ Completamente invisibile
- ✓ Senza ricarica, senza manutenzione
- ✓ Indossalo sempre (anche mentre dormi)

Ci trovi in Via Giulia, 17 Trieste

Prenota ora

Numero Verde
800-111433

Dimensioni reali

PONTONI
udito & tecnologia

IL PIANO DI ASUGI E L'ORDINANZA DEL SINDACO

Salita di Raute, febbre Dengue Disinfestazione anti-zanzare

Verificata la presenza di insetti adulti vicino all'abitazione della persona infetta
Dalle 19.30 il trattamento in un'area che va da via del Castelliere a Brigata Casale

Laura Tonerò

L'Azienda sanitaria ha accertato un altro caso di febbre Dengue. Così nella zona attorno a salita di Raute, dove vive la persona infetta, è già stato disposto un piano di disinfestazione che scatterà stasera e coinvolgerà l'area da via del Castelliere fino a via Brigata Casale.

L'intervento è stato ritenuto necessario dopo che lo scorso martedì il personale della struttura di Igiene e Sanità

pubblica di Asugi ha effettuato un sopralluogo nelle aree esterne all'abitazione del paziente. In quell'occasione, è stata riscontrata la presenza di adulti di zanzare – responsabili della trasmissione del virus – e tenuto conto che nel raggio di 200 metri sono presenti aree verdi, Asugi ha ritenuto necessaria l'attivazione della ditta per l'esecuzione del trattamento larvicida e adulticida nella zona circostante alla residenza della persona infetta.



Zanzara pronta a colpire, scatta la disinfestazione per il caso di Dengue

Il sindaco Dipiazza ha già firmato l'ordinanza che dispone l'intervento. Ieri nelle vie interessate sono stati apposti i cartelli informativi. Stasera, indicativamente a partire dalle 19.30, il personale della ditta incaricata inizierà con il trattamento larvicida, con il posizionamento di prodotti specifici in tombini, intercapedini, effettuando anche il porta a porta per accedere a corti interne, giardini, punti sensibili.

A seguire, indicativamente dalle 21, sarà effettuato il trattamento adulticida con il passaggio di un mezzo che nebulizzerà l'insetticida. Al passaggio del mezzo è bene tenere le finestre chiuse.

Il Comune precisa che in caso di condizioni meteorologiche avverse il trattamento verrà interrotto o posticipato. Inoltre, anche per le prossime settimane, a chi vive nella zona interessata si consiglia, per evitare che i focolai larvali si riformino, di evitare di lasciare su terrazzi, balconi e lastri solari contenitori nei quali si potrebbe raccogliere

acqua piovana. È bene poi evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea.

Asugi spiega che la Dengue è di origine virale ed è causata da quattro virus (Den-1, Den-2, Den-3 e Den-4). Viene trasmessa agli esseri umani dalle punture di zanzare che hanno, a loro volta, puntato una persona infetta. Non si ha quindi contagio diretto tra esseri umani. Il virus circola nel sangue della persona infetta per 2-7 giorni, ed è in questo periodo che la zanzara può prelevare e trasmetterlo ad altre persone che si ammalano pur non essendo mai state in aree endemiche per infezione da Dengue. La prevenzione si basa fondamentalmente nell'evitare le punture di zanzara. Quindi è raccomandato l'uso di repellenti cutanei, così come l'utilizzo di indumenti impregnati di repellenti, l'utilizzo di magliette a maniche lunghe e di pantaloni lunghi, oltre all'utilizzo di zanzariere per evitare che gli insetti entrino nelle abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FIAMME DOMATE CON GLI ESTINTORI

Incendio in Scala Santa Intossicata una donna

Un cortocircuito ha mandato a fuoco un quadro elettrico
L'inquilina soccorsa era rimasta nel proprio alloggio



L'intervento dei Vigili del fuoco nello stabile di Scala Santa

Una donna è rimasta intossicata martedì sera a causa dei fumi inalati nel corso di un incendio scoppiato in uno stabile di Scala Santa.

L'allarme è scattato attorno alle 21.45. La sala operativa del comando dei Vigili del fuoco di Trieste ha ricevuto una telefonata che segnalava un vano scale invaso dal fumo. Immediatamente è stata inviata sul luogo una squadra con in supporto una squadra ridotta a bordo di un fuoristrada con modulo Antincendio Boschivo e dal funzionario di guardia.

Una volta giunti sul posto, i Vigili del fuoco hanno trovato parte degli inquilini dello stabile di tre piani già all'esterno del condominio. Ai soccorritori è stato subito segnalato che una signora residente in un appartamento dell'ultimo piano era ancora all'interno dell'abitazione.

Mentre parte dei Vigili del fuoco ha localizzato l'incendio nel vano contatori elettrici situato nell'atrio e lo ha domato utilizzando gli estintori, gli altri soccorritori hanno raggiunto la signora che si trovava ancora nel proprio alloggio. Condotta in una parte dell'appartamento non raggiunta dai fumi dell'incendio, è stata data assistenza fino all'arrivo del personale sanitario, visto che aveva respirato i fumi dell'incendio, la donna è stata trasportata in ospedale per effettuare degli accertamenti.

I Vigili del fuoco hanno anche portato all'esterno dello stabile invaso dal fumo due animali domestici: un cane e un gatto.

Spente le fiamme, sono iniziate le operazioni di evacua-

zione dei fumi della combustione e la messa in sicurezza dello stabile. I tecnici dell'azienda fornitrice dell'energia elettrica hanno invece avviato l'intervento di ripristino del servizio.

Terminate le operazioni dei Vigili del fuoco e dei tecnici dell'azienda elettrica, dopo un ultimo controllo per verificare l'assenza di sacche residue dei gas della combustione, i 10 inquilini dello stabile hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni.

La maggiore criticità riscontrata dai Vigili del fuoco è stata però l'impossibilità di raggiungere lo stabile con l'autopompa e la difficoltà di raggiungerlo anche con mezzi di dimensioni ridotte come i fuoristrada. Da una prima valutazione dei tecnici l'incendio potrebbero essere stato causato da un fulmine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA FIANONA

Fumo dalle finestre dell'ex scuola slovena

L'edificio era stato oggetto di un rogo doloso già nel 2001
Il Pd sollecita una riqualificazione urgente dello stabile



L'intervento dei Vigili del fuoco nell'ex scuola di via Fianona FOTO ANDREA LASORTE

Il fumo denso che usciva dalle finestre dell'ex scuola ha fatto scattare l'allarme ieri mattina poco prima delle 9. I Vigili del fuoco del comando di Trieste sono intervenuti in via Fianona con una squadra, l'autobotte, l'autoscala, il funzionario di guardia e il capo turno per la segnalazione di un incendio nello stabile della scuola ormai dismessa.

Indossati gli autorespiratori, una parte dei soccorritori si è occupata dello spegnimento delle fiamme, mentre gli altri operatori hanno effettuato un sopralluogo di tutto lo stabile per verificare che all'interno dell'edificio invaso dal fumo non fosse rimasto intrappolato qualcuno. Verificata l'assenza di persone nel fabbricato e spente le fiamme, i Vigili del fuoco hanno iniziato le operazioni di bonifica delle parti incendiate e la messa in sicurezza del-

lo stabile.

Mentre le casue dell'incendio erano ancora in corso di accertamento, si è innescata la polemica politica. Il Partito democratico ha chiesto un'urgente la riqualificazione della scuola.

Secondo i dem, l'incendio nell'edificio di via Fianona – «da tempo abbandonato e in sempre più precarie condizioni» – «conferma ancora una volta quanto sia urgente che l'amministrazione comunale di Trieste intervenga concretamente». «Si tratta dello stesso stabile che nel 2001 fu oggetto di un incendio doloso, quando ospitava la Scuola primaria Marica Gregorič-Stepančič e la Scuola dell'infanzia Jakob Ukmarič», sottolinea il Pd in una nota in cui si ricorda come da anni la comunità slovena, tramite i propri consiglieri comunali e circoscrizionali, chieda una

completa riqualificazione dell'edificio (tutelato, in base ad accordi internazionali) e diventi sede di una scuola slovena.

Inoltre la nota ribadisce che i consiglieri circoscrizionali Majda Kodrič (Pd) e Igor Švab (Lista Russo Punto Franco – Ssk), insieme alla consigliera comunale Valentina Repini (Pd), due mesi fa avevano consegnato nuovamente al sindaco Roberto Dipiazza e agli assessori Elisa Lodi e Maurizio De Blasio una dichiarazione scritta contenente la proposta di istituire un asilo nido sloveno e italiano. «Il documento - si legge - era stato elaborato in accordo con le organizzazioni apicali della comunità slovena di Trieste, con la direzione dell'Istituto Comprensivo di San Giacomo e con i consiglieri comunali sloveni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FENOMENO

Il toporagno colonizza il centro Scatta subito la derattizzazione

Gli esemplari in piazza San Giovanni, nelle vie Battisti e San Lazzaro e in Viale
La specie non è pericolosa, si alimenta di insetti e solitamente vive in aree verdi

Laura Tonerò

C'è un nuovo abitante nel centro di Trieste, si tratta del toporagno. Una specie abituata in realtà a vivere nelle aree verdi, quindi più periferiche e certamente non in mezzo a palazzi, cemento e traffico e che, a differenza dei ratti o dei topi comuni, si alimenta di insetti. Anche nei giorni scorsi diversi esemplari sono stati catturati dal personale di alcune ditte di derattizzazione nell'area intorno a piazza San Giovanni, tra via Battisti, viale XX Settembre e via San Lazzaro.

Gabriele Zamparo, responsabile tecnico dell'azienda Urania che si occupa di derattizzazione, conferma il fenomeno: «Ritrovarli in un'area urbanizzata è raro, ma lo stiamo riscontrando soprattutto a Trieste, intervenendo per rivendite di alimentari o bar». Stesso riscontro da parte della ditta Artec, che conferma la presenza di questi piccoli mammiferi in centro: «Probabilmente – valu-



Un esemplare di toporagno come quelli avvistati in centro

ta Manuele Pasquadibisceglie – vengono trasportati da chi consegna sacchi di farina, in arrivo da zone dove ci sono mulini, o di altro materiale».

Il toporagno è un micro mammifero lungo, da adulto, circa 5 centimetri. Ha muso lungo e appuntito e occhi e orecchie piccoli. Non è preda gradita ad altri animali perché

**L'esperto rassicura:
«In ambiente urbano
trovano poco cibo
e hanno vita breve»**

emana un cattivo odore.

Sia chiaro, non sono animali pericolosi, ma Paolo Zucca, medico veterinario ed etologo della Regione, specifica che soprattutto per quanto riguarda negozi di alimentari e, in generale, chi tratta alimenti serve fare l'adeguata disinfezione, con strumenti diversi da quelli che si utilizzano

per ridurre la presenza di topi o ratti, perché hanno un'alimentazione diversa e, quindi, le comuni esche non funzionano: «Ne servono di specifiche».

Il medico veterinario ribadisce: «Sono innocui: certo, se li si prende in mano possono mordere, ma non sono aggressivi e sono molto utili per il mantenimento dell'equilibrio ecologico, perché sono grandi cacciatori di insetti. Molto voraci – aggiunge Zucca – possono arrivare a mangiare più di due terzi del loro peso di insetti ogni giorno, hanno un metabolismo elevatissimo e quindi hanno bisogno di tanto cibo che in un ambiente urbano faticano a trovare». Di conseguenza è «strano siano presenti in centro città». «Vivono nel sottobosco, anche in zone umide, fanno tane sottoterra – constata –. In centro a Trieste non hanno vita lunga, anche se la natura è variabile e non sappiamo se in una specifica zona, magari, hanno trovato un posto dove si riescono a riprodurre».

L'etologo ipotizza raggiungano la città, ad esempio, attraverso il trasporto della legna per le pizzerie o altro materiale. Poi però non trovando da mangiare, escono allo scoperto, alla disperata ricerca di cibo, ed è in quel momento che vengono intercettati dalle persone. Zucca ribadisce: «Non bisogna avere paura, ma non è bene averli in un'attività a contatto con dei beni alimentari. In quel caso serve intervenire perché, anche se con una probabilità molto bassa, possono essere veicolo di malattie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORMAZIONE

Un corso per diventare guardia zoofila

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione per diventare guardia zoofila dell'Oipa-Organizzazione internazionale protezione animali a Trieste e provincia.

Il corso verrà presentato mercoledì 15 ottobre alle 19. Le lezioni sono gratuite e si terranno a partire dal 4 novembre. Sono previsti due test intermedi e un esame finale in presenza. Le domande d'iscrizione potranno essere presentate fino al 27 ottobre. Per partecipare, è richiesta unicamente l'iscrizione all'Oipa con quota libera a scelta.

«Le guardie zoofile volontarie Oipa rivestono la qualifica di pubblici ufficiali, agenti di polizia amministrativa e, nei casi previsti, di polizia giudiziaria», spiega Massimo Pradella, coordinatore nazionale delle guardie eco-zoofile Oipa. Il corso di formazione è rivolto a tutte le persone maggiorenni in possesso almeno della licenza media inferiore e senza condanne penali o carichi pendenti. Per info guardietrieste@oipa.org indicando nome, cognome, numero di telefono. —

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025

Treviso, 1 ottobre 2025

Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101

WhatsApp 347 08 40 046

monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



IL FESTIVAL

“Il Faro della Musica” chiude con cinquemila presenze nei 18 appuntamenti organizzati in città

Si è conclusa la terza edizione del Festival di Trieste - Il Faro della Musica, che a partire ha portato a Trieste grandi nomi della musica. La manifestazione ha attirato 5 mila presenze e ha coinvolto più di 100 artisti. In dieci giorni sono stati 18 gli appuntamenti tra concerti, incontri e spettacoli organizzati in 12 diverse sedi della città incluso il nuovo infopoint presso la CiviBank di piazza Unità.

Ideato e organizzato dalla Società dei Concerti Trieste con la co-organizzazione del Comune nell'ambito di TriesteEstate 2025, il festival ha coniugato tradizione e innovazione. Ha reso omaggio a giganti della musica come Johann Strauss e Maurice Ravel, celebrando rispettivamente i 200 e i 150 anni dalla loro nascita, ma



ha anche aperto la strada a nuove frontiere musicali. Una novità di questa edizione è stata la sezione “Nuovi Orizzonti”, che ha esplorato il connubio tra musica, intel-

ligenza artificiale, musica elettronica e live-visuals. Tra gli appuntamenti più audaci di questa sezione, l'esibizione di una star del violino, Maxim Vengerov con Po-

lina Osetinskaya che ha affascinato il pubblico del Gcc. La loro interpretazione della Tzigane di Ravel ha preso vita su maxi schermi con un film generato dall'intelligenza artificiale, che si adattava in tempo reale all'esecuzione musicale riscuotendo lunghi applausi. Altri eventi della sezione sono stati "Traces - The No Way Experience" nel giardino del Civico Museo Sartorio con Riccardo Acciarino al clarinetto e Pietro Dossena al sintetizzatore modulare e live-visuals e l'esibizione di Kety Fusco, la regina dell'arpa elettrica, che ha suonato in anteprima il nuovo album “Bohème” in uscita domani.

La manifestazione si è confermata un evento di grande richiamo, attirando un vasto pubblico, inclusi molti turisti provenienti principal-

mente da Italia e Austria ma anche da Usa, Inghilterra, Olanda, Germania, Croazia e Slovenia. Molti i sold out.

Successo anche per i concerti nella tradizione della Hausmusik che si sono tenuti nelle dimore private e in alcuni dei luoghi più significativi della vita cittadina come l'Auditorium della sede rai Fvg, il Conservatorio Tartini collegato a Brno tramite il progetto Lola e l'esibizione dell'Eleonora Lana Quintet all'Antico Caffè San Marco. Senza dimenticare il concerto d'apertura nella sala del Consiglio Comunale con Giulia Rimonda, il Gran Ballo di Gala Straussiano insieme alla Imperial Orchestra di Vienna e Alessio Colautti al Ridotto del Verdi, il concerto di Francesco Corti e l'ensemble Il Pomo d'Oro al Verdi e l'omaggio ad Elsa

Fonda con "Vivaldi e Goldoni" al Magazzino 26 insieme alla voce recitante di Lorenzo Acquaviva e le musiche suonate dal M° Marco Seco al clavicembalo con il Quartetto New Era.

Al Verdi tutto esaurito per il concerto sinfonico con Vadym Kholodenko e l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Verdi diretti da Hartmut Haenchen. Proprio in questa sede la rassegna si è conclusa in grande stile con un programma tutto dedicato a Beethoven, interpretato dal pianista Jan Lisiecki, dal direttore Luka Hauser e dall'Orchestra della Fondazione del Lirico con un altro sold-out. Pienone anche agli appuntamenti ideati da Vincenzo Stera per i più piccoli alla Casa della Musica 55. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Fede e tecnologia
Il Pos in Chiesa segno di scristianizzazione**

Lettera aperta a Papa Leone XIV. La tecnologia globale e l'intelligenza artificiale avanzano a ritmo vertiginoso, eppure mai avrei immaginato di trovarmi davanti ai candelieri votivi, destinati ad accogliere candele e lumini, una postazione del Pos per la raccolta delle offerte dei fedeli. Sono circa 2,4 miliardi i fedeli cristiani-cattolici nel mondo, la Chiesa è la casa di Cristo, non una banca. Le chiese sono luogo sacro, dove si svolgono funzioni religiose come messe, preghiere, battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, esequie funebri e altre cerimonie cristiane, sono tempio di Dio. L'introduzione del Pos all'interno di un luogo sacro sembra contraddire un insegnamento fondamentale del Vangelo: “Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra” (Matteo 6:3). Gesù ha insegnato ai suoi discepoli a fare l'elemosina in modo autentico, senza ricercare visibilità o gloria. Con l'introduzione del Pos, ogni atto di carità diventa visibile a tutti, privando il gesto della sua discrezione e trasformando l'offerta in qualco-

sa di pubblico. Questo, a mio avviso, “scristianizza” l'immagine della Casa di Cristo, svuotandola della sua sacralità e riducendola a un luogo dove si cerca di raccogliere qualche euro in più. Se la Chiesa ha bisogno di sostentamento, per la carità e per opere sociali, torni a essere la Chiesa nel mondo, ma non del mondo cioè i cristiani vivono nel mondo, partecipano alla società e interagiscono con essa, ma non dovrebbero conformarsi a valori e priorità del mondo in contrasto con gli insegnamenti di Cristo. Così i fedeli riprenderanno l'uso dei “doni votivi”, per esprimere gratitudine a Dio e alla Madonna per aver esaudito una preghiera. La prova è nelle chiese e monasteri costellati di “cuori” in argento e di stoffa pregiata di ex voto, mentre le nuove chiese ne sono prive con pareti spoglie. Santità, Papa Benedetto XVI nel discorso alla Curia Romana (2005) sul rinnovamento della continuità con la Tradizione, affermò: «Ciò che per le generazioni era sacro, anche per noi resta sacro e grande, e non può essere del tutto proibito, addirittura giudicato dannoso, ci fa bene conservare le ricchezze che sono cresciute nella fede e nella preghiera della Chiesa, e dar loro il giusto posto».

Salvatore Porro

(PS: la presente è una sintesi della lettera originale inviata)

**Sport e politica
Italia-Palestina
occasione di dialogo**

Sono sconcertato dall'affermazione degli organizzatori della protesta pro-Palestina in merito alla partita che dovrebbe giocarsi tra Italia e Israele ad ottobre. Gli organizzatori dichiarano che le istituzioni sportive devono espellere la nazionale israeliana. Tuttavia vorrei ricordare che De Coubertin fu uno dei primi ad intendere lo sport sia come strumento per condurre una vita più sana sia come possibilità di mettere a confronto ragazzi di nazionalità diverse. L'idea di fondo del barone francese era semplice: desiderava che il confronto sportivo sostituisse quello bellico. Perciò impedire una manifestazione sportiva che vede protagonista la nazionale israeliana può essere invece una possibilità costruttiva per la pace. L'unico schieramento da sostenere è il dialogo tra Israele e Palestina che da troppo tempo usano soluzioni bellistiche. L'Europa non sta giocando un ruolo determinante, le occasioni si sprecano e non si sfruttano. Udine, potrebbe essere un faro per ricordare l'obiettivo dello sport desiderato da De Coubertin. Dove sono i propositi di pace quando si discrimina un popolo più di un al-

tro? Vale per entrambe le fazioni.

Roberto Zuncheddu
educatore

**Incidenti stradali
Anche i pedoni
devono fare attenzione**

Dopo il recente incidente stradale grave, desidero far sapere ai signori pedoni che pretendono il diritto alla precedenza sulle strisce pedonali per attraversare le strade urbane, telefoni in visione o con cuffie e cuffiette alle orecchie e anche con cani al guinzaglio, che sarebbe doveroso ed opportuno guardare a destra e a sinistra, prima di scendere dal marciapiede. Altrimenti la precedenza è per il pronto soccorso oppure per il cimitero. Ricordatevi di usare il cervello e, di conseguenza, un po' di prudenza.

ing. Claudio Svava

**Cabinovia
Quella revoca
dei fondi Pnrr...**

Se gli amministratori comunali sono così certi che la cabinovia in progetto non arrecherebbe danni significativi all'ambiente e anzi porterebbe van-

taggi ambientali e per la salute dei cittadini, perché il Comune di Trieste non ha impugnato al Tar del Lazio il provvedimento ministeriale di revoca dei fondi europei del Pnrr?

Livio Stefani

**Riflessioni
Una segnalazione
che mi ha colpito**

Ringrazio il signor Enzo Sossi per la sua segnalazione del giorno 13. Devo ringraziarlo per avermi fatto provare, con le sue parole lucide e incontrovertibili una sensazione di disagio, dolore, tristezza profonda. Credo sia lo scritto che più ha dolorosamente ferito la mia coscienza da molto tempo a questa parte. Spero abbia colpito molte persone nello stesso modo.

Dulio Calogiuri

**Fenomeno da gestire
Sbagliato paragonare
i migranti ai profughi**

Anch'io sono d'accordo che, tra piazza Unità e dintorni e la zona della stazione, vivono due realtà completamente opposte. Fra l'altro, non credo che chi ci comanda, sindaco,

giunta, etc. facciano il massimo per ridurre le sofferenze da chi arriva a Trieste dopo lunghi, pericolosi viaggi. Purtroppo, chi arriva - quasi tutti dall'Est - non ha scelto di fare un viaggio di piacere ma vuole fuggire da miseria, dittatura, vita meno che grama che vive nella sua patria.

Cosa fare? Attualmente pochissimo a livello mondiale considerando le guerre in atto, la dittature che comandano decine di Paesi, i grandi politici che pensano solo al potere ed ai soldi espressi in miliardi di dollari. Tanti bla-bla, tanti voli inquinanti inutili per non risolvere assolutamente nulla!

La posizione geografica di Trieste fa sì che gli “emigranti” passino per la nostra città, ragioni per cui, sindaco e altre autorità debbono trovare come fare alloggiare/sistemare e gli emigranti. Oltre che opera di soccorso, si tratta d'igiene e sicurezza per tutti. Il Fvg ha rappresentanti a Roma, Bruxelles e Strasburgo che debbono porre e risolvere i problemi creati dagli emigranti arrivati nel nostro Paese nella presente difficile situazione mondiale. Se non affrontano e non risolvono la questione, stiano pure a casa. È un problema grave e va risolto velocemente.

L'autore della segnalazione commette un errore mescolando gli esuli istriani che nulla hanno a che vedere con il traffi-

GLI AUGIRI DI OGGI



MARINA

I 70 xe rivadi... Tantissimi auguroni da Gianni, Lorella e Enrico, Ricky e Chiara.



LIBERA

E sono 100! Auguri Nonna-Bis Libera!



LAURA ed EUGENIO

60 anni di strada assieme; avanti verso altri traguardi! Auguri dai vostri cari.



FRANCO e DRAGICA

Oggi la vostra unione brilla come un diamante. Auguri per vostri 60 anni assieme da tutta la famiglia.

L'INIZIATIVA

La maglia Stefanel di Michael Jordan riprodotta in 150 esemplari



Una delle 150 repliche della divisa Stefanel Pallacanestro Trieste indossata da Michael Jordan al PalaChiarbola il 26 agosto 1985, una partita entrata nella storia, è stata consegnata ieri mattina al sindaco Roberto Dipiazza, alla presenza anche dell'assessore allo Sport Elisa Lodi, da Massimo Piubello. La canottiera originale con il numero 23 è stata venduta all'asta nel 2024 da "Be-pi" Stefanel. Le repliche realizzate in accordo con Oviessse sono state prodotte esclusivamente nella taglia XL indossata da Jordan a Trieste. (Foto Andrea Lasorte)

co incontrollato degli emigranti attuali (veramente, anche in questo traffico, ci sono le mafie ben organizzate). Io sono un profugo istriano e prima di lasciare e perdere tutto per venire a Trieste, titini e Gma sapevano tutto di noi: quando era prevista l'ora del nostro arrivo, quanti eravamo, cosa ci portavamo dietro. Furono costruiti campi profughi a Trieste, sul Carso ed in diverse località d'Italia. Appena arrivati a Trieste, si era sottoposti ad una visita medica nei locali della Croce rossa di piazza Sansovino. L'estensore della segnalazione a cui mi riferisco, non sa o fa apposta a mescolare gli esuli istriani con gli immigrati illegali attuali. Esuli istriani che si sono inseriti in città o altrove, anche oltremare, e vedono tutti i problemi creati da chi entra illegalmente in Italia e che, molto spesso, si dedica a spaccio di droghe, violenza, furti e cose simili. Comunque, con i grandi politici attuali, si fa per dire, dare una soluzione giusta, fin dalla partenza, controllata ed autorizzata dai vari Paesi per la destinazione finale dell'immigrazione ora incontrollata è un'impresa titanica ma, ripeto, a livello locale bisogna intervenire seriamente "sin da ieri", anche per supplire alla mancanza d'azione e d'interesse dei suddetti grandi politici.

Paolo Urbani

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria della cara amica e compagna di scuola Loredana Meli da Flavia, Marino, Rita, Sonia e Stella 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giuseppe da Copertino (sacerdote)
Il giorno è il 261°, ne restano 104
Il sole sorge alle 6.47 tramonta alle 19.11
La luna sorge alle 2.41 e cala alle 17.58
Il proverbio Chi lavora di settembre, fa bel solco e poco rende.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
18 settembre	11	95
19 settembre	16	85
20 settembre	24	103
21 settembre	12	85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

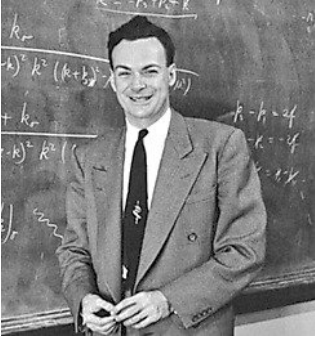
La rivoluzione di Feynman



LUCA MASCHIETTO*

In un mondo dominato da opinioni, algoritmi e performance, desidero servirvi degli insegnamenti di Richard Feynman, premio Nobel per la fisica e grande divulgatore, per ricordarci l'importanza della curiosità autentica, del pensiero critico e dell'umiltà scientifica.

Sono dieci consigli, dieci "comandamenti" laici. Non smettere di fare domande, perché conoscere non è memorizzare etichette, ma comprendere profondamente. Non temere di dire "non lo so", perché l'onestà intellettuale è più importante della reputazione, e fingere di sapere è il primo passo verso l'autinganno. Pensa con la tua testa, non per compiacere gli altri: fallo seguendo la verità, anche se è scomoda, ricordando che l'approvazione altrui è secondaria. Sii scettico, anche con te stesso, cercando di non ingannarti, pur essendo la persona più facile da ingannare. Rimani sempre un principiante, perché non è importante quanto tu sia esperto: devi sempre restare aperto a imparare, a dubitare, a meravigliarti. Non avere paura di sembrare sciocco: anche Feynman suonava il bongo, si travestiva da ladro, imparava lingue solo per gioco, perché coltivare la leggerezza è un segno di intelligenza. Cerca la bellezza della natura, non le formule, perché la scienza non deve distruggere la poesia del



mondo, ma moltiplicarla, e il capire è un atto di amore verso la realtà. Vivi con integrità e passione, non facendo le cose per fama, denaro o status, ma facendo le cose che ami, perché sono quelle che ti accendono l'anima. E, in ultimo, l'insegnamento che è passato ormai come il "metodo Feynman": impara insegnando, perché se non riesci a spiegare qualcosa in modo semplice, vuol dire che non l'hai ancora capito bene; quindi studia e poi in-

segna, per chiarirti le idee.

Dieci semplici ma potenti consigli, da appendere sullo specchio del bagno, per leggerli ogni mattina dopo essersi lavati il viso. In un tempo che premia chi parla più forte, chi si mostra più sicuro, chi si adegua alla narrazione dominante, riscoprire le parole di Feynman è un atto rivoluzionario. Una rivoluzione fatta di domande, di dubbi, di leggerezza e profondità. Una rivoluzione gentile. Feynman ci insegna che sapere non è solo potere, ma piacere: il piacere di capire, di spiegare, di restare umani nel nostro cercare. Ci invita a coltivare l'ironia, la meraviglia, il pensiero autonomo. A suonare i bonghi mentre il mondo corre. A dire "non lo so" senza vergogna. A scegliere ciò che ci accende, non ciò che ci conviene. A restare principianti per tutta la vita.

Questi non sono solo consigli da scienziato, ma principi per vivere con autenticità, anche nella complessità della cura, dell'insegnamento, del dialogo. Perché, in fondo, come medici, educatori, cittadini, non siamo chiamati a sapere tutto, ma a cercare con onestà. A cercare insieme. E allora grazie, Richard. Perché il vero sapere, come la vera cura, non si impone. Si condivide. —

*Medico di medicina generale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTEST

Al duo Lombroso-Piccoli la Cup of Nations della Mares Underwater Photo Marathon

Risultati di grande rilievo per gli atleti della Ssd arl Mare Nordest alla nona edizione della Mares Underwater Photo Marathon Cup che si è tenuta sull'Isola di Rab nel fine settimana de 5-7 settembre. In Croazia Elena Piccoli si è distinta nella categoria compatte/smartphone ottenendo un terzo posto assoluto nella Categoria Creativa. La coppia formata da Davide Lombroso e dalla stessa Elena Piccoli ha ottenuto inoltre numerosi riconoscimenti nella categoria reflex/mirrorless, tra cui il primo posto nella sezione Foto Creativa, il terzo posto nella

Foto Ambiente con Modella e il terzo posto nel Tema Pesce. Grazie alla totalità dei punteggi la coppia ha quindi conquistato il 3° posto Assoluto/Overall nella Categoria Reflex/mirrorless. Ma il duo di Mare Nordest ha soprattutto contribuito alla vittoria della Cup of Nation, la Coppa delle Nazioni. Insieme alla coppia Zori-Vellani, Davide Lombroso ed Elena Piccoli hanno riportato in Italia questo premio speciale riservato al Paese con il miglior risultato. L'evento, di carattere internazionale, ha visto la partecipazione di oltre 80 tra fotogra-

fi, videografi e modelle subacquee provenienti da diverse parti del mondo, tra cui Italia, Slovenia, Croazia, Portogallo, Giordania, Cuba e Bosnia. Tra i presenti, c'erano anche diversi campioni mondiali Cmas di varie nazionalità. «Si tratta di un risultato che è il frutto del loro duro lavoro, della loro passione e della loro dedizione alla fotografia subacquea», hanno commentato i vertici di Mare Nordest congratulandosi con i due portacolori per i loro straordinari risultati e dichiarandosi pronti a supportarli nelle prossime sfide. —



Rio è scomparso dalla casa di via Puschi 13 a Valmaura. «Ha problemi di cuore e ha la sua terapia da seguire e io ho bisogno di sapere di aver fatto tutto per riportarlo da chi lo ama e da chi lui ama», dice Paola Menis. Chiunque avesse visto il suo gatto può contattarla al numero 340/0751115. —

VALMAURA

Gatto scomparso da casa L'appello dei proprietari

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge

Shirin Ebadi «L'Europa non sia suddita»

La premio Nobel per la Pace: la debolezza del Vecchio Continente è evidente
La prima donna a diventare magistrato in Iran ha aperto la 26ª edizione

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

«Ucciderti per noi sarebbe la cosa più facile del mondo».

Una sera, rientrando a casa, la dottoressa Shirin Ebadi questo foglio scritto a mano appiccicato sulla porta d'ingresso fu costretta a leggere.

«La storia dell'Iran è quella della mia vita», scrive il premio Nobel per la pace 2003 nel suo libro «Finché non saremo liberi» (Bompiani), nonostante tutto, nonostante le minacce, nonostante l'esilio. Dal 2009. La prima donna iraniana a diventare magistrato nel suo Paese e ora avvocato con una mission: la difesa dei diritti umani. Già vincitrice del premio Hemingway 2023, Ebadi ieri sera ha intradato pordenonelegge 26, il più internazionale degli altri venticinque, perché stare

affacciati sul mondo implica uno sguardo possibilmente lungimirante e in modalità panoramica. «La morte non mi fa paura, tanto prima o poi ci raggiungerà tutti», disse due anni fa a Lignano. E aggiunse: «Ho comunque fiducia nel futuro».

Due anni dopo rimane questa fiducia con un pianeta che sta andando a fuoco?

«Guai a perderla. Sarebbe uno sbaglio. Asmarrire il pensiero giusto ci si ferma e noi non dobbiamo farlo. Abbiamo dei buoni motivi per sperare. Per quanto riguarda l'Iran, fino a poco tempo fa, ci si confrontava con un regime potente che allungava i tentacoli in molti Paesi vicini, finanziando gli Hezbollah del Libano, alimentando così una situazione civile grave, sostenendo in Siria il potere di Bashshār al-Assad e mantenendo l'instabilità nello Yemen. Ma ora lo scenario è stravolto, fortunatamente. L'indebolimento iraniano è

«Abbiamo dei buoni motivi per sperare per il nostro Paese I segni di una caduta sono sempre più marcati»

palese e lo si è percepito con determinazione durante l'attacco israeliano: la difesa aerea è stata distrutta in un paio di giorni. I segni di una caduta sono sempre più marcati».

E l'Europa come si confronta con l'Iran?

«La debolezza del Vecchio Continente si tasta con esempi evidenti. Due ne vorrei sottolineare. Quando a Roma arrivò il presidente iraniano Rouhani furono coperte, per decenza, le statue dei Musei capitolini. Un'assoluta mancanza di rispetto verso la vostra storia millenaria. Un'azione di inutile sudditanza. Ora trasferiamoci in Belgio.

Un diplomatico dell'Iran fu arrestato perché gli fu trovato dell'esplosivo nella borsa e successivamente condannato a vent'anni di carcere. Poi senza spiegazioni tangibili il presunto terrorista venne estradato nel suo Paese e colà accolto trionfalmente. Questo continuo abbassare la testa dell'Europa traccerà dei varchi comodi per chi vorrà conquistarvi».

La storia insegna che più debole si ritrova a essere improvvisamente una dittatura e maggior sarà l'accanimento verso il popolo. Un atteggiamento reale?

«Assolutamente sì. Le impiccagioni proseguono giornalmente senza sosta così come le inutili violenze sul popolo, spesso ingiustamente accusato di spionaggio».

L'attuale presidente Masoud Pezeshkian potrebbe rivelarsi come il Gorbačëv dell'Iran?

«Lui è un fantoccio, anche per sua stessa ammissione. La guida non è autonoma:



«sono qui per eseguire gli ordini», ha detto».

Quali potrebbero essere gli arieti giusti per far crollare il regime?

«Le proteste veementi lavorano ai fianchi e un taglio alle vendite del petrolio alimentarebbero il collasso definitivo. E tutto ciò, fra l'altro, frenerebbe il sostegno del terrorismo altrove».

È ipotizzabile un aiuto da parte di altre nazioni che

condividono e sostengono il totalitarismo e la repressione?

«La Russia fu informata dell'attacco israeliano, ma non sollevò nemmeno un sopracciglio. Tanto meno i cinesi».

Che pensano gli iraniani degli israeliani?

«Gli iraniani amano la propria Patria e non accettano che alcun Paese invada o attacchi la terra loro. In Iran si

L'AVVIO

La cerimonia di inaugurazione con le parole di Mattarella

CRISTINA SAVI

Nel Teatro Verdi di Pordenone, dove le note dell'Inno alla gioia di Beethoven e del nostro Mameli accolgono la 26ª edizione di pordenonelegge, la letteratura si conferma ancora una volta bussola civile. Il festival che fino a domenica porterà in città oltre 400 incontri e più di 600 autori, ha scelto l'Europa come tema gui-

da. E i libri, non soltanto come patrimonio individuale, ma linfa di una comunità che vuole restare viva.

Sul maxischermo, il volto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella accoglie il pubblico con parole – affidate a una ragazza scelta fra gli Angeli – che risuonano come un monito e una promessa: «Leggere ha a che fare con la libertà. E con la inevitabile pluralità e inimitabilità di ogni essere

umano, che aiuta a riconoscere la dignità inviolabile di ogni persona». La cultura, ricorda Mattarella, è ciò che contraddistingue una civiltà, e la lettura è lo strumento principe della sua trasmissione. Nei libri abita la memoria del continente, dai monaci amanuensi a Gutenberg, fino alle biblioteche moderne, e ancora oggi essi possono sostenere e dare forza all'idea di Europa. Poi, il passaggio specifico su pordenone-



L'inaugurazione di Pordenonelegge e il messaggio di Mattarella

legge, che per il capo dello Stato è diventato un appuntamento unico perché non si limita a presentare opere, ma si misura con la realtà e i valori che chiedono di essere custoditi e rilanciati. È il presidente della Fondazione Pordenonelegge, Mi-

chelangelo Agrusti, a dare il benvenuto alla platea. «Ogni libro porta con sé un gesto di apertura – sottolinea, affermando che questo festival – è, da 26 anni, un patto collettivo» per difendere conoscenza, democrazia, ascolto. Anche

Agrusti riporta l'attenzione sull'Europa, non come entità astratta ma come cattedrale comune, frutto di radici culturali profonde e di ideali condivisi, messi oggi alla prova da guerre, crisi e ritorni di nazionalismi. Ma l'anima della serata e la speranza (che mai come in questi giorni appare lontanissima), non solo di un'Europa ma di un mondo migliore, non abita solo nei discorsi: è nelle presenze in sala. Studenti delle scuole superiori, degli Its Academy e dell'università; ragazzi ghanesi impegnati nelle imprese locali grazie al Ghana Project, gli anziani ospitati nelle residenze, memoria vivente di comunità che non vogliono dimenticare nessuno; studenti arrivati da Praga – città gemellata con il festival – per studia-

IL PROGRAMMA
DEGLI EVENTI

Oltre duecento protagonisti alla seconda giornata

Oltre 200 protagonisti e 60 incontri animeranno la seconda giornata di pordenonelegge. In anteprima lo scrittore egiziano Ala Al Aswani (nella foto): per la prima volta racconta in Italia il nuovo ro-

manzo Ad Alessandria gli alberi camminano. L'ex diplomatico russo Alexander Baunov presenta La fine del regime, libro che lo ha fatto dichiarare "agente straniero" e costretto all'esilio. E in anteprima



arriva l'italo-israeliano Alon Altaras - traduttore dei grandi nomi della letteratura italiana in ebraico, da Tabucchi a Pasolini, da Montale a Leopardi - e presenta la raccolta postuma del poeta israeliano Hezy Leskly. In anteprima anche Oscar Farinetti che esordisce nella narra-

tiva, e ci saranno con le loro novità Maria-pia Veladiano, Lorenzo Fazzini, Olivier Guez, Carole Martinez, Fulvio Ervas, Valentina Mastroianni e Mariarosaria Taddeo. Fra i protagonisti di oggi anche Gino Cecchetti, Donato Bencidenti, Pierluigi Bersani, Espérance Hakuzwimana.

Pordenonelegge



Shirin Ebadi avvocato e pacifista iraniana e premio Nobel per la pace con Michelangelo Agrusti, presidente di Fondazione Pordenonelegge

combatte su due fronti: da una parte un regime totalitario e, dall'altra, il nemico esterno. Lo slogan della popolazione è uno soltanto: no alla guerra e no alla dittatura».

Il 16 settembre 2022 Mahsa Amini veniva brutalmente assassinata dalla Polizia Morale iraniana per non aver indossato correttamente l'hijab. Sono passati tre anni da quella tragedia. Qualcosa è cambiato?

«Il movimento ha avuto un ruolo decisivo per lo stravolgimento della società, facendo indietreggiare il regime, tant'è che una legge — strutturata per inasprire le punizioni verso le donne malvestite — non è mai stata resa esecutiva perché sarebbe stato poi complicato applicarla. Ora migliaia di donne non portano più il velo. Una conquista incredibile. Nel mentre la protesta continua». —

re la letteratura italiana. Una platea variegata con l'intenzione di rendere visibile il senso di inclusione.

Poi, la parola alle istituzioni. Il sindaco Alessandro Basso ribadisce che «una città che legge non ha paura del futuro ed è realmente Capitale della cultura, cultura che è il nostro vaccino sociale collettivo». Per il presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, il festival resta «orgoglio di una comunità economica, nato all'interno della Camera di Commercio di Pordenone». Il deputato Emanuele Loperfido definisce pordenonelegge «una vera e propria Samarcanda culturale che unisce Oriente e Occidente», annunciando la presenza sabato del ministro Alessandro Giuli.

Parte qualche fischio quando il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, esprimendo preoccupazione per il fatto che anche in Occidente diminuisce il concetto di libertà di espressione e di parola», cita l'omicidio del giovane influencer americano Kirk. «Si può contestare un'idea, ma non si può aggredire l'individuo che la esprime», conclude, fra qualche altro dissenso soffocato dagli applausi. Così, mentre sul palco arriva Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace, pordenonelegge prende ufficialmente il via. E fra note solenni, parole forti e qualche momento di tensione, si conferma festa dei libri e spazio civile di confronto, dove il futuro si misura nella capacità di leggere, insieme, le sfide del presente. —

IL LIBRO

Geltrude Bell, una donna al centro del grande gioco in **Mesopotamia** di Guez

L'autore francese racconta la nascita del Medio Oriente contemporaneo attraverso la storia della spia intellettuale

LA RECENSIONE

FEDERICA MANZON

C'è una donna vestita con un abito di mussola, calze di seta nere e camicetta con jabot abbottonata fino al collo, assomiglia a un'istitutrice inglese ma è un'illustre archeologa, una viaggiatrice, una spia, una poliglotta che maneggia le mappe del deserto con la stessa naturalezza con cui passa da una lingua all'altra. Si chiama Geltrude Bell e non è esattamente il tipo di donna che suscita la simpatia degli uomini, tanto meno a inizio Novecento.

E c'è un territorio antico quanto la storia dell'uomo, una terra compresa tra il Tigri e l'Eufrate, dove il profumo dei fichi e delle rose inebria gli animi, e i palazzi racchiudono giardini delle meraviglie. È qui che, all'indomani della fine della Prima guerra mondiale, i grandi imperi europei intendono giocare il proprio futuro.

Sono questi due poli a costruire l'affascinante tela di "Mesopotamia" il nuovo romanzo di Olivier Guez, che arriva in libreria sette anni dopo il fortunato "La scomparsa di Josef Mengele". Anni lunghi di studi e di ricerche che regalano, come spesso accade con i lavori ispirati e meditati, un romanzo ricchissimo, dove la geopolitica non è meno avvincente degli intrighi amorosi, e l'astuta e spregiudicata diplomazia imperialistica si mescola ai riti dell'alta società e ai deragliamenti dei suoi figli ribelli.

La vita di Geltrude Bell è di per sé romanzesca. Emancipata, con una laurea a Oxford e uno dei più grandi patrimoni di Inghilterra, Geltrude è senza marito perché trovati tutti gli uomini noiosi, e loro la trovano saccente, una donna che parla al tavolo della politica non può essere una buona moglie. Eppure lei vorrebbe sposarsi perché è anche una conservatrice, si schiererà contro le suffragette sul volto alle donne perché non crede che il suo genere abbia la giusta maturità per partecipare alle elezioni. È un'impe-



Lo scrittore Olivier Guez © REBECCA BOWRING

rialista convinta. Lo è da sempre, da quando a 23 anni raggiunge in Persia lo zio, inviato di Sua Maestà presso lo scià. Sarà quello stesso zio tempo dopo a segnalargli ai servizi segreti perché la prendano a libro paga: Bell parla inglese, francese, tedesco e fluentemente il persiano, è curiosa, ha il dono di far parlare persone d'ogni tipo.

Sono gli anni della Prima guerra mondiale e al Grande Gioco che per tutto l'Ottocento aveva impegnato Regno Unito e Russia nell'Asia centrale e Medio Oriente si sostituisce un nuovo gioco: ora che San Pietroburgo è alle

prese con la rivoluzione, sono gli imperi europei a contendersi i confini. Tedeschi, francesi e inglesi si combattono, cercando di mobilitare le tribù arabe o una jihad estesa per avere il controllo del Medio Oriente. Ma è più che mai necessario, per conquistare la Mesopotamia, conoscere i clan e le tribù, avere una mappa del deserto e delle oasi, padroneggiare i dialetti, i costumi, la genealogia delle famiglie, ecco perché Bell è una presenza fondamentale.

Anche se la fama sarà tutta per il suo amico T.E. Lawrence, Lawrence d'Arabia. I due si conoscono, hanno molto in

comune: sono entrambi archeologi, amano i valori della nobiltà e la libertà, sono conservatori e spie. Lawrence diventerà l'anima della rivolta araba dei nomadi. Bell, in una lettera al padre nel novembre 1917, scriverà: «Un amico dice che appartengo già alla Mesopotamia. Ne sono convinta. Amo questo paese, nessuno lo conosce quanto me, e la mia mano sta plasmando il suo futuro».

Guez fa muovere abilmente il romanzo da un piano all'altro tenendo il lettore attaccato alla storia.

Con passo alternato ci trascina nelle stanze private di Geltrude, nei giorni in cui questa donna colta, avvezza a intrattenere rapporti con scia e diplomatici influenti, prima si innamora con il candore di una collegiale di uno scaltro mascalzone, gran cercatore di patrimoni, dissipatore al gioco d'azzardo, ex fumatore d'oppio, e poi di un ufficiale britannico che non lascerà mai la moglie, ma che avrà con lei una relazione intensa come sanno esserlo solo le storie tormentate e infelici. Guez ci porta nelle cucette dell'Orient Express o nelle cabine delle navi dove Bell, sempre sola, sogna il matrimonio ma sa che solo viaggiando e esplorando territori lontani riesce a sentirsi viva.

Ogni volta che le vicende personali sembrano chiudere il cuore di Geltrude, un altro orizzonte si spalanca e Guez ci porta in altre stanze, nei palazzi della diplomazia. Alla conferenza di pace di Parigi dove si incontrano i leader vincitori per negoziare la spartizione del mondo: si detestano tutti, ma sanno fare affari con la tenacia e la malizia della vecchia politica. Bell osserva tutto dalle retrovie: il Medio Oriente non è al centro delle trattative ma già dischiude le sue promesse petrolifere. Per questo l'Inghilterra si affretta a sostenere strategicamente la posizione sionista: ufficialmente si fa paladina del diritto degli ebrei di fare ritorno alla terra dei loro avi, in realtà punta al protettorato di quegli insediamenti, controllando così un luogo chiave nel proprio disegno petrolifero.

Bell è contraria: «La Palestina non è un paese adatto agli scopi degli ebrei. È povera, priva delle risorse necessarie allo sviluppo, è abitata da una solida maggioranza musulmana. È un progetto forzato».

Non sarà la sola volta che Bell vedrà con perspicacia alla questione mediorientale. Così questo libro, che trascina con il fascino delle grandi narrazioni d'Oriente, diventa anche una lettura che ci permette di capire qualcosa di più degli antefatti di molti avvenimenti che infiammano oggi quella terra chiamata Mesopotamia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

GLI APPUNTAMENTI

Doppia presentazione a Pordenone e Trieste

Dall'autore di La scomparsa di Josef Mengele

Olivier Guez
Mesopotamia
La nazione di Teo



Lo sceneggiatore e giornalista Olivier Guez presenterà "Mesopotamia" oggi a Pordenone insieme al giornalista Alessandro Mezzena Lonal: appuntamento all'Auditorium Istituto Vendramini alle 19. Domani l'autore sarà invece a Trieste, appuntamento alle 18 all'Antico Caffè San Marco per parlare della storia di Geltrude Bell e degli eventi che oltre cent'anni fa pose- ro le basi per il presente. —

Il libro

Interrogare la sfinge

Renzo Guolo ricostruisce la storia del Collegio di Sociologia diretto da Georges Bataille, Roger Caillois, Michel Leiris

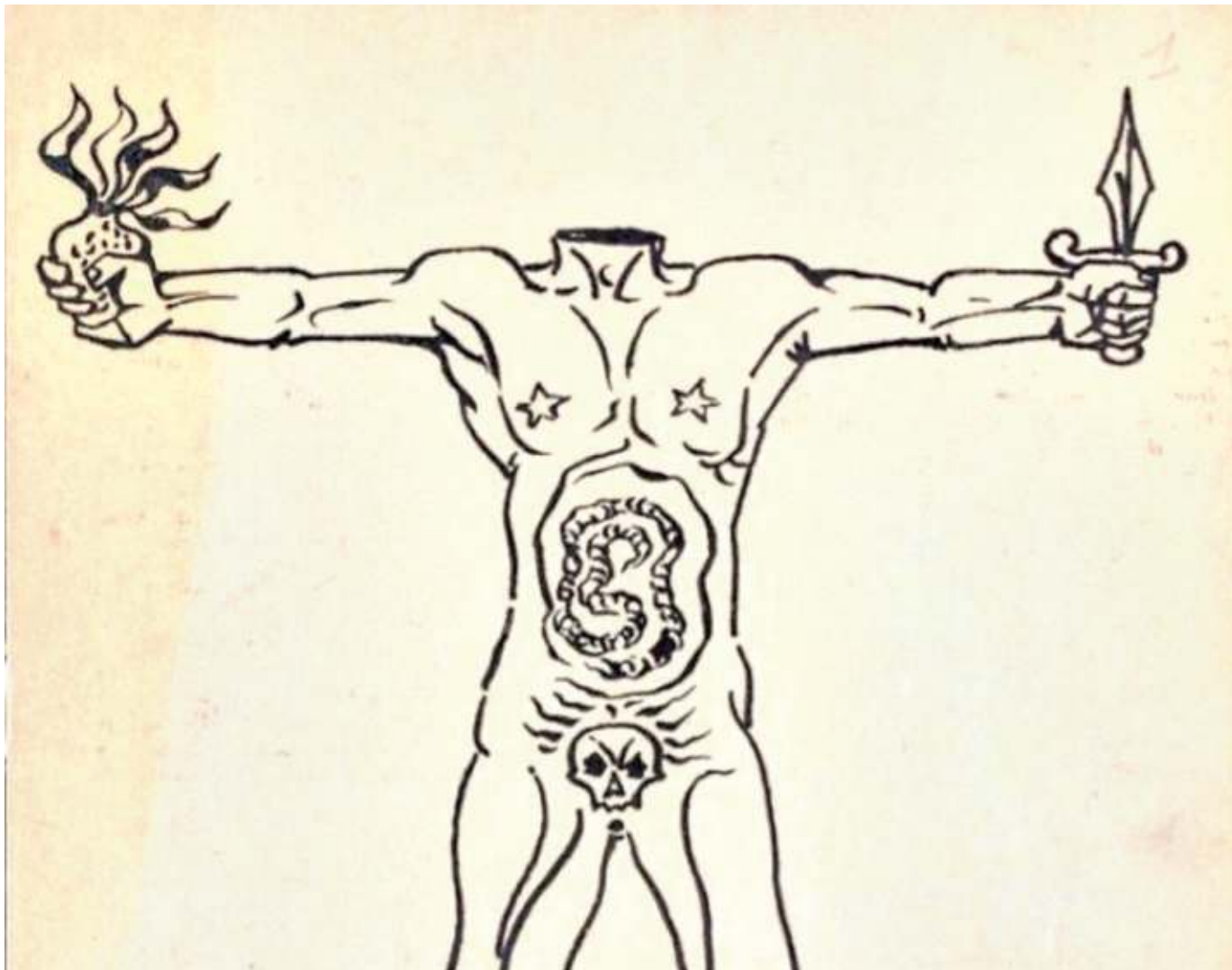
L'ESTRATTO

Dall'introduzione di *Interrogare la sfinge. Storia del Collegio di Sociologia, Mimesis, 2025.*

RENZO GUOLO

Parigi, 20 novembre 1937. Nel retrobottega della libreria Galleries du Livre, al 15 di Rue Gay-Lussac, il Collegio di Sociologia inizia la sua attività. Esperienza breve, bruciante, assai discussa, quella del Collegio diretto da Georges Bataille, Roger Caillois, Michel Leiris.

Cosa accomuna i fondatori, che mostreranno presto concezioni e toni non sempre assonanti? Figli del loro inquieto tempo, Bataille, Caillois e Leiris, sono uniti dall'interesse per la sociologia, da quello per la psicologia e l'etnologia. Oltre che da gusti letterari e comuni orientamenti politici. Alla fine dei "folli" anni Venti, Bataille e Leiris, hanno condiviso l'esperienza di avanguardia di "Documents", rivista assai critica nei confronti del surrealismo e decisa a valorizzare ogni forma culturale esclusa dal pensiero e dagli stili di vita dominanti. Nonostante la loro lunga e intensa amicizia, però, nella seconda metà degli anni Trenta Leiris declina prima la richiesta di Bataille di seguirlo nell'avventura politica di "Contre-Attaque", poi quella di far parte della società segreta di Acéphale: rifiuto così "ostinato" da addolorare profondamente il secondo. Il Collegio avrà come oggetto delle sue ricerche il sacro, il potere, i miti. Se per Caillois decisivo è studiare i



Il simbolo dell'Acéphale, rivista e società segreta a cui aderì Bataille

fondamenti della legittimazione del potere, Bataille pone al centro della sua riflessione, con indubbia e originale capacità analitica, il sacro e i miti.

Temi ricorrenti. Già nel 1933, nell'anticipatorio e visionario saggio *Struttura psicologica del fascismo*, Bataille aveva affermato che il successo di quella forza e di quell'ideologia a scapito del-

le organizzazioni del movimento operaio, condizionate dalla loro stessa natura di classe e da una visione essenzialmente "produttivistica" della società, derivava dall'aver risposto, più che alle esigenze della borghesia - come allora si teorizzava convintamente a sinistra -, dal presentarsi come antemurale alle derive individualistiche, pro-

mocrazia, che minavano le basi sociali. Oltre che dall'aver riforgiato un senso di comunità ormai smarrito, impiegando repertori simbolici capaci di generare e alimentare quella che Bataille chiamava la "politica affettiva". La stessa che aveva consentito prima a Mussolini, poi a Hitler, di mobilitare le masse oltre la difesa dei loro interessi materiali, interpretandone

elementi pulsionali e istintuali fin lì rimossi o repressi e riunificare trasversalmente società lacerate come quelle italiana e tedesca anche attraverso una intensa produzione di simboli collettivi.

Interpretazione, quella di Bataille, che mette l'accento più su una dimensione psicologica, o meglio psicoanalitica, che politica o economica. E che sottolinea la duplice na-

tura, non solo "militare" ma "religiosa", di un movimento che pare offrire una sorta di fede capace di rispondere alla crisi di senso innescata dai meccanismi delle società liberali e dalla secolarizzazione. Dimensione religiosa visibile anche nei rituali collettivi messi in scena dal capo carismatico e dall'adorazione delle folle nei suoi confronti. Tesi che, allora, appariranno "scandalose", così come la convinzione che, per battere il fascismo, sia necessario appropriarsi di talune sue forme di mobilitazione e dare forma a miti viventi che abbiano le medesime capacità di evocazione.

Posizioni, quelle di Bataille sul fascismo, così come l'anteporre gli studi di Durkheim a Marx, che confineranno a lungo, impropriamente, il Collegio nella zona del "non conformismo" culturale e politico, quasi fosse assimilabile al discorso fondato sull'identificazione con l'avversario, degli intellettuali francesi "fascisteggianti" che si riconoscevano nella posizione "né destra, né sinistra", come Maulnier, Drieu la Rochelle, o il giovane Blanchot, fautori del primato del mito e ostili al marxismo. Posizioni e temi che costituivano invalicabili "linee rosse" tra opposti schieramenti culturali e politici. In realtà, nonostante i rilievi culturali di intellettuali e studiosi come i "francofortesi" Benjamin, Adorno e Horkheimer, non vi sono dubbi sull'antifascismo dei membri del Collegio - come mostreranno anche le loro scelte durante la seconda guerra mondiale -, né sugli intenti delle loro ricerche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TOUR TEATRALE NEL NORD EST

Goldin racconta i colori di Monet con le musiche di Remo Anzovino

MARINA GRASSO

«Il colore è la mia ossessione quotidiana, la gioia e il tormento», afferma Claude Monet. A quella sua vita segnata, dominata e plasmata dal colore è dedicato "Monet. Una vita a colori", il nuovo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Marco Goldin presentato nella sede trevigiana di CentroMarcaBanca, partner del progetto.

Critico e curatore che nella sua quarantennale carriera di respiro internazionale ha portato in Italia oltre duecento dipinti di Monet per le sue grandi mostre, con prestiti dai principali musei del mondo, Goldin sceglie di ricordare il centenario della morte dell'artista,

scomparso il 5 dicembre 1926, non con una mostra ma con uno spettacolo prodotto da International Music and Arts, che debutterà nell'ottobre 2026 al teatro Manzoni di Milano. E che successivamente sarà presentato al teatro Comunale di Treviso, quindi nei teatri di Padova e Verona e in quelli di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste, oltre a molte altre date ancora in via di definizione. Perché dopo le precedenti prove teatrali con "La grande storia dell'impressionismo" (2018) e "Gli ultimi giorni di Van Gogh" (2022, visto da oltre 35 mila spettatori nelle sue oltre 40 repliche), con "Monet. Una vita a colori" Goldin punta ad almeno cinquanta date nei teatri italiani.

La dimensione stessa della

produzione segna un salto: non più agili spettacoli sull'arte ma un grande spettacolo di ampio respiro, con un'autentica e complessa macchina teatrale. Un maxi schermo di dieci metri per sei farà da fondale a proiezioni e immagini, molte delle quali girate nei paesaggi che furono scenario della pittura di Monet, mentre inserti realizzati con intelligenza artificiale restituiranno lampi della sua presenza. «Useremo la tecnologia al servizio della poesia», sottolinea Goldin, «e in questo senso la scena sarà occupata da macchine teatrali rotanti su cui i due musicisti abiteranno nell'ora e mezza dello spettacolo. Visti o non visti dal pubblico». Davanti allo schermo, due pedane rotanti accoglieranno i musicisti, in un con-



La presentazione con il musicista Remo Anzovino e Marco Goldin

tinuo gioco di visibile e invisibile, presenza e assenza, e una semplice panchina diventerà il luogo simbolico intorno al quale Goldin si muoverà, dando corpo al dialogo immaginario con Monet. «Così come è stato per gli altri due spettacoli, anche questo nasce da un libro, "Colloqui con Monet", che uscirà nel 2026 per La nave di Teseo. Mi permetterò di dialogare con Monet, offrendo le mie parole alla sua bocca. Al centro resterà il racconto,

che ripercorrerà la vita e la pittura di Monet: la giovinezza nella foresta di Fontainebleau e sulle spiagge di Normandia, la grand stagione impressionista ad Argenteuil e Vétheuil, le scogliere battute dal vento dipinte con furia negli anni Ottanta, i viaggi tra Bordighera e Antibes, l'Olanda e la neve norvegese, le vedute londinesi e i giorni veneziani del 1908, fino all'apoteosi del giardino di Giverny e al romanzo infinito delle ninfee. E tutto sarà accompa-

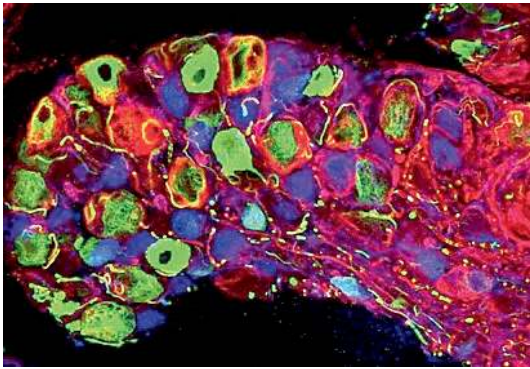
gnato dalle musiche originali di Remo Anzovino, che da quasi un decennio affianca Goldin nei suoi progetti teatrali. «Negli ultimi tre anni», racconta Goldin, «ho pensato a quale tipo di scene avrei desiderato, a quali musiche, a quali compagni di palcoscenico. So come ho voluto e come sarà questo spettacolo e le musiche che sta creando Remo Anzovino si accompagneranno perfettamente alla fantasmagoria delle immagini. Perché la musica non avrà mai un ruolo didascalico, ma sarà invece qualcosa di assoluto».

Per l'esecuzione dal vivo, Anzovino sarà affiancato dalla violoncellista e cantante Daniela Savoldi, chiamata a intrecciare al lirismo del suo strumento due momenti cantati. L'impianto visivo sarà curato da Alessandro Trettenero, mentre l'organizzazione complessiva è affidata al direttore di produzione Luca De Bei, che ha lavorato con grandi protagonisti della musica italiana come il produttore Francesco Cattini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 11 AL SARTORIO E ALLA CRISE

“Touch”, mostra sul senso del tatto



La 21ª edizione della rassegna espositiva “Questa Volta Metti in Scena...” si inaugura oggi, alle 11, al Museo Sartorio di Trieste con il doppio evento “Touch”, organizzato dall’Associazione culturale Opera Viva in collaborazione con la Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e con il Comune di Trieste. Il programma si apre con una conferenza del prof. Mathew E. Diamond, neuroscienziato della Sissa, quale introduzione alla mostra. Segue l’inaugurazione della mostra fotografica al primo piano della Biblioteca Statale Stelio Crise, nel palazzo Brambilla Morpurgo, che si affaccia proprio sul Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 6). Oltre venti le immagini spettacolari fornite dal prof. Paul Heppenstall e dal suo gruppo di lavoro dell’Area Neuroscienze della SISSA, che danno visione ai neuroni sensoriali. La mostra è visitabile fino al 17 ottobre, con orario dal lunedì al giovedì 8.30-18.30 e il venerdì 8.30-13.30. Organizzata in collaborazione con la SISSA - Area Neuroscienze – l’esposizione propone una lettura scientifica del tema, per visualizzare attraverso le immagini l’attività cerebrale del tatto. Il progetto è ideato da Lorena Matic e prodotto da Opera Viva. Info sul sito www.assocoperaviva.it.

TRIESTE - ALLE 18 DA ITS ARCADEMY

Quando la scienza osserva la moda



Continuano gli eventi di avvicinamento a Sharper - Notte Europea dei Ricercatori a Trieste, con tre appuntamenti. Oggi, alle 18.00 è in programma il secondo appuntamento con “Io vedo altro: quando la scienza osserva la moda”. La visita a Its Arcademy - Museum of Art in Fashion, curata da Area Science Park, è l’occasione per fare un viaggio nel mondo della creatività, del design e della moda, con lo sguardo dei ricercatori e delle ricercatrici: Lucia Celora dell’Università di Trieste, Riccardo Cucini del CNR Istituto Officina dei Materiali (IOM) ed Emanuele Panizon di Area Science Park. Visita gratuita, su prenotazione su www.sharper-night.it/trieste. Domani è la volta di Sumo Science: un incontro-scontro fra ricercatori e ricercatrici al Bar Aqedotto. Alle 18 a “combattere” saranno Alessandra Fumagalli che difenderà l’astrofisica contro l’ecologia marina di Maurizio Ingrassio di OGS. A decretare il vincitore sarà il pubblico, con l’aiuto dei moderatori Erik Romelli e Daniele Tavagnacco. Non è prevista la prenotazione. Il giorno prima di Sharper, il 25 settembre, alle 17 è in programma una gita speciale sul tram di Opicina, con brevi talk dei ricercatori a bordo e una visita al Borarium, il nuovo spazio del museo della Bora di Opicina. Su prenotazione su www.sharper-night.it/trieste



Carlotta del Belgio

TRIESTE - DOMANI AL DOUBLETREE HILTON

Carlotta del Belgio e la sua “velenosa follia” con Daniela Mazzucato

Annalisa Perini

Da domani, alle 18, al Berlam bar del DoubleTree Hilton, con l’evento “Carlotta del Belgio, una velenosa follia”, che vedrà la partecipazione di Daniela Mazzucato, l’associazione Unione Arti Performative dà il via a una stagione di appuntamenti con Intervista col Passato. In forma di spettacolo con aperitivo saranno undici le serate a tema proposte combinando intrattenimento, storia e interattività e permettendo al pubblico di diventare “detective del tempo”. Intervista col passato è un nuovo format, ideato da Antonio Veneziano e Roberta Ventrella, che immerge il pubblico in casi giudiziari del passato, risolti o irrisolti, e comunque ancora oggi avvolti dal mistero. I loro protagonisti e personaggi chiave, “tornano in vita”, attraverso interviste immaginarie basate su un’accurata ricerca storica. Così gli spettatori hanno l’opportunità di ascoltare le loro testimonianze, esplorando le circostanze della loro vita e le vicende che li hanno condotti a una tragica fine o alle controversie che li riguardano e che ancora oggi sono oggetto di dibattito. Un conduttore, come in uno show televisivo, accompagna gli spettatori, passo dopo passo, alla scoperta di queste reali trame, stimolando a riflettere sulle prove, a fare domande e a formulare ipotesi. La “prima puntata” di stagione racconterà la storia di Carlotta del Belgio (interpretata da Mazzucato) figlia di Leopoldo I dei Belgi e moglie di Massimiliano d’Austria, imperatore del Messico. Quando Napoleone III lasciò Massimiliano I solo a fronteggiare le rivolte del popolo messicano, Carlotta intraprese un lungo viaggio in Europa per cercare aiuto, ma la sua salute mentale peggiorò rapidamente. «Alcuni storici – dice Veneziano - suggeriscono che la sua paranoia, inclusa la convinzione di essere stata avvelenata, fosse alimentata da vere minacce. Rientrata in Belgio, trascorse gli ultimi decenni della sua vita nel castello di Bouchout, dove visse sotto stretta sorveglianza. La sua storia solleva interrogativi sulla verità dietro le sue sofferenze e sulla natura della sua malattia». I prossimi appuntamenti, in calendario alcuni il venerdì (alle 18) e altri il sabato (alle 17), saranno il 10 ottobre “Mozart, un requiem mortale”, il 24 ottobre “Caravaggio, l’ultimo viaggio tra grazia e morte”, il 15 novembre “Lucienne Fabry e lo squartatore di Trieste”, il 29 novembre “Christopher Marlow, il complotto della Regina” e il 13 dicembre “Il caso di J.J. Winckelmann”. —

lando a riflettere sulle prove, a fare domande e a formulare ipotesi. La “prima puntata” di stagione racconterà la storia di Carlotta del Belgio (interpretata da Mazzucato) figlia di Leopoldo I dei Belgi e moglie di Massimiliano d’Austria, imperatore del Messico. Quando Napoleone III lasciò Massimiliano I solo a fronteggiare le rivolte del popolo messicano, Carlotta intraprese un lungo viaggio in Europa per cercare aiuto, ma la sua salute mentale peggiorò rapidamente. «Alcuni storici – dice Veneziano - suggeriscono che la sua paranoia, inclusa la convinzione di essere stata avvelenata, fosse alimentata da vere minacce. Rientrata in Belgio, trascorse gli ultimi decenni della sua vita nel castello di Bouchout, dove visse sotto stretta sorveglianza. La sua storia solleva interrogativi sulla verità dietro le sue sofferenze e sulla natura della sua malattia». I prossimi appuntamenti, in calendario alcuni il venerdì (alle 18) e altri il sabato (alle 17), saranno il 10 ottobre “Mozart, un requiem mortale”, il 24 ottobre “Caravaggio, l’ultimo viaggio tra grazia e morte”, il 15 novembre “Lucienne Fabry e lo squartatore di Trieste”, il 29 novembre “Christopher Marlow, il complotto della Regina” e il 13 dicembre “Il caso di J.J. Winckelmann”. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La mostra
LetsArt

Oggi, alle 17.30, nello Spazio Forum del museo Lets – Letteratura Trieste (piazza Hortis, 4) si inaugura la mostra LetsArt , opere d’arte ispirate alla letteratura. La mostra, a ingresso libero, rimarrà visitabile fino al 6 ottobre negli orari di apertura del museo: da mercoledì a lunedì dalle 10 alle 17; domenica dalle 10 alle 13; martedì chiuso.

Alle 18
“Il coltello e la mela”
di Ivanka Hergold

In occasione dello Slofest 2025 avrà luogo oggi, alle 18, nel tendone di Piazza della Borsa la presentazione dell’opera di Ivanka Hergold “Il coltello e la mela” (Qudulibri, Gorizia 2024). Interverranno Cristina Benussi, Patrizia Raveggi, Lina Morselli. Moderà l’incontro Marko Kravos. L’organizzazione, coordinata da Elena Cerkvenič, è a cura del Centro Italiano Femminile di Trieste e della Biblioteca Rionale Fabio Saff. L’ingresso è libero.

Alle 18
“Il fuggitivo”
di Carlo Pizzati

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat a Trieste (viale XX Settembre 20) Carlo Pizzati presenta “Il fuggitivo. Sulle tracce di un prigioniero di guerra fra l’India di ieri e di oggi” (Neri Pozza, 2025). Tra Mumbai, Bangalore e Dharamsala, tra archivi segreti e ricostruzioni dei piani dell’intelligence britannica per “rieducare” i prigionieri italiani. Ingresso libero.

Alle 18.30
Settimana mobilità
con Giacomo Feri

Prende il via la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. Oggi alle 18.30 in piazza Puecher si parlerà del futuro della mobilità con Giacomo Feri, giovane triestino vincitore lo scorso anno del contest “MOB - movimento in rivoluzione”, promosso da Unipolis, nella sezione Idee dal futuro, Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l’Autonomia, e Marco Slavich, coordinatore dell’assemblea Ecologia.

Alle 19
L’ora di storia
a San Giusto

Visto il successo per l’iniziativa “L’ora di storia”, il ciclo di visite guidate al tramonto lungo le mura e sui bastioni del Castello di San Giusto, è stata programmata una visita, oggi alle 19, della durata di circa 1 ora. Per partecipare alla visita di oggi sarà necessaria la prenotazione. L’ingresso è gratuito. Prenotazioni entro le ore 12 di oggi all’indirizzo: castellosangiusto@comune.trieste.it (comunicare nome e cognome degli interessati).

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

La conviviale odierna del Rotary Club Trieste, aperta a familiari ed ospiti, si svolgerà alle 20.30 al Savoia Excelsior. Nel corso della serata il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti terrà un intervento dal titolo “I nostri Balcani: Serbia tra Europa e Russia”.



Giornata del Creato a San Spiridione

Incontro di preghiera per la Giornata del Creato. Oggi nella Chiesa San Spiridione della Comunità Serbo Ortodossa, il vescovo Enrico Trevisi parteciperà assieme ai Pastori delle Chiese cristiane di Trieste, all’incontro di preghiera ecumenica per la Giornata del Creato. Il ritrovo è fissato all’esterno della Chiesa alle 18.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
L'ultimo turno V.O.	16.30-21.00 (sott. it.)
Material Love V.O.	18.30 (sott. it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
Asolo €3,50	
Lo spartito della vita	17.15 (intedesco cons.t.)
Alpha	20.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Asolo €3,50	
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.10
Duse	16.30-18.45-21.00
La riunione di condominio	16.15-19.40-21.15
Elisa	17.45
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei solo €3,50	
The Life of Chuck	16.30-18.45-21.00
The Conjuring - Il rito finale	18.30-21.00
Material Love	18.00-21.30
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito 20.10 (in giapponese cons.t.)	
La valle dei sorrisi	18.00-21.30

Studio ghibli: La tomba delle lucciole	16.30-18.30-20.00
Tutto quello che resta di te	16.30-19.00-21.30
Honey don't!	20.00
I Puffi - Il film	16.30
Troppo cattivi 2	16.40
Boonie Bears: Time Twist	16.30
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	17.30-17.45-21.00-21.15
The Life of Chuck	16.10-19.00-20.50
Troppo cattivi 2	18.50
Material Love	21.25
I Puffi - Il film	16.00-18.25
Duse	16.30-21.45
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	17.15-22.00
David Gilmour Live al Circo Massimo.	
Roma V.O.	20.40
Boonie Bears: Time Twist	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Duse	17.00-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Elisa	19.15
Una tomba per le lucciole	17.15-21.10
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	17.30
Material Love	19.00
La valle dei sorrisi	21.10
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Una tomba per le lucciole	17.30
Duse	17.40-20.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	20.20
La valle dei sorrisi	20.15



"Alpha"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.



SPORT

Calcio - Serie C

50 punti
dai playout

Dopo la maxi penalizzazione alla Triestina servirebbe una media play-off per giocarsi la salvezza allo spareggio

Antonello Rodio / TRIESTE

Parlare di salvezza dopo gli altri 13 punti di penalizzazione ricevuti martedì, che portano a 20 l'handicap totale, soprattutto in una situazione societaria ancora poco chiara come quella della Triestina, potrebbe sembrare davvero una follia. Ma i ragazzi di Marino finora ci hanno messo voglia e hanno pur sempre ottenuto 5 punti in quattro partite, dimostrando di crederci veramente. Certo, ora la mazzata psicologica potrebbe essere pesante, ma alla fine calcolatrice alla mano una salvezza può ancora essere possibile? Alla prova dei fatti sì, anche se l'impresa dovrebbe assumere quasi i contorni del miracolo, considerato anche che la squadra ha ricevuto pochi rinforzi e non sembra a un livello tale da fare un campionato da playoff. Anzi un po' migliore, diciamo da settima-ottava posizione. Perché questo è quello che sarebbe necessario per arrivare alme-



Il dg Alex Menta

no ai play-out. Al momento attuale, con 20 punti di penalizzazione e non considerando gli eventuali sconti ma nemmeno i possibili 1-2 ulteriori punti che arriveranno per la mancata fideiussione integrativa di agosto, quanti punti dovrebbe fare l'Unione per salvarsi? Vista la situazione, l'obiettivo difficilissimo ma ancora realistico è quello di arrivare penultima a non più di 8 punti di distanza dalla quintultima, in modo da potersi giocare poi la

salvezza ai play-out, seppur da una posizione di svantaggio. Per capire quale tipo campionato dovrebbe fare la Triestina per centrare il traguardo, non resta che basarsi sugli esiti dei tornei precedenti: premettendo che ogni stagione fa storia a sé, dal ritorno dell'Unione in serie C quella posizione che permette di giocarsi almeno i play-out è stata raggiunta con un range che va dai 30 (un'eccezione, a dire la verità) ai 38 punti. La media dei sette campionati presi in considerazione (escluso quello con il Covid) però è di esattamente 35 punti. Visto che la Triestina in questo momento parte da meno 20, dovrebbe quindi fare in totale almeno 55 punti per evitare l'ultimo posto, contenere il distacco dalla quintultima e giocarsi i play-out. Visto che la squadra di Marino ne ha fatti 5 in quattro gare, gliene restano da fare 50 in 34 partite: questo significherebbe tenere una media di quasi un punto e mezzo a partita, per la preci-



Il tecnico della Triestina Giuseppe Marino

sione 1,47. Il tutto all'incirca perché, lo ripetiamo, ci sono variabili sia per quanto riguarda la penalizzazione finale sia per quanto concerne la quota che sarà necessario raggiungere in questa stagione. Fare un campionato da 55 punti, comunque, vorrebbe dire fare una stagione da playoff, per la precisione fra il settimo e il nono posto, considerando il piazzamento medio di chi ha fatto quei punti negli ultimi anni. Ma nel 2021/22, facendo proprio 55 punti, l'Unione arrivò addirittura quinta, seppur a pa-

ri merito con altre squadre. Finora la Triestina attuale è stata ammirevole, ma l'impressione è che per arrivare a quella quota servirebbe una squadra più competitiva e completa, senza dimenticare il peso psicologico di viaggiare a lungo sotto zero e la mancanza della preparazione estiva che potrebbe alla lunga pesare sulle gambe degli alabardati. Insomma è vero che è un traguardo tutto sommato possibile, ma il problema è che non sembrano esserci almeno al momento le basi per una stagione così.

PARTITA LA PREVENDITA

Arzignano,
arbitrerà
la toscana
Bianchi

TRIESTE

Sarà un arbitro donna a dirigere domenica la partita fra Triestina e Arzignano, in programma al Rocco alle ore 17.30: si tratta di Deborah Bianchi di Prato, alla sua seconda partita fra i professionisti. La toscana sarà coadiuvata dagli assistenti Manzini di Voghera e Chimento di Saronno. Quarto ufficiale Maccorin di Pordenone. Operatore FVS Mammone di Tolmezzo.

Intanto ieri è partita la prevendita per la gara. Come per le precedenti due gare casalinghe, sono aperti i settori della Curva Furlan al prezzo unico di 5 euro e della Tribuna Pasinati al costo di 10 euro (qui in vendita anche il settore Gold con tariffa di 50 euro).

I tagliandi sono acquistabili online attraverso il circuito Ticketone oppure presso la sede fisica del Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Domenica, a partire dalle ore 15.30, sarà operativo anche il botteghino della Tribuna Pasinati, con possibilità di acquistare il biglietto sia per la tribuna che per la Curva Furlan.—

A. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Ambiente, cultura e campioni
La Bernetti è sempre più ricca
Sfida in mare con 175 barche

Roberta Mantini / TRIESTE

Torna il 5 ottobre il classico appuntamento con il Trofeo Bernetti. La regata che quest'anno è alla sua 54ª edizione è diventata negli anni anche un ricco contenitore di arte, cultura, sport, e promozione del territorio con attenzione alla tutela del mare e alla Riserva Naturale delle Falesie di Duino. Tema che è il filo conduttore del programma collaterale che propone conferenze e, per la prima volta, una gara di nuoto in acque libere. L'edizione 2025 è stata presentata ieri dal presidente Alberto Va-

lenti con il vicepresidente Luca Ambrosio e la direttrice sportiva Giovanna Micol, alla presenza di Marina Simoni, presidente della Triestina della Vela partner per le operazioni di partenza, del presidente XIII Zona Fiv Adriano Filippi, di Giovanni Ghercina di Hadria Nuoto, del sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec e dell'assessore alle Politiche sociali di Trieste Massimo Tognolli. La novità è la "Nuotata delle Falesie", domenica 28 settembre: una sfida di nuoto in acque libere sulla distanza di 1 o 2 miglia, nella cornice spettacolare della riserva.

«L'intento — ha spiegato Ambrosio — è promuovere la bellezza della riserva e il regolamento che ne tutela ambiente e fauna». La 54ª Bernetti prenderà il via alle 9.30 dalle Rive, con partenze separate per classi Open e Orc. La diretta radiofonica di Radio Punto Zero, radio ufficiale, permetterà di seguire la flotta lungo il percorso costiero di 16 miglia fino a Sistiana. A seguire, alla Snpj, si terrà la premiazione con la famosa Pasta e Fasoi. «Con oltre 175 barche e 1500 persone coinvolte — ha ricordato Micol — apriamo la settimana velica più importante



Giovanna Micol (Snpj) consegna il numero di mascone a Furio Benussi

dell'Alto Adriatico. Quest'anno, vista la crescita della classe Meteor, avremo una classifica dedicata». Tra i big è già confermata Arca Sgr, durante la presentazione Giovanna Micol ha consegnato a Furio Benussi il numero di mascone, e M07 il se-

condo maxi del Fast and Furious Sailing team coordinato da Gabriele Benussi con a bordo un equipaggio di giovani velisti tra cui Giulia Ascione e Marta Benussi. Prosegue anche il progetto Vento Inclusivo, nato con l'associazione Al Centro di

Sé, che ha coinvolto bambini autistici nelle scuole vela «Grazie a privati, aziende e fondazioni è stato un successo, — ha detto Valenti — e chi si iscriverà potrà sostenerne la continuità». Per continuare a promuovere il progetto l'armatore Gianpaolo Centuori parteciperà alla regata "Fuorivento", parte del programma Barcolana per il sociale, portando a bordo cinque ragazzi del progetto. La copertina dell'edizione 2025 rappresenta la regata ed il suo contesto unico ed è firmata da Anastasiia Bakstikova. Le conferenze si terranno alla Snpj con ingresso libero: 25 settembre, alle 18: Chi l'avvista: il mare che cambia e la citizen science, con Saul Ciriaco (Amp Miramare); 27 settembre, alle 11: Il geoparco transfrontaliero del Carso classico, con Luca Zini e Alice Busetti (Università di Trieste); 2 ottobre, alle 18: La forza del mare: cosa ci dice la piattaforma golfo di Trieste, con Alessandra Lanzoni e Davide Lombardo (Ogs).

Basket - Serie A

Prove d'intesa

Ieri primo tavolo tra la società di Trieste e la Curva Nord. Si cerca un punto d'incontro ma le posizioni restano distanti



La Curva Nord, cuore del tifo della Pallacanestro Trieste FOTOBRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallacanestro Trieste e Curva Nord sedute attorno a un tavolo. Primo contatto tra la società e il cuore pulsante del tifo biancorosso, incontro organizzato per cercare di sbloccare una situazione che, a poco meno di tre settimane dall'inizio del campionato, rischia di trasformare il PalaRubini in un teatro certamente meno coinvolgente e divertente rispetto alle ultime stagioni.

Posizioni contrapposte: da una parte la Pallacanestro Trieste che sostiene come le nuove regole e disposi-

zioni introdotte siano necessarie per garantire la sicurezza all'interno dell'impianto, dall'altra la tifoseria organizzata che sottolinea come l'applicazione di quelle regole soffocano la passione rendendo il sostegno alla squadra, come sempre fatto, una chimera. L'incontro tra le parti rappresenta l'unica possibilità di trovare un punto d'incontro.

Le posizioni sono sicuramente distanti, l'auspicio è che prevalga il buon senso e il desiderio comune di non sacrificare una parte fondamentale dell'identità di Pal-

lacanestro Trieste. La stagione è alle porte e gli oltre quattromila abbonati meritano uno spettacolo completo. In campo e sugli spalti. La palla passa, ora, al tavolo delle trattative.

In attesa di capire se la situazione riuscirà davvero a sbloccarsi, la squadra continua la preparazione in vista dell'amichevole che domani alle 19, sul parquet del PalaRubini, la vedrà in campo contro il Cedevita Lubiana. Rispetto allo scrimmage disputato domenica scorsa a Venezia, coach Gonzalez recupera Mady Sissoko che ha ripreso regolarmente ad



Il presidente Matiasic

allenarsi e sarà della partita.

Ancora fermi, invece, Davide Moretti e Pietro Iannuzzi. Per Iannuzzi nulla di preoccupante, c'è solo da smaltire una leggera storta alla caviglia rimediata alla vigilia del match contro la Reyer. Mistero fitto, invece, sulla situazione di Moretti fermo dall'inizio della preparazione per un non meglio definito problema alla caviglia.

Ancora oggi e domani, l'ingresso vip del PalaRubini di via Miani 5/1, preven-dita dei biglietti che proseguirà anche on line sul circuito Vivaticket. Oggi dalle 14.30 alle 18.30, domani dalle 9.30 alle 13.30 e poi dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto nella biglietteria esterna di via Flavia, 3. I tagliandi saranno messi in vendita con modalità posto non numerato: la disposizione del pubblico seguirà un criterio progressivo, partendo dalle aree a bordo campo e procedendo successivamente verso i settori superiori. Questi i prezzi. Abbonati: Adulto euro 8, under 18 euro 5, under 12 euro 2. Non abbonati: Adulto euro 10, under 18 euro 6, under 12 euro 3. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE. È CON LA SOLMEC LA TERZA AMICHEVOLE DELLE ROSANERO

Si scaldano i motori per il Futurosa: sabato c'è Rovigo

TRIESTE

Terza amichevole del precampionato per Futurosa iVision che dopo le sfide contro Zagabria e Treviso affronta sabato alle 20, sul parquet della Palestra Stella Matutina di Gorizia, la Solmec Rovigo. Penultimo test del precampionato per una squadra che si sta avvicinando a grandi passi all'esordio in campionato.

«Siamo reduci da due partite molto diverse tra loro – sottolinea il tecnico Andrea Mura –. Con il senno di poi e visto il livello delle avversarie avrei invertito l'ordine delle prime due amichevoli, adeguandole al nostro stato di forma e alla nostra preparazione. Al netto della facilità con cui sabato scorso ci siamo imposte contro Treviso, la partita giocata a Pordenone è stata comunque utile perché abbiamo portato in una partita reale, con avversarie e arbitri, tutte le cose che stiamo provando e cerchiamo di fare in allenamento durante la settimana. Pressione a tutto campo, corsa, contropiede e attitudine ad andare a rimbalzo offensivo. Ho visto cose che mi hanno soddisfatto, corriamo meglio rispetto alla scorsa stagione adesso vediamo di confermarci anche nella sfida contro Rovigo».

Avversaria di buon livello e test certamente più attendibile di quello disputato la scorsa settimana a Pordenone, quello contro la Solmec,



Il coach Andrea Mura FOTOLASORTE

squadra solida e ben costruita che potrà dare indicazioni utili per valutare il momento della formazione triestina. Trascinata da Zanetti e Cremona, la formazione guidata da coach Giulia Pegoraro ha dato filo da torcere all'Ecodent Alpo giocando per tre quarti alla pari e arrendendosi solamente nell'ultimo parziale. Avversaria tra le cui fila giocano tre ex rosanero: Nicole Leghissa e le sorelle Nina ed Ema Stavrov. «Rotazioni lunghe, una squadra che ruota dieci giocatrici, un test certamente di buon livello – l'analisi di coach Mura –. Siamo curiosi anche noi di vedere che tipo di partita saremo in grado di giocare».

Futurosa al completo, che darà qualche minuto in più a una Katshitshi che sta lavorando per ritrovare una buona condizione fisica. Recuperata Bazzara dopo la leggera distorsione alla caviglia rimediata nel finale del match di sabato scorso contro Treviso. —

LO. GA.

L'INIZIATIVA

L'asta benefica al Magazzino 26 fa un incasso di ben 5 mila euro. Al top la maglia di Fontecchio

TRIESTE

Nel ricordo di Marcello Bisiacchi e Gianni Pituzzi, la serata benefica alla sala Lut-tazzi del Magazzino 26 in porto vecchio è stata un autentico successo, in termini di presenze, con circa 300 persone in sala, ma soprattutto in termini di cuore, quello della gente accorsa per sostenere le cause solidali promosse dall'associazione «Un canestro per te», motore dell'iniziativa assieme alla famiglia Bisiacchi. Ironia, divertimento e accompagnamento musicale grazie all'energia di Maxi-

no e Flavio Furian, commo-zione e nostalgia grazie ai monologhi e duetti di Gianfranco Pacco ed Andrea Mitri, tra ricordi di scene di vita vissuta, imitazioni, scenette creative tanto utopistiche quanto facili da immaginare.

«Una vita per lo sport, lo sport per una vita», il titolo dell'evento già ne tracciava la valenza. Grazie all'asta delle magliette sportive, della pallacanestro e del calcio, si potranno sostenere concretamente più progetti, dallo sport integrato con il bask-in ed il calc-in, all'aiuto alla famiglia della bim-

ba Evelyn, tre anni e mezzo, impegnata ogni giorno in una gara per la vita contro una malattia genetica. I valori della vita li hanno trasmessi per decenni Marcello Bisiacchi, custode dei segreti dello spogliatoio albardato, e Gianni Pituzzi, maestro di pallacanestro. Tantissimi i volti noti presenti in sala, rappresentanti di società locali, amati ex di Triestina e Pallacanestro Trieste, tifosi, collezionisti. Tra tutti, è spettato ad Attilio Tesser, l'amato ex tecnico dell'Unione, intervenire per alcune considerazioni sulla sacralità di uno spo-



Sul palco gli animatori dell'asta benefica che si è svolta al Magazzino 26

gliatoio, di un gruppo squadra, di quelle lezioni di vita che vanno oltre lo sport, e oltre la vita stessa. Nel merito dell'asta, un successo. 4.550€ raccolti solamente all'aggiudicazione delle magliette, cui vanno sommate le donazioni libere in loco e

quelle seguenti, sempre aperte, per sostenere questi e altri progetti dell'associazione. Considerando anche la raccolta tramite il 5x1000, alla famiglia della piccola Evelyn l'associazione donerà ben 20.000 Euro. La divisa della nazionale Ita-

liana di Fontecchio la più ambita, 600 euro, a ruota un'altra della nazionale italiana autografata, positivamente contese a suon di rialzi anche quelle di Stefano Tonut, Modric e Melli. Da parte del pubblico, i gol ed i canestri più importanti.

Calcio Dilettanti - Eccellenza

La terza giornata



MUGGIA 1967	1
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 37' Ianezic, st 41' Loschiavo.

Muggia 1967: Chiavon, Meti (st 37' M. Trebez), Angelini (st 11' Boschetti), Venturini, Loschiavo, Botter, Dekovic (st 32' Vascotto), Zetto, Marin (st 19' Lombardi), Palmegiano, Crevatin. All. Carola

Kras Repen: Umari, De Lutti, Gustin (30' Almberger), Ianezic (st 24' Catera), Rajcevic, Male, Perhavec, Krivicic, Solaja (st 11' Pitacco), Velikonja (st 42' Ferluga), Gotter (st 17' Pagano). All. Bozic

Arbitro: Malagnino (Calstelfranco).
Note: ammoniti Ianezic, Gotter, Botter, Velikonja.



PRO GORIZIA	0
UFM	1

Marcatore: pt 22' Acampora.

Pro Gorizia: Crespi, Blasizza, Fernandez (st 45' Paravan), Mevlja (st 35' De Crescenzo), Politti, Jazbar, Xhavara, Kuraj, Nhaga (st 35' Trivunovic), Spadera, Bacci (st 10' Majic). All. Franti

Ufm: Sorcan, Moratti, Cesselon, Contento, Pratinolo, Han (st 20' Battaglini), Dijust, Falleti, Gabrieli (st 25' Gashi), Sistiani, Acampora (st 40' Callistore). All. Zanuttig.

Arbitro: Meskovic di Gradisca d'Isonzo.
Note: ammoniti Blasizza, Mevlja, Bacci, Dijust.

IL DERBY TRIESTINO

Ianezic illude il Kras Repen Loschiavo salva il Muggia Allo Zaccaria finisce pari

Partono bene gli ospiti che vanno avanti con l'ex San Luigi
Nel finale di gara i rivieraschi beffano il team carsolino

Francesco Bevilacqua / MUGGIA

Un gol per tempo sposta Muggia 1967 e Kras Repen di una casella nel turno infrasettimanale valido per la 3ª giornata di Eccellenza. Decisivi, nell'1-1 finale, i gol di Ianezic dopo la mezz'ora che sembrava poter stappare la bottiglia per la prima vittoria in campionato dei carsolini, ed il pari allo scadere di Loschiavo, capace di portare a tre la striscia di risultati utili consecutivi dei rivieraschi e rovinare la festa agli avversari.

Il primo tiro è scoccato da Meti al 5' con una soluzione pretenziosa che tramonta ben oltre la traversa. Inizialmente è il Muggia a prendere le redini del gioco: ali spiegate e aggressività su ogni pallone fanno guadagnare caselle importanti di campo, che il Kras prova a tamponare con la fisicità. Al 9' Meti innesca lo scatto di Marin, scor-

tato in angolo dalla buona copertura di Male, mentre dall'altra parte Solaja cerca di tacco Gustin, murato dalla linea difensiva muggesana.

I carsolini provano a velocizzare la manovra con un palleggio più rapido per lanciare Solaja, che sembra il più ispirato. Al 20' è proprio il biancorosso a rompere le linee viola scaricando per Gotter che trova la combinazione con Gustin per un tiro alto da distanza ravvicinata. L'azione dopo è ancora Solaja ad aprire una breccia sull'out di sinistra e scaricare per Velikonja che impatta male la sfera. E la corsia giusta: e il vantaggio ospite fiorisce al 37' da un'azione prolungata su quella fascia. Palla a Gotter che si fa respingere il tiro sul quale piomba Ianezic sul ciglio dell'area piccola: piattone e primo gol con i suoi nuovi compagni.

Nella ripresa il Muggia al-

za sensibilmente il baricentro alla ricerca del pari. Le furie rosse dimostrano di saper reggere bene la pressione e chiudere i pochi spazi che gli avversari provano a schiudere. Bozic inserisce Pitacco per tenere alta la squadra in caso di strappo in ripartenza. Funziona; perché per qualche minuto gli ospiti abitano nella metà campo avversaria senza subire più di qualche frettoloso capovolgimento, stoppato puntualmente dalle retrovie. Al 40' e dopo una caccia insistente alla conclusione, Palmegiano esplode l'ultimo disperato tiro e trova l'angolo sul quale con esperienza piomba due volte Loschiavo per il pari che manda in soffitta la partita.

Nel finale Lombardi prova in demi-volé a prendersi la scena, tradito da una traiettoria troppo alta che lascia le squadre sull'1-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DERBY ISONTINO

Acampora fa volare l'Ufm Un'ottima Pro Gorizia si inchina alla capolista

Al "Bearzot" i cantierini strappano il terzo successo su tre
I padroni di casa, fermi a quota zero, masticano amaro

Marco Bisiach / GORIZIA

Terza partita e terza vittoria in Eccellenza per l'Ufm. Non è stato facile però vincere il derby sul campo di una Pro Gorizia ancora combattiva e ancora punita di misura, malgrado un finale garibaldino. Al "Bearzot" il turno infrasettimanale valido per la terza giornata è finito 1-0 per i cantierini che si confermano in vetta alla classifica.

Parte molto forte l'Ufm, che già dopo un minuto si rende pericolosa dalle parti di Crespi: palla in profondità per Gabrieli che da posizione defilata libera il destro trovando la deviazione in angolo del numero uno della Pro Gorizia. I padroni di casa faticano a uscire dalla loro metà campo nei primi minuti, soffrendo il gran possesso palla degli ospiti, che però non trovano altre occasioni sbagliando spesso la misura del cross o dell'ultimo passag-

gio. Dall'altra parte il primo squillo è invece di Xhavara, che al 9' ci prova con il destro, troppo debolmente. Più insidiosa, al 15', la punizione dello sloveno Mavljia, potente ma centrale, bloccata da Sorcan a terra. Al 22' la partita invece si sblocca. L'Ufm può attaccare lo spazio in ripartenza, un lancio lungo trova sulla destra Sistiani che calibra sul palo più lontano per l'accorrente Acampora: Fernandez prova a metterci una pezza di testa, la palla s'impenna ma quando ricade trova l'eterno attaccante monfalconese pronto alla battuta al volo per lo 0-1. Il vantaggio galvanizza l'Ufm, ma la Pro Gorizia resta concentrata e prova a rispondere. L'occasione buona arriva sui piedi di Nhaga, in coda ad una mischia nell'area cantierina, e se il numero 9 di Franti è bravo a calciare rapidamente, sulla traiettoria si immola un difensore, murando

la conclusione. Così l'Ufm torna negli spogliatoi in vantaggio.

In apertura di ripresa può arrivare subito il raddoppio, perché al 1' prima Sistiani e poi Falletti si fanno stoppare sul più bello, e al 13' Gabrieli in contropiede, con la Pro Gorizia troppo scoperta nell'occasione, fallisce un'occasione clamorosa. Allora i padroni di casa rialzano la testa: Spadera al 24' colpisce al volo dal limite, costringendo Sorcan all'intervento in angolo. Al 46', dopo una serie di tentativi infruttuosi dei ragazzi di Franti, in area piccola si presenta Politti, bravissimo ad evitare un avversario ma frustrato dal grande intervento di Sorcan che salva il risultato. Pro Gorizia poco fortunata che masticava amaro e resta per ora inchiodata a quota zero in classifica, Ufm che dimostra la compattezza delle grandi e continua a volare. —

Le altre squadre della Venezia Giulia

Juventina, decisivo Zucchiatti Chiarbola, ecco il primo punto

Alessandro Craighero / GORIZIA

Gode la Juventina grazie all'ex Zucchiatti mentre il Chiarbola Ponziana trova il primo punto al cospetto della sorpresa Forum Julii.

Nel turno infrasettimanale valido per la terza giornata del campionato di Eccellenza i ragazzi di mister Daniele Visintin trovano i primi tre punti in campionato do-

po il doppio pareggio delle prime due giornate.

A Mortegliano i biancorossi non trovano sbocchi durante la prima frazione con due squadre ben organizzate difensivamente che chiudono il primo tempo sul risultato di parità (0-0). La seconda frazione è decisa dall'ex più atteso di questa giornata, quel Cristian Zucchiatti che ha trascinato i friulani in ec-

cellenza prima del sorprendente divorzio di inizio campionato. L'attaccante classe 1992 si è prima inventato la rete del vantaggio al minuto 55 poi ha sfruttato un dialogo con Hoti e ha realizzato con un diagonale la rete del definitivo 0-2. Goriziani che grazie a questa vittoria si portano in quinta posizione con una sola rete subita in queste prime tre giornate.

Muove la classifica anche il Chiarbola Ponziana di mister Alessandro Musolino, che soffre tra le mura amiche contro la matricola terribile Forum Julii ma trova il primo punto di questo campionato. Inizio difficile per i padroni di casa che vengono salvati dal palo colpito da Campanella prima di subire la rete di Djolou servito ottimamente da Msafti.

Clamorosa occasione al quarto d'ora per i triestini: fallo di mano di Sabic e massima punizione sui piedi di Cottiga che si fa ipnotizzare da Coceano.

Alla mezz'ora della prima frazione doppia occasione ospite sui piedi di Msafti e Djolou prima del miracolo del portiere ducale Coceano

che dice di no a Ferneti a permette ai suoi di chiudere il primo tempo in vantaggio.

Durante il secondo tempo duplice occasione giuliana al 65' e al 66' con Hoti e Schiavon prima dell'episodio chiave del minuto 76 quando il difensore friulano Cantarutti colpisce la sfera con la mano e il direttore di gara assegna la massima punizione: si incarica della battuta Manuel Stipancich che supera l'estremo avversario e realizza la rete del pareggio.

Ci provano poi gli ospiti nel finale con Strukelj che prima colpisce la traversa con un colpo di testa, mentre nei secondi finali di gara sfiora la traversa su calcio di punizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Forum Julii	1-1
Lavarian Mortean LME - Juventina	0-2
Muggia 1967 - Kras Repen	1-1
Nuovo Pordenone - Fontanafredda	4-0
Polisportiva Tamai - Rive Fialbano	3-1
Pro Fagagna - Chions	1-1
Pro Gorizia - UFM	0-1
Sanvitese - Fiume Bannia	0-0
Tolmezzo C. - Pol. Codroipo	1-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	
UFM	9	3	0	0	4	0	
Rive Fialbano	6	2	0	1	7	4	
Polisportiva Tamai	6	2	0	1	6	4	
Nuovo Pordenone	5	1	2	0	7	3	
Muggia 1967	5	1	2	0	3	1	
Juventina	5	1	2	0	3	1	
Forum Julii	5	1	2	0	5	4	
Tolmezzo C.	5	1	2	0	4	3	
Chions	5	1	2	0	4	3	
Pro Fagagna	5	1	2	0	2	1	
Fiume Bannia	3	0	3	0	3	3	
Kras Repen	2	0	2	1	2	3	
Lavarian Mortean LME	2	0	2	1	1	3	
Fontanafredda	2	0	2	1	1	5	
Sanvitese	1	0	1	2	1	3	
Pol. Codroipo	1	0	1	2	0	3	
Chiarbola Ponziana	1	0	1	2	2	8	
Pro Gorizia	0	0	0	3	1	4	

Atletica

Furlani è mister volare

Mattia a 20 anni sul tetto del mondo: vince il lungo con 8,39
«È una serata da sogno, spero sia la prima di tante altre»

Alberto Bertolotto

È la sesta medaglia conquistata nelle ultime due stagioni, ma quest’ultima è la più prestigiosa. Mattia Furlani è il nuovo campione mondiale di salto in lungo outdoor. Il 20enne di Marino ha battuto tutti a Tokyo, dove si sta svolgendo la rassegna iridata.

L’Oriente gli porta bene: lo scorso marzo si era laureato a Nanchino campione mondiale indoor. In Giappone decisivo il quinto balzo, in cui il portacolori delle Fiamme Oro è atterrato a 8,39, primato personale (+ 0.2 il vento). Una prova di carattere per il talento azzurro, seguito in tribuna dalla mamma allenatrice Khaty Seck. Con lei anche il goriziano Paolo Camossi, responsabile dei salti Fidal.

L’Italia è salita così per la prima volta a Tokyo sul gradino più alto del podio, ottenendo la quinta medaglia della manifestazione. Dopo i bronzi di Leo Fabbri (peso), Iliass Aouani (maratona), Nadia Battocletti (10000 metri) e Antonella Palmisano (35 km di marcia), ecco il metallo più prezioso. È la terza edizione di fila dei mondiali in cui l’Italia vince un titolo. A Eugene nel 2022 si laureò campione Massimo Stano (35 km di marcia), a Budapest nel 2023 Gianmarco Tamberi (salto in alto). Grandi passi avanti dopo 14 anni senza alcun oro (da Helsinki 2005 a Doha 2019). Furlani ha centrato un’impresa, battendo Tajay Gayle (Giamaica, 8,34) e Yuheo Shi (Cina, 8,33). Solo undicesimo il leggendario Miltiadis Tentoglou (7,83), il greco due volte campione olimpico in carica nonché ultimo campione

simo Stano (35 km di marcia), a Budapest nel 2023 Gianmarco Tamberi (salto in alto). Grandi passi avanti dopo 14 anni senza alcun oro (da Helsinki 2005 a Doha 2019). Furlani ha centrato un’impresa, battendo Tajay Gayle (Giamaica, 8,34) e Yuheo Shi (Cina, 8,33). Solo undicesimo il leggendario Miltiadis Tentoglou (7,83), il greco due volte campione olimpico in carica nonché ultimo campione

Gioia a Nord Est: il goriziano Camossi, adesso è il tecnico azzurro dei salti

mondiale prima dell’azzurro. «Sino a quando non sento l’inno, non ci credo – ha detto ieri il 20enne ai microfoni Rai –. È successo qualcosa di magico. Ci ho creduto sino all’ultimo salto. Ringrazio mia mamma, che in pedana ha fatto un lavoro incredibile. È stata una serata da sogno: fino a due anni fa sogno tutto questo. Spero solo sia l’inizio di numerose medaglie». In realtà a Tokyo è continuata la serie di piazzamenti sul podio, se si pensa che nono-

stante la giovane età Furlani va a segno dalla prima rassegna internazionale assoluta del 2024, i mondiali indoor di Glasgow. Allora chiuse secondo con 8,22. In seguito arrivò l’argento degli Europei di Roma outdoor (con 8,38, record mondiale U20), il bronzo ai Giochi di Parigi (8,34), il bronzo ai campionati continentali in sala di Apeldoorn (8,12) e l’oro di Nanchino degli iridati al coperto. Un curriculum già favoloso.

Da Tokyo possono arrivare altri piazzamenti sul podio per la nazionale. Andy Diaz con Andrea Dallavalle si è qualificato per la finale del salto triplo (16,94): sogna di bissare il titolo iridato indoor di Nanchino. Sarà in pedana domani.

Ieri settima piazza di Federico Riva nei 1500 (3’35”33), undicesima per Roberta Bruninell’asta (4,45).

Oggi alle 12.05 invece scende in pista Nadia Battocletti per le batterie dei 5 mila metri (con Federica Del Buono e Nicol Majori). Due i turni, alla finale di sabato passano le prime otto di ogni serie. La rassegna si chiude domenica: l’Italia non è ancora sazia di successi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Furlani, 20 anni: dopo l’oro indoor anche quello all’aperto

TENNIS

Finali di Davis: possibile sfida Sinner-Alcaraz

L’Italia debutterà contro l’Austria nei quarti della finale a otto di Coppa Davis e potrebbero affrontare la Spagna di Alcaraz soltanto in finale. È l’esito del sorteggio dei tabelloni effettuato ieri a Bologna che ospiterà l’evento alla “Super-Tennis Arena” di BolognaFiere.

I campioni in carica, capitanati da Filippo Volandri, inizieranno la difesa del titolo mercoledì 19 novembre. In semifinale, in caso di vittoria, per gli azzurri ci sarà una tra la Francia e il Belgio. La Spa-

gna, invece, la Repubblica Ceca come prima avversaria, mentre nella parte bassa l’altro quarto sarà tra Germania e Argentina.

Il punto di domanda riguarda la possibile sfida tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz che nella finale di Davis. «Credo sia presto per poter sapere se riusciranno, come Jannik ha fatto negli ultimi due anni, a giocare in Coppa Davis», ha spiegato ieri il presidente federale Angelo Binaghi che ha messo in forse anche la presenza di Musetti.

Intanto ieri a Shenzhen, in Cina, l’Italia ha conosciuto il nome dell’avversaria nella Billie Jean King, la Davis al femminile. Domani dalle 11 (ora italiana) le azzurre sfideranno l’Ucraina – che ha eliminato la Spagna – per entrare in finale e difendere il titolo.

VOLLEY

Ai Mondiali Italia costretta a vincere oggi con l’Ucraina



Anzani, vicecapitano azzurro

MANILA

L’Italia si trova di fronte a un bivio ai Mondiali di volley in corso nelle Filippine, ancor prima di aver concluso la fase a gironi. Una situazione anomala e inattesa per la squadra campione in carica, frutto della sconfitta di martedì al tie break col Belgio che rende decisivo il match di oggi (alle 15.30 ora italiana) con l’Ucraina, un’anticipazione della fase a eliminazione diretta. Gli azzurri dovranno vincere per conquistare almeno il secondo posto nella Pool F e restare in corsa nella 21ª edizione della rassegna iridata.

Il vicecapitano Simone Anzani invita i compagni alla calma: «Non facciamoci troppi pensieri negativi, non serve. Siamo grandi, grossi e vaccinati per sapere come si reagisce a una sconfitta».

Gli appassionati si apprestano a vivere un pomeriggio col cuore in gola. E saranno tanti considerati i dati d’ascolto della sfida col Belgio che ha avuto il 10,3% di share con 804 mila spettatori su Rai2. —

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, colpo firmato Thuram in casa Ajax Il Psg è troppo forte, Atalanta schiantata

Pietro Oleotto

L’Inter si prende la prima vittoria in Champions della stagione delle squadre italiane che, dopo il pirotecnico pareggio della Juventus a Torino contro il Borussia Dortmund fanno registrare il successo nerazzurro in casa dell’Ajax e il fragoroso ko dell’Atalanta sul terreno dei campioni in carica del Psg. Il tutto in attesa dell’esordio di stasera da parte del Napoli a Manchester contro il City.

RISPOSTA NERAZZURRA

L’Inter si è risolleata in Europa dopo due stop di fila in campionato, contro l’Udinese prima della sosta per le nazionali, e lo scorso sabato nel derby d’Italia con la Juve. Con Lautaro

Martinez alle prese con un affaticamento muscolare, Chivu ha deciso di portarlo in panchina e di utilizzarlo soltanto in caso di estrema necessità, visto che l’argentino non ha svolto neppure il riscaldamento ad Amsterdam. Lo svolgimento della gara gli è stato d’aiuto, considerando che le castagne dal fuoco le ha tolte Marcus Thuram, schierato in coppia con Pio Esposito e autore di una doppietta (un gol per tempo) che ha disinnescato l’Ajax che nella prima mezzora aveva spinto sull’acceleratore.

UNO SCHIACCIASASSI

Quando vede una squadra italiana con la maglia nerazzurra il Psg si trasforma in una macchina da gol. È successo anche

AJAX	0
INTER	2

AJAX (4-3-3) Jaros; Gaei, Itakura (39’ st Suto), Baas, Wijndal; Regeer (31’ st Gloukh), Klaassen, Taylor (18’ st McConnell); Edvardsen, Weghorst (18’ st Dolberg), Godts (31’ st Moro). All. Heitinga.

Inter (3-5-2) Sommer; Akanji, De Vrij, Bastoni; Dumfries, Barella (34’ st Zielinski), Calhanoglu (41’ st Sucic), Mkhitarjan (24’ st Frattesi), Dimarco (34’ st Carlos Augusto), Thuram (41’ st Bonny), Esposito. All. Chivu.

Arbitro Oliver (Inghilterra).

Marcatori Al 42’ Thuram; nella ripresa, al 2’ Thuram.

PSG	4
ATALANTA	0

PSG (4-3-3) Chevalier; Hakimi, Marquinhos, Pachó, Nuno Mendes (20’ st Zabarnyi); Fabián Ruiz (10’ st Zaire-Emery), Vitiha, João Neves (13’ st Ramos); Barcola, Mayulu (10’ st Lee), Kvaratskhelia (20’ st Mbaye). All. Luis Enrique.

ATALANTA (4-3-2-1) Carnesecchi; Kossounou, Hien, Djimsiti (20’ st Scalvini, 40’ Ahanor); Bellanova, De Roon, Musah, Bernasconi; Pasalic, De Ketelaere (1’ st Samardzic); Maldini (1’ st Krstovic). All. Juric.

Arbitro Schaerer (Svizzera).

Marcatori Al 3’ Marquinhos, al 39’ Kvaratskhelia; nella ripresa, al 6’ Nuno Mendes, al 46’ Ramos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto

1ª GIORNATA

risultati	
Athletic Bilbao-Arsenal	0-2
Psv-Union Saint Gilloise	1-3
Juventus-Borussia Dortmund	4-4
Real Madrid-Marsiglia	2-1
Tottenham-Villarreal	1-0
Benfica-Qarabag	2-3
Olympiacos-Pafos	0-0
Sparta Praga-Bodo Glimt	2-2
Psg-Atalanta	4-0
Ajax-Inter	0-2
Liverpool-Athletic Madrid	3-2
Bayern Monaco-Chelsea	3-1

Oggi

18.45 Copenhagen-Bayer Leverkusen
18.45 Club Brugge-Monaco
21.00 Manchester City-Napoli
21.00 Newcastle-Barcellona
21.00 Eintracht-Galatasaray
21.00 Sporting Lisbona-Kairat Almaty

La classifica

Real Madrid, Arsenal, Qarabag, Tottenham, Union Saint Gilloise, Psg, Inter, Liverpool e Bayern Monaco	3
Juventus, Borussia Dortmund, Olympiacos, Pafos, Sparta e Bodo	1
Athletic Bilbao, Villarreal, Psv, Benfica, Marsiglia, Atalanta, Ajax, Atletico Madrid, Chelsea, Copenhagen, Leverkusen, Club Brugge, Monaco, City, Napoli, Newcastle, Barcellona, Eintracht, Galatasaray, Sporting, Almaty	0

Scelti per voi



Suzuki Jukebox - La notte delle hit
RAI 1, 21.30
La grande musica che ha fatto la storia accende la prima serata Rai dal PalaOlimpico di Torino con gli interpreti originali dei brani che ci hanno fatto sognare, cantare e ballare. Al timone Antonella Clerici con la partecipazione di Clementino.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Per tutta la vita
RAI 3, 21.20
Quattro coppie ricevono la notizia che il loro matrimonio è stato annullato, a ognuno viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca. Ma chi lo farà? Con **Ambra Angiolini**, **Fabio Volo**.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Elodie - The Stadium Show
CANALE 5, 21.20
Elodie debutta a San Siro con "The Stadium Show": un live travolgente che intreccia musica, danza e arti visive, regalando emozioni e lanciando messaggi di libertà, inclusione e forza espressiva.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 UnoMattina News Att. 6.30 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Att. 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Suzuki Jukebox - La notte delle hit Spettacolo 24.00 Porta a Porta Attualità 0.05 Tg1 Sera Attualità 1.45 Che tempo fa Attualità 1.50 Reazione a catena Spettacolo 3.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.45 On Ari - Il primo giorno di scuola Cartoni Animati 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spettacolo 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Crociere di nozze - Dubai Film Comm. (14) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Campionati del mondo Atletica leggera 15.25 Italia - Ucraina Pallavolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.15 Tg 2 Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2.20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.20 Pet Anatomy Doc. 0.50 Radio2 Social Club Spettacolo	8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità 16.00 TGR Puliamo il Mondo Attualità 16.20 Aspettando Geo Att. 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Per tutta la vita Film Commedia (21) 23.00 Racconti Criminali Attualità	6.20 Come eravamo Doc. 6.40 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.00 4 di Sera Attualità 8.05 La promessa Telenovela 8.50 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.25 Pericolosamente insieme Film Thriller (86) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia Att. 18.45 Avanti un altro! Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Elodie - The Stadium Show Spettacolo 0.40 Tg5 Notte Attualità 1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	6.45 Supercar Serie Tv 8.40 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 The Simpson Cartoni 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.30 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Citadel (1ª Tv) Serie Tv 23.20 Security Film Azione (17) 1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.25 Ciak News Attualità 1.30 Sport Mediaset Attualità 1.50 Schitt's Creek Serie Tv 2.15 Costruttori di Piramidi - I loro segreti Documentari	6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità 2.55 L'Aria che Tira Attualità	15.30 Amore sull'onda (1ª Tv) Film Commedia (17) 17.15 La lingua dell'amore Film Commedia (21) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish Lifestyle 21.30 Il vento del perdono Film Drammatico (05) 23.30 Big Wedding Film Commedia (13) NOVE NOVE
20 20	RAI 4 21	IRIS 22	RAI 5 23	RAI MOVIE 24	RAI PREMIUM 25	CIELO 26	TWENTYSEVEN 27
14.35 Magnum P.I. Serie Tv 15.35 Chuck Serie Tv 16.35 The Equalizer Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Jurassic Park Film Fantascienza (93) 23.45 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione (01) 1.55 Batwoman Serie Tv 3.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Vasco 1979 Spettacolo 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - I primi programmi a colori Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Criminal Minds: Evolution Serie Tv 22.10 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	11.15 Tutti gli uomini del Presidente Film Drammatico (76) 14.00 La versione di Barney Film Commedia (10) 16.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger 21.15 Senza tregua Film Azione (93) 23.15 Ballistic Film Azione (02) 1.10 Il Principe e la ballerina Film Commedia (57)	14.50 La vita segreta dei laghi 15.45 L'Arte della felicità 17.25 Il giorno e la storia 17.45 Il segno delle donne 18.35 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Le verità nascoste sull'alcol Documentari 20.25 Overland 22 21.15 Concerto per Agrigento Spettacolo 22.35 Opera Sinfonica Spettacolo	12.40 Walker: independence 14.10 Indian - La grande sfida Film Drammatico (05) 16.20 Carogne si nasce Film Western (68) 17.55 Ognuno per sé Film Avventura (68) 19.30 Il permesso 48 ore fuori Film Drammatico (17) 21.10 Lonely Hearts Film Drammatico (06) 22.55 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)	15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provaci ancora Prof! Fiction 19.25 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 I misteri della marea Film Poliziesco (23) 23.00 Cuori e delitti - Fidanamento con omicidio Film Giallo (19) 0.35 Storie italiane Lifestyle 2.40 Doc Martin Serie Tv	15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.20 Jane Got a Gun (1ª Tv) Film Western (15) 23.20 Sky Sport 24 Night News	14.00 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Ti presento i miei Film Commedia (00) 23.25 La famiglia Addams Film Commedia (91) 1.20 Miami Vice Serie Tv 2.05 Camera Café Serie Tv 2.45 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.55 Milagros Serie Tv
TV2000 28	LA7 D 29	LA 5 30	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME 39	DMAX 52	RADIO RAI PER IL FVG
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico (88) 23.20 Il sapore della libertà Documentari	14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Le verità nascoste Film Thriller (00) 23.45 The International Film Thriller (09) 1.55 La Mala Educaxxion Attualità 3.15 I menù di Benedetta Lifestyle 5.05 Ricetta sprint Lifestyle	14.05 Una mamma per amica Serie Tv 16.55 Non Mentire Serie Tv 19.10 Inga Lindstrom - Estate A Sommerby Film Drammatico (19) 21.10 Save the Last Dance Film Drammatico (01) 23.30 Windstorm - Ritorno alle origini Film Avventura (17) 1.35 Non Mentire Serie Tv 3.25 Vivere Soap	11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle 22.00 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle 22.30 Vite al limite Documentari	13.00 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo (24) 15.00 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Vera Serie Tv 23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 1.10 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo (24)	14.30 Person of Interest 15.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 Person of Interest 21.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 22.15 Delitti ai Caraibi Serie Tv 23.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 2.40 Movie Trailer Spettacolo	14.00 Affari al buio - Texas 15.50 Affari al buio Miami 16.45 I pionieri dell'oro 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 I pionieri dei cristalli Documentari 1.05 Cops Spagna Documentari 3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Massimo Sangermano. Moni Ovadia. Musiche di Green Day, Claudio Baglioni, Loy & Altomare, Iggy Pop, Fabrizio De André, Banco del Mutuo Soccorso, Cat Stevens, Jimi Hendrix; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Caraculina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta 19.30 Zapping 20.53 Ascolta, si fa sera 20.55 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Capital Records 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Club Tropicana 21.45 Suzuki Jukebox - La Notte delle Hit 0.05 Ilunatici	12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone 24.00 Battiti	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Elizabeth Film Sky Cinema Drama 18.55 J. Edgar Film Sky Cinema Collection 19.05 Maria Film Sky Cinema Due 19.10 Benvenuto Presidente! Film Sky Cinema Comedy 19.15 Giurato numero 2 Film Sky Cinema Uno 19.20 I Croods Film Sky Cinema Family 19.20 Supernova Film Sky Cinema Romance 19.25 Resa dei conti Film Sky Cinema Action 19.25 Crawl - Intrappolati Film Sky Cinema Suspense 21.00 Gangster Squad Film Sky Cinema Action	21.00 Con chi viaggi Film Sky Cinema Comedy 21.00 Lansky Film Sky Cinema Drama 21.00 I Croods 2 - Una nuova era Film Sky Cinema Family 21.00 Notting Hill Film Sky Cinema Romance 21.00 Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti Film Sky Cinema Suspense 21.15 Million Dollar Baby Film Sky Cinema Collection 21.15 Profeti Film Sky Cinema Due 21.15 Jurassic World Film Sky Cinema Uno 22.20 Modalità aereo Film Sky Cinema Comedy

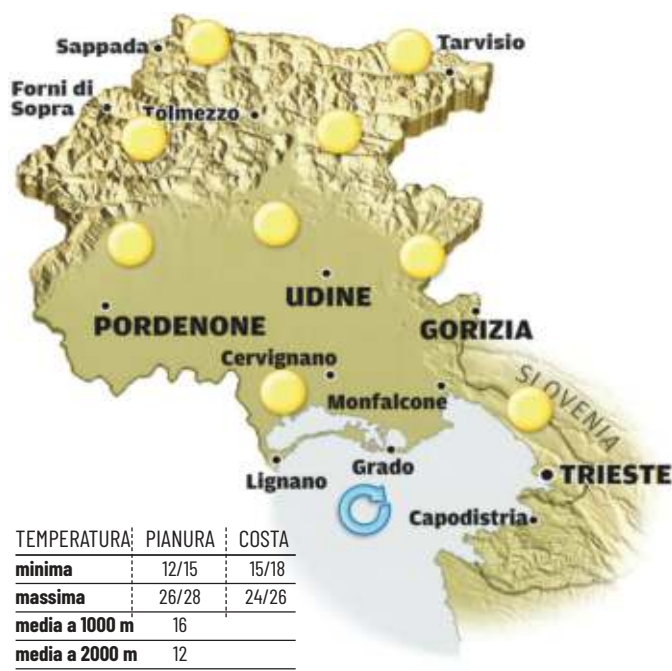
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Slovenia Magazine 14.40 Boris Pahor, una memoria ostinata Mosaico Adriatico Focus 15.40 Una vita, una storia Progr. in Lingua Slovena 16.25 Vreme 17.00 Primorska Kronika 18.00 Tuttoggi 18.35 Quartà di copertina Tg Sport 19.25 La scrittura al femminile 20.00 Pillole di Istria e dintorni 20.50 Tuttoggi 21.00 Artevisione Magazine OraMusica 21.15 Progr. in Lingua Slovena 22.30 Kontrasti, mladi se predstavijo 23.00 Primorska Kronika 23.25 Tv Transfrontaliera 0.10 Infocanale	6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Italia Economia 12.30 Borgo Italia 13.00 Tg Trieste 13.50 Film: Condotta 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 21.10 Ring 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Italia Economia 12.30 Borgo Italia 13.00 Tg Trieste 13.50 Film: Condotta 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 21.10 Ring 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Politica Ieri E Politica Oggi. 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyshan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Tf 3.00 Notteottanta	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Ondaverte regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Massimo Sangermano. Moni Ovadia. Musiche di Green Day, Claudio Baglioni, Loy & Altomare, Iggy Pop, Fabrizio De André, Banco del Mutuo Soccorso, Cat Stevens, Jimi Hendrix; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Caraculina - Manuale di cucina regionale per principianti", di e con E. Vesnaver; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo l'inserito "Dentro Rovigno" de "La Voce del Popolo", e il libro di Mario Ravalico "Francesco Bonifacio - Vita e martirio di un uomo di Dio"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Music magazine; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.25 Relitti: potopliene zgodbe Tržaskoga zaliva; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Pia Prezeli; Težka Voda - 4. pt; 18.00 Dialoghi culturali: Sipario alzato; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo

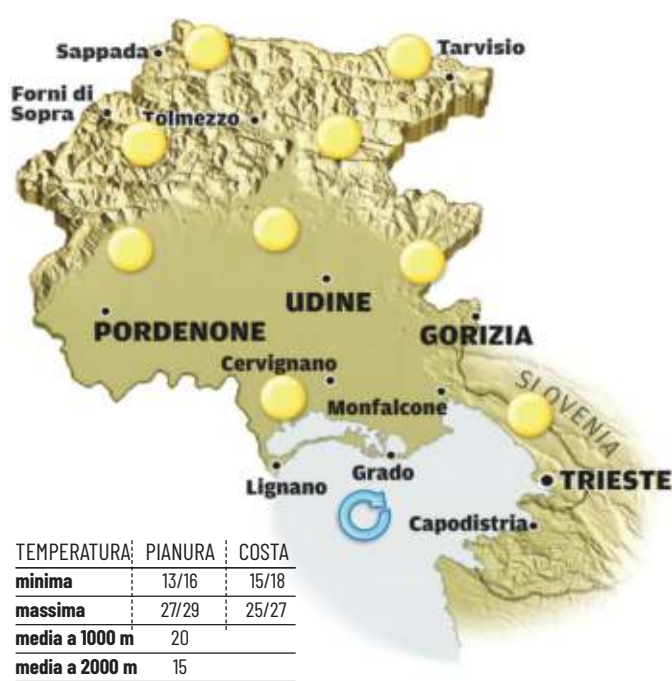


OGGI IN FVG



Cielo sereno ovunque. Venti deboli a regime di brezza. Temperature oltre la norma del periodo, specie in montagna.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno con venti di brezza. Temperature eccezionalmente alte in montagna, con valori superiori alla media di oltre 5°C.

Tendenza. Cielo sereno o al più velato. Venti deboli a regime di brezza. Temperature di oltre 5°C sopra la norma del periodo, con valori eccezionali in montagna.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso su Nordovest e Liguria, per il resto il cielo si potrà vedere spesso sereno.
Centro: cielo nuvoloso su Toscana e alto Lazio, sul resto delle regioni sarà poco nuvoloso.
Sud: ampio soleggiamento su tutte le regioni, il sole splenderà in un cielo al più poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: bel tempo, infatti il sole splenderà in un cielo a tratti poco nuvoloso.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli variabili. Temperature massime fino a 33°C.
Sud: stabile e soleggiata dal mattino e fino a sera, con temperature oltre le medie stagionali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il fuoco della Luna in Leone alimenta la tua grinta, ma oggi non serve correre: basta scegliere la scena giusta per brillare. Una decisione presa con cuore sincero ti aprirà strade sorprendenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Con la Luna nel tuo segno ti senti al centro di un palcoscenico naturale. Un atto di generosità spontanea attirerà ammirazione e farà rifiorire una connessione speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna in Leone accende il desiderio di avventura e gioco: anche un gesto semplice diventa straordinario. Una sorpresa sentimentale risveglia entusiasmo e calore.

TORO
21/4 - 20/5

Il cielo ti invita a lasciar andare rigidità e a concederti momenti di bellezza. Un gesto semplice, come curare un dettaglio in casa o nella natura, ti riporta pace interiore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il cielo ti invita a scendere nelle profondità dell'anima e liberarti di vecchie zavorre. Un confronto autentico scioglie un nodo interiore e apre lo spazio alla leggerezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il tuo rifugio oggi è la famiglia o un luogo che ti fa sentire radicato. Una parola gentile scambiata in intimità scioglie tensioni e riporta calore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole diventano scintille: ogni dialogo può trasformarsi in ispirazione. Una battuta leggera potrebbe nascondere un invito a sognare in grande.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le relazioni diventano specchi luminosi: ascoltare ti fa scoprire qualcosa di te. Un incontro, anche breve, può lasciare un segno inatteso e dolce.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il cielo ti rende curioso e socievole: idee e incontri ti scorrono addosso come scintille elettriche. Una notizia inaspettata ti apre nuove prospettive da esplorare.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna ti spinge sul palco delle responsabilità, ma senza appesantirti: anzi, ti senti più forte. Un riconoscimento inatteso illumina il tuo impegno e scalda il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

C'è voglia di rinnovamento nella tua routine: cambiare un piccolo dettaglio può rivoluzionare la giornata. Un'intuizione pratica ti fa capire quanto sei resiliente.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna ti invita a guardare con gratitudine alle tue risorse, anche le più piccole. Una scelta concreta fatta con fiducia ti regalerà stabilità e un dolce senso di conquista.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
PLE FOSCHIATTI, 4/A-B - MUGGIA TEL. 0409278357
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64-S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA PICCARDI, 16 TEL. 040633050
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL MORO
VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268
CAPRIVA DEL FRIULI
CORAZZA
VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074
GRADISCA D'ISONZO
ALLA QUERCIA
VIA CIOTTI, 26 TEL. 048199153
MONFALCONE
STORICA
VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315
BASSA FRIULANA
CERVIGNANO DEL FRIULI
VIDALI
VIA ROMA, 52 TEL. 043132190
PALMANOVA
D'AMBROSIO
VIA LOREDAN, 4 TEL. 0432928293

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,
Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 settembre 2025 è stata di 11.292 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di settembre

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste

Via Giulia 88

040.566.236

offerte valide fino al 30 settembre 2025

**Bidone aspiratutto Bosch 15 litri
1000 W + accessori**



Aspiratore industriale
solidi-liquidi Universal
Vac 15 aspirazione
23 kPa 15 L 1000 W +
accessori, ideale per
l'aspirazione a secco
e a umido, oltre che
per il soffiaggio.
Ref. 400003272

-41%

~~€ 119,90~~

€ 69,90

**Cassettiera 4 cassetti Elegance
Slim bianca cm. 30x40x80**



Cassettiera Elegance
Slim bianca, 4 cassetti,
130x40x80 cm.
Ideale in spazi ristretti
dove è necessario
ottimizzare lo spazio
senza sacrificare la
funzionalità.
Ref. 410008201

-30%

~~€ 32,90~~

€ 22,90

**Armadio resina alto 2 ante
effetto legno cm. 172x68x39**



Armadio resina alto 2 ante
finitura grigio chiaro/
bianco effetto legno cm.
172x68x39. Ideale per
interni ed esterni, resiste
ai raggi UV; maniglia con
chiusura antiveento
e piedini regolabili.
Ref. 440003592

-28%

~~€ 139,90~~

€ 99,90

**Set 3 boxone da 50 litri con
coperchio cm. 59x39x35**



Set 3 boxone
da 50 litri,
colore nero, cm. 59x39x35.
Ideale per box e garage.
Con coperchio, chiusure
lateralì e ruote.
Resistente e adatto anch
per uso esterno.
Ref. 410008000

-34%

~~€ 45,90~~

€ 29,90

**SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA CARTA
ARTIGIANO PARTNER**

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

**Additivo Adblue 10 litri
Blue Power**

Additivo ideale per migliorare le prestazioni
del tuo veicolo, progettato per garantire un
funzionamento ottimale, contribuendo a
ridurre le emissioni inquinanti e a rispettare
le normative
ambientali più
rigorose.
Ref. 490000958



**Promo Card
Vicini di fare**

~~€ 12,90~~

€ 9,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.